



Le politiche del Comune di Modena 2014 - 2019

Presentazione

C' è il passato, c'è il presente e c'è il futuro. Il passato è una storia di valori e di conquiste. Il presente sono i lavori in corso, che trovate in questo resoconto. Il futuro è nelle nostre mani, se sapremo mantenerci legati alle nostre radici e terremo la testa alta e lo sguardo lontano.

Qui ci sono numeri, statistiche, racconti e fotografie, ma dietro i dati e le immagini ci sono scelte politiche, duro lavoro e competenza e prima di tutto l'impegno e la professionalità dei dipendenti del Comune e degli altri soggetti pubblici e privati che col Comune hanno collaborato. A tutti loro va un sentito ringraziamento a nome di tutti i modenesi. I dati e le immagini ci fanno comprendere se e come queste scelte e questo lavoro abbiano inciso nella nostra vita quotidiana di famiglie, insegnanti, studenti, imprenditori e lavoratori, anziani, donne e giovani. Io penso che siano state buone scelte e che i risultati si possano toccare con mano.

In questi anni abbiamo investito circa 250 milioni di euro, per le scuole, la smart city, la sicurezza, la cultura, lo sport, il welfare, la rigenerazione urbana e l'ambiente. La città è in movimento e abbiamo gettato le basi per raggiungere nuovi traguardi e rinnovare Modena, nonostante i tagli e i freni del centralismo burocratico e le pesanti ricadute della crisi economica.

Per una società più giusta e una città più sicura c'è molto da fare, lo sappiamo bene, ma questo consuntivo di cinque anni di centrosinistra è la prova che le idee ci sono, che sappiamo passare dalle idee ai fatti e che abbiamo imboccato un cammino che ci conduce verso nuove opportunità di lavoro e d'impresa e verso una città più bella e sostenibile.

Introduzione



Il Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000) all'art. 46 prevede, subito dopo l'elezione del Sindaco, l'approvazione da parte del Consiglio comunale delle "Linee Programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato". Lo Statuto del Comune di Modena prevede a questo proposito, all'art. 35, che il Sindaco presenti al Consiglio comunale, in occasione della prima adunanza, gli "Indirizzi di Governo", da discutere e votare in successiva seduta.

Gli indirizzi di governo 2014-2019 del Comune di Modena sono stati presentati al Consiglio comunale nella seduta del 21 giugno 2014, ed approvati nella seduta del 3 luglio 2014. Essi costituiscono la base per tutti gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente, aggiornati annualmente e puntualmente rendicontati: il Documento Unico di Programmazione (DUP), approvato dal Consiglio comunale; il Piano Esecutivo di Gestione (PEG), approvato dalla Giunta comunale.

A fianco delle rendicontazioni di tali strumenti, in considerazione del quadro normativo vigente, sempre più orientato alla trasparenza e alla fruibilità nei risultati dell'azione amministrativa, e dell'esigenza di rendere conto ai cittadini modenesi, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno provvedere alla redazione di un documento a consuntivo degli Indirizzi di Governo per il mandato amministrativo 2014-2019, coerente con le politiche definite dai medesimi, per illustrare i risultati dell'azione amministrativa.

Tale documento sarà inoltre impiegato per la redazione della Relazione di fine mandato, da predisporre ai sensi del D.Lgs. 149/2011, con riferimento anche agli aspetti contabili.

Il documento è stato redatto internamente, da parte degli uffici dell'Amministrazione Comunale. I dati riportati sono da riferire a fonte interna alle strutture dell'Ente, o sono attribuibili a fonte esterna ove esplicitamente indicata.

Indice

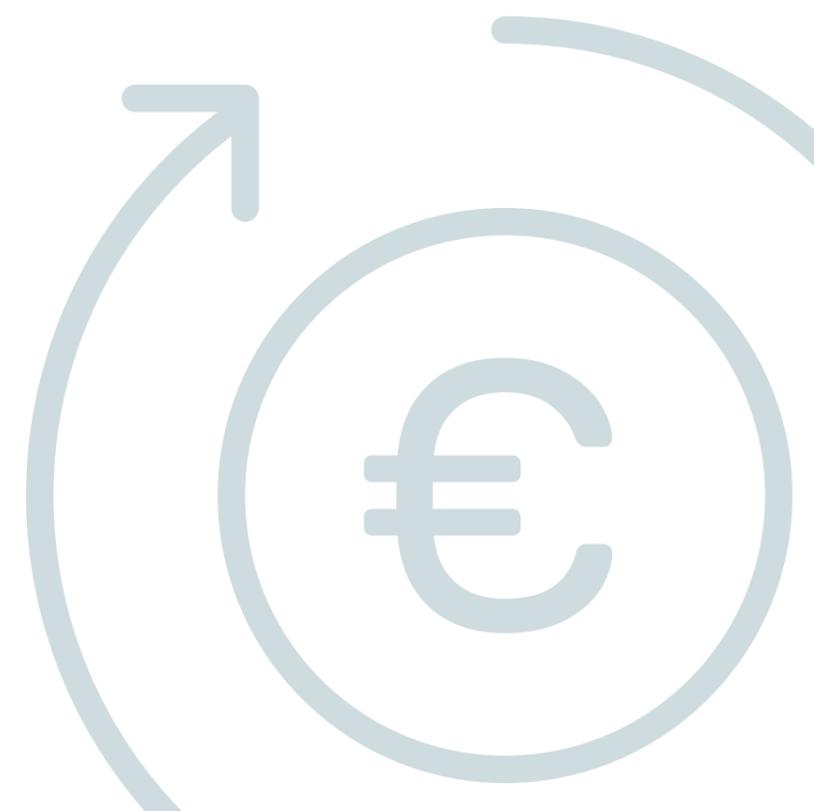
Presentazione	3
Introduzione	5
01_Sviluppo economico e territoriale	9
Competitività e internazionalizzazione	10
Riqualificazione e innovazione urbana	17
Ambiente e territorio	24
Sviluppo delle infrastrutture	27
02_Sicurezza e legalità	37
Sicurezza urbana	38
Presidio del territorio	42
Sicurezza stradale	45
Legalità	47
03_Istruzione e cultura	51
Nidi e scuole d'infanzia	52
Autonomia scolastica	55
Cultura	57
04_Coesione sociale e diritti	63
Fragilità e diritti	64
Famiglie e casa	72
Giovani	74
Sport	77
0,5_Servizi e risorse	83
Servizi alle imprese e al cittadino	84
Innovazione e risorse	87
06_Partecipazione e integrità	91
Trasparenza e integrità	92
Partecipazione e decentramento	94



01



Sviluppo economico e territoriale



Competitività e internazionalizzazione

● Sostegno alle imprese

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Spazio all'innovazione

La Città ha visto una rinnovata attenzione alle imprese innovative e alle start-up, con la creazione di spazi di innovazione: incubatori d'impresa, uno fra tutti l'Incubatore Modena RNord, spazi condivisi per Coworking, come "Junto", palestre digitali come MakeitModena, e fab lab come Makers Modena; il tutto grazie alla collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e la Fondazione Democenter-SIPE. Questi spazi hanno contribuito all'aumento delle realtà d'innovazione imprenditoriale sul territorio.

Un nuovo Laboratorio Aperto

Nell'ambito del qualificante intervento di rigenerazione urbana presso il comparto Ex Amcm, sono stati completati i lavori ed è stato avviato il Laboratorio aperto (ex AEM), crocevia di sperimentazione e innovazione, anche tecnologica, nel campo della creatività e dello spettacolo.

Contributi mirati alle attività economiche

Sono stati erogati contributi alle attività economiche nell'ambito dei progetti di innovazione e valorizzazione commerciale di specifiche zone del tessuto cittadino, alcuni dei quali riguardano il centro storico, l'area del Museo Enzo Ferrari, viale Gramsci e le aree limitrofe, con lo scopo di garantire l'attenzione ad ambiti specifici, come la nuova imprenditoria femminile, nei settori dell'innovazione sociale, l'internazionalizzazione, il turismo, la cultura, la formazione e orientamento al lavoro, mediante contributi mirati.

10

Palazzina
ex Centrale AEM



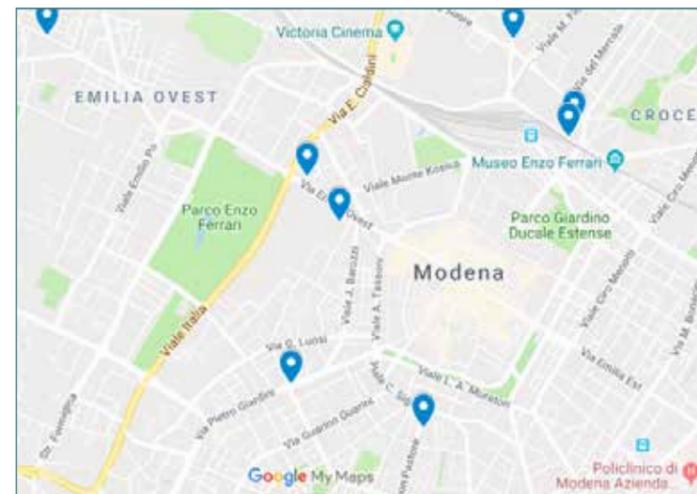
Startup e PMI innovative in Città



Assegnati
nel corso del
mandato

279.000 € per attività economiche in Centro Storico e nella zona Tempio

179.000 € per area viale Gramsci e zone limitrofe



Sopra, Mappa degli spazi d'innovazione, in basso a destra il marchio di "Discover Ferrari & Pavarotti Land"



Inaugurazione del co-working Junto nel 2019

● Promozione delle eccellenze locali e marketing territoriale

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Reti territoriali per la promozione

La Città si è distinta per l'organizzazione e la promozione di eventi all'interno di reti territoriali che hanno favorito la promozione delle eccellenze in campo culturale, artistico, enogastronomico, ambientale e motoristico. Sono stati, inoltre, effettuati appositi investimenti per la riqualificazione di eccellenze locali, ad esempio il progetto del Mercato Albinelli, che ha portato all'ampliamento e alla qualificazione degli spazi interni ed esterni destinati alla somministrazione, al consumo sul posto a alla realizzazione di degustazioni, iniziative ed eventi, oltre che alla promozione di aperture serali. Ampliata, inoltre, la possibilità di visite pubbliche al Palazzo Ducale, grazie alla collaborazione con l'Accademia Militare, valorizzando la rinnovata Piazza Roma, attraverso apposite iniziative.

Promozione Expo 2015

È stato attivato un percorso di promozione della Città in occasione di Expo 2015, sia a Modena che a Milano, con lo scopo primario di valorizzare il territorio attraverso mostre, eventi e itinerari, uno fra tutti il percorso integrato "Discover Ferrari & Pavarotti Land" in Città e in Provincia. Le azioni si sono mantenute e sviluppate anche dopo la manifestazione di Expo 2015, contribuendo positivamente al turismo e allo sviluppo economico su tutto il territorio.

Il ruolo di ModenaFiere

La costante collaborazione con la realtà di ModenaFiere ha contribuito alla realizzazione di un ricco calendario di manifestazioni ed eventi (nazionali) durante tutto l'anno.

11

30 iniziative realizzate nel 2017
presso ModenaFiere

460.000 presenze a ModenaFiere
nel 2017 tra visitatori ed espositori



Sviluppo del turismo

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Il sito UNESCO e la Ghirlandina

Diverse sono state le azioni dirette, volte a incentivare il turismo presso i siti più rappresentativi di Modena: la Ghirlandina, il Duomo e tutto il sito UNESCO. Tra le novità più rilevanti vanno ricordate l'ampliamento degli orari, la riqualificazione dell'ingresso della Torre Civica e della Sala dei Torresani e l'apertura invernale; tutto ciò ha consentito un incremento significativo del numero delle visite.

Il biglietto unico UNESCO

Una particolare misura di sviluppo turistico, molto gradita ai visitatori, ha riguardato la creazione di un biglietto unico per l'intero sito UNESCO, valido per la Torre Ghirlandina, le Sale Storiche del Palazzo Comunale, l'Acetaia Comunale e i Musei del Duomo, con la correlazione di un coupon del gusto per le proposte enogastronomiche in Città.

Coordinamento delle attività e potenziamento delle risorse

È stato sviluppato un calendario unico delle iniziative a rilevanza turistica, per evitare sovrapposizioni e valorizzare sinergie, e contestualmente è stato potenziato il sito internet visitmodena.it, ormai divenuto il canale preferenziale per organizzare la visita in Città.

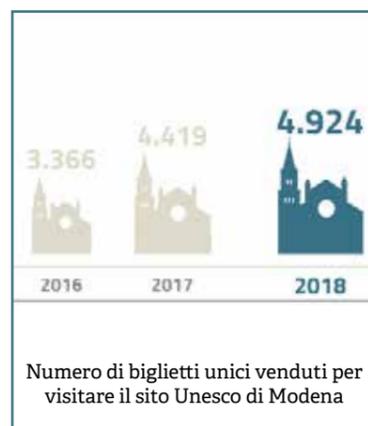
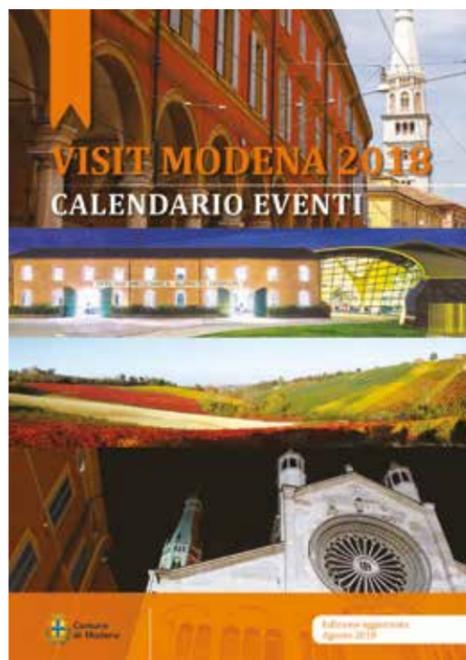
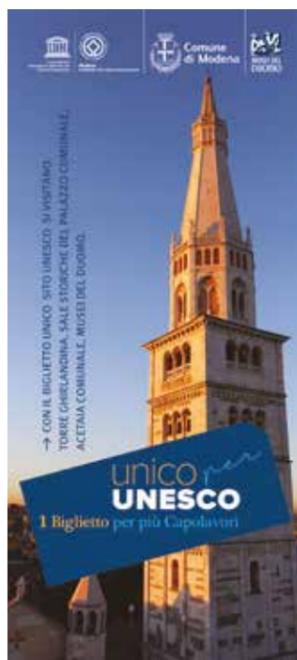
Lo sviluppo di relazioni con le realtà turistiche

Si è lavorato per potenziare le tante possibili collaborazioni fra diversi partners con lo scopo di incentivare il turismo a livello locale: con le associazioni economiche di albergatori, commercianti e tassisti; attraverso la formazione degli esercenti; tramite agevolazioni e iniziative a favore dei turisti; e su vasta scala, con la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna, attivando sinergie nella promozione di temi affini e predisponendo proposte comuni per tour operator, eventi fieristici, web e social network.

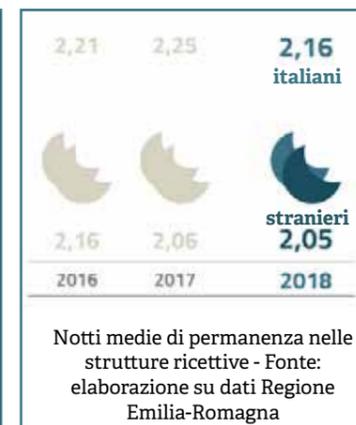
Più di **175.000** ingressi nel 2018 al Museo Enzo Ferrari di Modena

Il **61,3%** dei turisti intervistati assegna un voto tra **8 e 10** per l'accoglienza turistica (ricerca 2016)

Più di **300.000** visitatori del Duomo di Modena nel 2018



Biglietto unico di Unesco, la copertina del calendario eventi 2018 e il logo del coupon del Gusto.



I grandi eventi come opportunità per la Città

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Vasco Modena Park 2017

Modena in questi anni ha saputo cogliere le sfide e le opportunità dei grandi eventi come occasione di sviluppo e promozione. Il Vasco Modena Park del 2017 incarna perfettamente questo spirito: non si è trattato, infatti, di un semplice evento musicale, ma di una vera e propria manifestazione di portata nazionale ed europea che ha coinvolto la città intera, influenzando positivamente sulla reputazione mondiale di Modena.

Motor Valley Fest 2019

Lo sviluppo di una grande tradizione regionale, il Motor Show, attraverso la programmazione del Motor Valley Fest 2019 a Modena nel mese di maggio, è il risultato dell'impegno dell'Amministrazione per portare un festival delle eccellenze motoristiche e non solo, nel nostro territorio, con iniziative sparse fra Centro Storico, Museo Enzo Ferrari, Fiera e Autodromo, mantenendo un'attenzione particolare alla sostenibilità e all'innovazione.

Grandi eventi sportivi

Sono state molte le occasioni per promuovere il territorio attraverso grandi eventi sportivi, come i Mondiali di Volley Femminile nel 2014, il Giro d'Italia nel 2016, 2017 e 2019, e la Nations Volley League nel 2018.

Modena Park 2017

225.173 biglietti emessi
Modena Park 2017 (record mondiale)

6.000.000 € indotto stimato
Modena Park per la città
(stima Ufficio Studi CNA Modena)

Modena Park: voto tra **8 e 10**
per l'**84,8%** degli intervistati
(Ricerca Fondazione Mario del Monte
su residenti a Modena)

Il **72,7%** ritiene che l'evento
abbia avuto complessivamente
una ricaduta positiva sulla città





Il lavoro al primo posto

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Ruolo trasversale e prioritario dei temi del lavoro

Il lavoro è stato mantenuto al centro di tutte le politiche dell'Amministrazione, anche attraverso la semplificazione delle procedure di trasformazione urbanistica volte ad aumentare l'occupazione e mediante il documento di indirizzo per la "Riqualificazione e riuso per l'occupazione", il cosiddetto "Sblocca Modena".

Tutela dell'occupazione

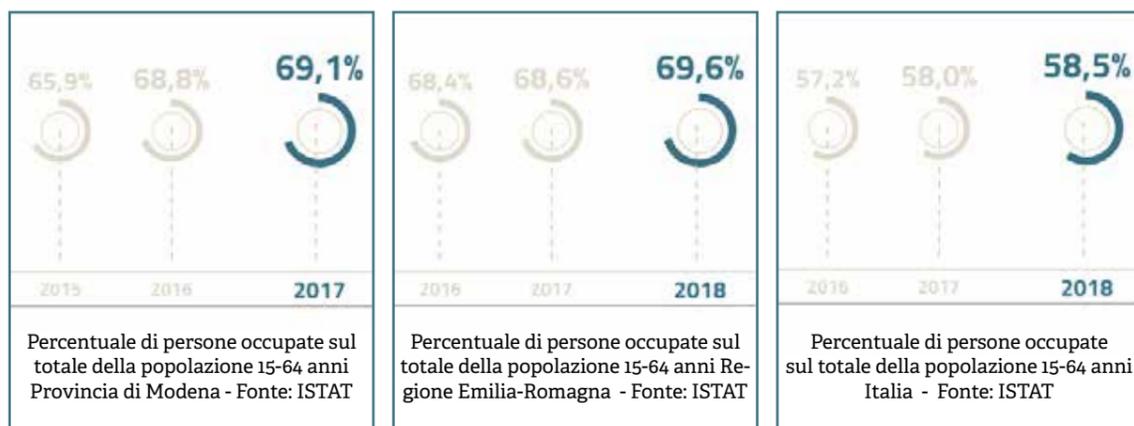
Il Comune ha promosso strumenti come il "Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva della Città di Modena e del suo territorio" sottoscritto insieme a enti, associazioni ed aziende. È stata posta grande attenzione alle situazioni di difficoltà aziendale, attraverso un tempestivo intervento presso i tavoli di confronto con aziende, organizzazioni sindacali e lavoratori, al fine di promuovere la risoluzione delle vertenze a vantaggio dei lavoratori stessi. È stata assicurata attenzione anche ai diritti dei lavoratori di settori specifici ed emergenti, come il lavoro temporaneo e la cosiddetta "Gig economy" (economia on-demand e lavoratori "riders").

Ruolo attivo nelle politiche per il lavoro

È stato assunto un ruolo attivo nelle politiche del lavoro mediante indagini conoscitive e statistiche e attraverso apposite intese con altri enti, nella piena consapevolezza che il lavoro è anche qualità e non solo quantità. Nello specifico, sono stati promossi eventi e seminari sul tema del lavoro, in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e ForModena.

Imprese e occupazione: 17.925 unità locali con 77.667 addetti nel 2014; 18.174 unità locali (+249) con 81.233 addetti (+3.566) nel 2016

(ultimi dati disponibili, UnionCamere Emilia-Romagna - SMAILER)



Formazione svolta da ForModena 2014-2018

12.501 partecipanti, **239** iniziative di formazione professionale per le quali il **56,24%** dei partecipanti è donna (dati ForModena)
occupazione a 6 mesi dalla formazione superiore al **65%**; per alcuni percorsi specifici (OSS, ITS) superiore al **95%** (dati Regione Emilia-Romagna 2018)"



Una Città proiettata in Europa e nel Mondo

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

L'importanza dei fondi europei

Negli ultimi cinque anni sono state intercettate significative risorse per il finanziamento di progetti strategici per la Città, grazie ai fondi a gestione diretta della Commissione europea, ai fondi strutturali (POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020, tra cui gli interventi per la riqualificazione del comparto ex AMCM), e al fondo sviluppo e coesione (tra cui il progetto Ducato Estense relativo al Palazzo dei Musei). È stata, inoltre, consolidata l'attività di formazione e assistenza tecnica ad altri enti locali in tutta Italia in materia di fondi europei.

Cittadinanza europea

Grazie al Centro Europe Direct, centro di informazione ufficiale della Commissione europea che garantisce informazione, orientamento e assistenza ai cittadini su tutto ciò che l'UE fa e può offrire loro, sono state realizzate numerose iniziative per la diffusione della cittadinanza europea attiva. Particolare attenzione è stata rivolta ad alcuni target privilegiati quali studenti e insegnanti (attraverso gli itinerari didattici "Educare all'Europa"), giovani, associazioni e funzionari pubblici. Significativa, inoltre, l'organizzazione della Summer School Renzo Imbeni 2015 e 2017, rivolta a giovani laureandi e laureati per approfondire la conoscenza dell'Unione europea e del suo processo di consolidamento democratico, e la Scuola ANCI Giovani Amministratori 2015, sui temi della finanza locale e delle opportunità europee, sviluppata per giovani amministratori comunali di tutta Italia.

Cooperazione internazionale

Il Comune di Modena ha proseguito l'attenzione alle tematiche della solidarietà internazionale, dei diritti e della pace, promuovendo iniziative e campagne tematiche (tra cui "fatecicapirebene", "l'antibarbarie", "marcia per la pace", "cities for life") in collaborazione con il tessuto associativo. Costante l'impegno per la formazione delle giovani generazioni su questi temi, con la realizzazione degli itinerari didattici "Modena Chiama Mondo" e del "Corso per volontari della cooperazione internazionale". Realizzato nel triennio 2016-2018 il bando per il sostegno a progetti di cooperazione internazionale nei Paesi terzi, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, a supporto delle associazioni del territorio provinciale.

Sviluppo delle relazioni internazionali

Mantenuti e consolidati i rapporti internazionali del Comune di Modena, con particolare attenzione ai gemellaggi esistenti e alle reti europee e internazionali a cui il Comune aderisce. Sono stati rinnovati i patti di gemellaggio con i Comuni di Linz e Novi Sad, città con le quali si è avviata una nuova relazione culturale grazie a un progetto europeo che unisce i teatri delle città al Teatro Comunale Luciano Pavarotti. Rinnovato infine il Patto di amicizia con il Popolo Sahrawi.

Fondi europei: dal 2014 al 2018 ottenuti € 29.731.257,47 per finanziare 39 progetti



Da sinistra a destra: pannello sulle buone pratiche di comunicazione, il logo EuropeDirect e la cartolina sulla campagna "L'antibarbarie"



Nel corso del mandato

Itinerari didattici "Educare all'Europa": coinvolti **11.644** alunni, **803** insegnanti e **475** classi

Assistenza tecnica alle scuole del territorio per l'approvazione di **24** candidature Erasmus+

Informazione e orientamento a oltre **6.000** giovani sulle opportunità all'estero

Consolidati **11** rapporti internazionali e **13** reti internazionali

Formati **125** volontari per la cooperazione internazionale



Fermo immagine da trasmissione della Rai, con servizio dedicato all'utilizzo delle risorse europee sul Comune di Modena all'interno della rubrica "La buona amministrazione" del 21 gennaio 2019

Riqualificazione e innovazione urbana

● Modena Città Intelligente

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Modena tra le prime Smart Cities in Italia

Ad inizio del mandato, dopo l'Agenda Digitale Locale, il Piano Modena Smart City ha definito lo sviluppo di una Città intelligente, attraverso le infrastrutture, i servizi e la cultura digitale. Mediante una pluralità di azioni in tutti i campi, il Comune di Modena ha migliorato i servizi offerti ai cittadini ed è salita ai vertici delle classifiche nazionali. Appositi eventi come After Festival e Modena Smart Life hanno promosso l'innovazione sul territorio.

Basta file allo sportello: ci si sposta online

Sempre più servizi sono usufruibili online, dall'istruzione all'anagrafe, dalle biblioteche ai pagamenti. Il nuovo sistema Segnala-Mo consente di inviare in pochi minuti una segnalazione agli uffici da computer, cellulare o tablet, oltre ai canali tradizionali degli Uffici Relazioni col Pubblico. I sistemi informatici sono interfacciati con i sistemi di riconoscimento Federa e SPID per un pronto accesso ai servizi. Sono stati attivati due canali sul sistema di messaggistica Telegram per avvisare in tempo reale i cittadini in caso di emergenze e di modifiche alla circolazione.

Perché nessuno resti indietro: il digitale inclusivo

Le politiche per l'innovazione non possono lasciare indietro fasce di popolazione meno avvezza al digitale (c.d. "digital divide"). Per questo motivo l'Amministrazione ha promosso azioni di alfabetizzazione e formazione al digitale, con i progetti Pane e internet, Internet 101, presso biblioteche, centri anziani e Net Garage, e il progetto Code it Make it rivolto alle scuole. Tante le azioni anche per un uso consapevole e sicuro di internet, a partire dai più giovani.

Posizionamento classifiche smart city:
EY 2016 **11°**, 2018 **4°** in Italia (1° tra le città medie)

Ricevute **6176** segnalazioni dall'URP nel 2018,
di cui più di **1** su **2** è online

Ricevuti **4894** pagamenti online nel 2017

Svolte **1870** ore di informatica
assistita nel 2017



Presentazione Modena Smart Life 2018



Infrastrutture e progetti per una Città smart

Aumento del Wi-fi libero

L'accesso ad Internet senza fili in maniera libera e gratuita rappresenta un servizio sempre più importante per cittadini, visitatori e turisti. Durante il mandato sono aumentati i punti di accesso al Wi-fi libero, così come la relativa copertura, e l'infrastruttura è stata potenziata, grazie anche alla collaborazione con i sistemi regionali.

Estensione della banda ultralarga

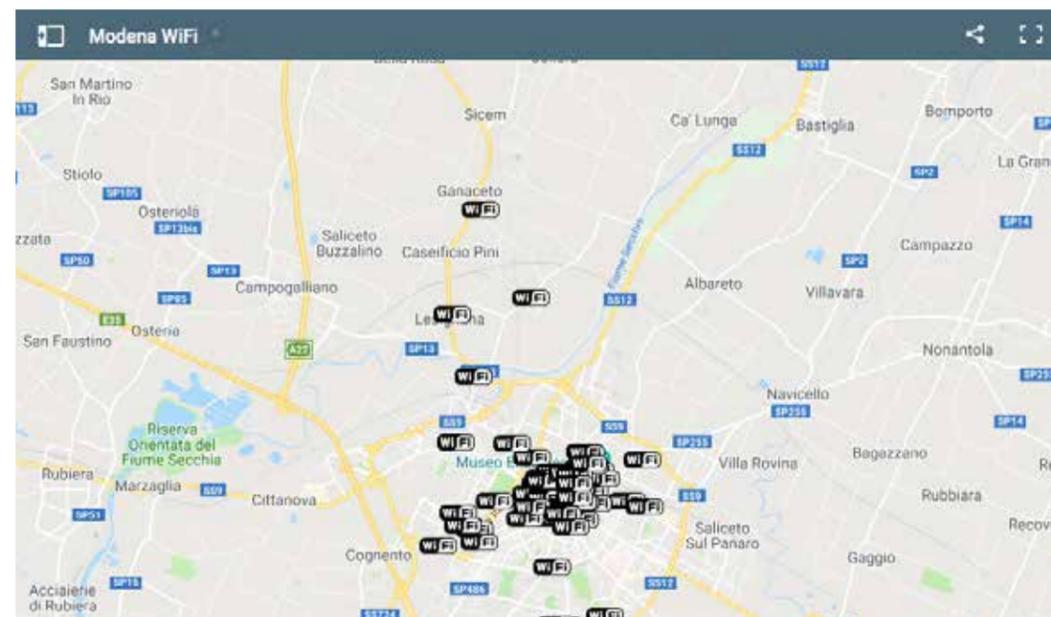
La banda ultralarga consente l'accesso ad internet ad altissime velocità a favore di cittadini, imprese e servizi pubblici (ad es. la videosorveglianza): la sua estensione è stata ritenuta prioritaria dall'Amministrazione. In particolare, lo sviluppo dell'espansione della rete in fibra ottica MAN (Metropolitan Area Network) è avvenuta sia attraverso progetti di infrastrutturazione telematica sostenuti direttamente dal Comune, sia grazie ai fondi europei (POR FESR Asse 2014-2020), con particolare attenzione alle aree produttive, alle frazioni, agli spazi pubblici (piazza Grande, piazza Roma, parco Ferrari...) e alle sedi dei servizi pubblici (biblioteche, uffici comunali, scuole...).

Progetto MASA

Un progetto sperimentale in collaborazione tra il pubblico (tra cui il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, la Regione Emilia-Romagna) ed aziende private (tra cui Maserati S.p.A.), è stato sviluppato per promuovere lo sviluppo della mobilità intelligente e della guida autonoma, che nasce a Modena, nel cuore della Motor Valley, dove la tradizione motoristica si fonde con l'innovazione automobilistica e con la cultura digitale delle nuove tecnologie. Il progetto consentirà di realizzare il primo laboratorio urbano di sperimentazione in materia, con un percorso all'avanguardia per le auto a guida autonoma senza conducente.

Data center "Modena Innovation Hub"

Con l'avvio dei lavori nel 2019, il data center è un'azione fondamentale nel Programma Periferie per la riqualificazione dell'area nord dell'Ex Mercato Bestiame, e, al tempo stesso, un centro innovativo progettato per erogare servizi digitali per più enti locali, associazioni e imprese private, generando così economie di scala che garantiscono interoperabilità, riducendo l'impatto energetico ed aumentando la sicurezza dei sistemi informatici Saranno realizzati, infine, anche spazi destinati ad aule e laboratori a servizio dell'Università.



Mapa di Modena WIFI e nella pagina a fianco infografica del nuovo Pug

Wi-Fi: **150** nuovi punti in 5 anni, da 0,53 a 0,74 punti al kmq

Collegati **92** luoghi strategici con banda ultralarga

Il nuovo Piano Urbanistico: riqualificazione partecipata

Il percorso verso il nuovo PUG

L'Amministrazione ha intrapreso, fin da subito, la strada verso il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), strumento individuato dalla Legge Regionale 24/2017, da elaborare ed approvare entro 5 anni dal 2018. È stata avviata un'importante attività di studio che ha portato ad elaborare un avviso pubblico per raccogliere e gestire con trasparenza le manifestazioni di interesse dei privati nella transizione al nuovo piano e una delibera di indirizzi per definire un quadro coerente di obiettivi.

Riqualificazione e risparmio del suolo

È sempre stata data la priorità alla rigenerazione rispetto alle nuove costruzioni, anticipando gli obiettivi della legge regionale, e in particolare il tetto del 3% di consumo di suolo da qui al 2050, confermando il perimetro attuale della città, compatta e verde. Questo è dimostrato anche dai nuovi indirizzi approvati dall'Amministrazione: corsia preferenziale per la rigenerazione urbana, contenimento del suolo e interventi di riqualificazione di aree dismesse o a rischio degrado; "semaforo verde", pensando anche all'occupazione, per le proposte di insediamenti produttivi di carattere non commerciale; "semaforo giallo", invece, per chi propone comparti in espansione, per chi non ha mantenuto impegni e obbligazioni con il Comune o non ha attuato Piani già convenzionati; infine, "semaforo rosso" per la trasformazione in residenziale delle aree F e G i, cui accordi di perequazione non sono ancora stati recepiti in variante.

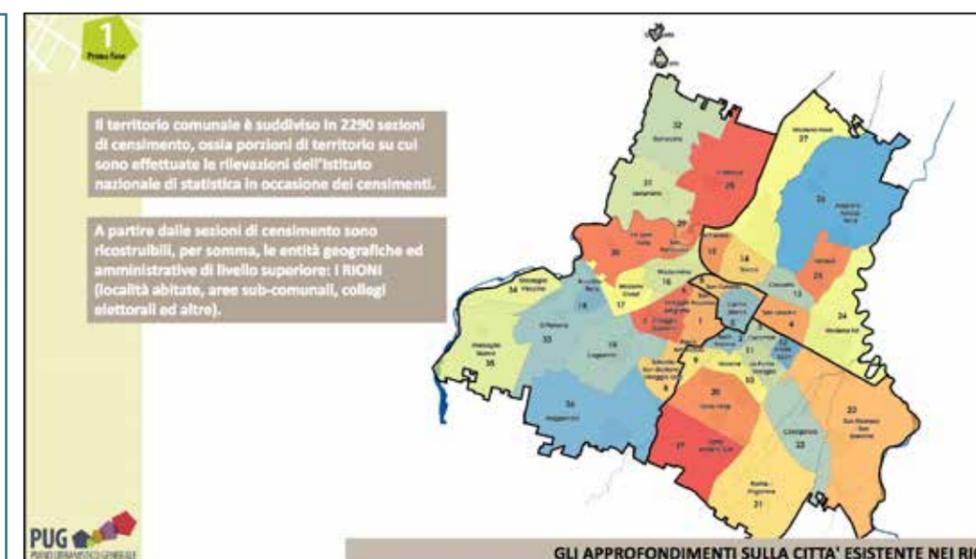
La partecipazione e i rioni

In occasione del percorso verso il nuovo PUG, il territorio comunale è stato ripartito in 38 rioni, allineati alle sezioni di censimento dell'ISTAT, in cui vengono abbinati dati dimensionali e sociodemografici ad un'analisi degli spazi pubblici e dell'utilizzo che ne viene fatto, dell'accessibilità e del sistema di connessioni. Ciò ha consentito una mappatura estremamente dettagliata, sulla linea di denominatori comuni, quali la riqualificazione urbana, il verde e le reti di connessioni. Sono quindi state svolte diverse assemblee pubbliche incentrate su questo tema, al fine di illustrare il percorso e gli obiettivi del PUG e discutere la traduzione nei singoli rioni degli indirizzi della legge regionale e dell'Amministrazione. Analoghi incontri sono stati svolti con Ordini, Collegi, associazioni e comitati.

42 proposte ricevute da privati nell'avviso pubblico di manifestazione di interesse per attuare lo sviluppo di comparti nell'ambito del nuovo PUG (anno 2018)



Volume in metri cubi delle opere residenziali autorizzate
Volume in metri cubi delle opere non residenziali autorizzate
valore provvisorio



AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Le priorità nella riqualificazione urbana

“Sblocca Modena”: lavoro e riqualificazione

L'Amministrazione, a inizio mandato, ha approvato la delibera di indirizzi “Sblocca Modena” per accelerare le pratiche dei privati in corso, in particolare, le varianti urbanistiche relative a progetti celermente cantierabili di riqualificazione e rigenerazione urbana, con particolare attenzione a quelli in grado di generare opportunità lavorative per la Città. Si sono venute a creare molte opportunità di riqualificazione e rilancio di aree dismesse in tutti i quartieri.

Il ruolo dei servizi ai cittadini nel disegno della Città

I percorsi di trasformazione e riqualificazione urbana sono partiti dalle radici della storia modenese, che ha portato ad una città ricca di spazi e servizi, gettando al tempo stesso lo sguardo lontano. L'azione del mandato è stata quindi volta a garantire ed ampliare tale offerta di servizi, a partire dalle medie strutture di vendita, attraverso un avviso apposito, con lo scopo di ammodernare la rete commerciale, e dai centri di vicinato, con un'apposita analisi volta a rilanciarli e a valorizzarli.

La forestazione urbana

Gli interventi dei privati sono sempre stati valutati con particolare attenzione al verde. L'Amministrazione ha inoltre approvato l'insediamento di un bosco urbano nell'area di Vaciglio, rinunciando a sfruttarne la potenzialità edificatoria, in linea con gli indirizzi di una città verde e compatta.

Sblocca Modena: 35 interventi 2014-2018, circa
50 milioni di investimenti

500 ettari oggetto di iniziative di riqualificazione
o recupero nel corso del mandato

Nel 2018 **52%** del territorio è “città pubblica”
(spazi pubblici, parchi...).

Nuovo bosco urbano con oltre **8.000** piante per oltre
87.000 metri quadri a Vaciglio, approvato nel 2018



Area di nuova piantumazione

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Riqualificazione di comparti complessi

Ex AMCM: creatività e spazi pubblici

A fianco degli interventi pubblici realizzati su Ex AEM, con il nuovo Laboratorio Aperto, ed Ex ENEL, con la nuova sede del Teatro delle Passioni, è stato approvato il programma di riqualificazione urbanistica del comparto, che vede al centro lo spazio pubblico, con la creazione di quattro piazze su cui si affacceranno gli edifici destinati a funzioni culturali e teatrali, collegate tra loro in un gioco di livelli differenti dando vita a un'agorà per iniziative all'aperto, con ampi spazi a verde, percorsi esclusivamente ciclopedonali ed arredi urbani di qualità. Infine, la palestra pubblica del liceo Sigonio, spazi residenziali ridimensionati, la sistemazione viaria e un parcheggio pubblico seminterrato che si aggiunge a parcheggi a raso per complessivi 350 posti auto.

Ex mercato bestiame

Nell'ambito dell'area del Progetto Periferie “Ri-generazione e innovazione” per l'area Nord della città, l'Amministrazione ha approvato il masterplan del comparto, che prevede la progettazione dello spazio pubblico come spazio di relazione che tiene insieme le varie zone dell'area, in un quadro di rigenerazione urbana che vedrà il coordinamento da parte dell'Amministrazione di un mix di interventi pubblici e privati. Gli interventi previsti consentiranno di far ripartire un pezzo della città, che cambia completamente volto e viene ricucito al centro storico. Il masterplan rappresenta la sintesi di una strategia urbana che disegna un nuovo assetto del quartiere con la scuola, la ricerca e l'innovazione, definendo un progetto urbanistico che risponde a tre obiettivi: creare un centro, individuato in strada Canaletto e nel polo che comprende il PalaMadiba, le scuole Marconi e la Palazzina Pucci; guidare i flussi, con interventi qualificanti su infrastrutture e mobilità; avvicinare il centro della città.

Ex consorzio agrario: recupero e servizi

Sempre nell'ambito dell'area del Progetto Periferie, l'accordo per questo importante intervento di recupero consentirà la piena riqualificazione della zona. Saranno realizzati un complesso di vendita e un parcheggio in struttura da almeno 180 posti, ceduto gratuitamente al Comune; sono inoltre previste risorse per ulteriori interventi di riqualificazione nel quartiere e l'acquisizione di un'area su via Canaletto dove sarà possibile realizzare interventi di edilizia residenziale sociale.

Ex fonderie: storia e tecnologia

Luogo della storia e di un'identità legata al mondo del lavoro, dove il recupero delle architetture industriali avrà come obiettivo la realizzazione del Distretto per l'Accelerazione e lo Sviluppo della Tecnologia: questo sarà l'obiettivo dell'operazione di rigenerazione urbana nell'area dell'ex Fonderie riunite di Modena, collocata nella fa-



Rendering riqualificazione area ex Fonderie

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

scia ferroviaria, a ridosso del cavalcavia Ciro Menotti, partendo dal restauro e dalla riqualificazione della palazzina da destinare a sede dell'Istituto storico della Resistenza, per proseguire con uffici e laboratori di ricerca, con spazi flessibili e modulari, dedicati alle tecnologie applicate all'automotive. Il comparto sarà completamente pedonalizzato.

Sant'Agostino: più cultura in Centro Storico

L'Amministrazione ha realizzato il complesso percorso urbanistico ed amministrativo che, a partire dall'Accordo procedimentale sottoscritto nel 2016, ha portato nel 2018 ad approvare l'esito della conferenza dei servizi, con le relative varianti urbanistiche ed il programma di riqualificazione urbana. I provvedimenti urbanistici rappresentano il via libera necessario alla realizzazione dell'intervento sull'ex ospedale Sant'Agostino di Modena nell'ambito del nuovo Polo della Cultura che comprende anche Palazzo dei Musei e l'ex ospedale Estense, sulla base di un unico Progetto culturale.

Occasioni di riqualificazione

Molte altre sono le aree oggetto di riqualificazione da parte dei soggetti privati, già oggetto di accordi in corso di elaborazione o approvazione. In primis l'area del Centro Commerciale dei Portali, con una piazza pedonale, un parco, un parcheggio interrato, una velostazione per le bici, alcune colonnine per i veicoli elettrici e una nuova organizzazione del centro commerciale con un'area indipendente per la ristorazione. In secondo luogo, il nuovo parcheggio Ex Odeon, con la ripresa del cantiere in piazza Matteotti che comprende anche un nuovo spazio per attività commerciali. E, infine, la riqualificazione del comparto Ex Fiori in via Nonantolana, che completa un'area già in corso di riconversione.

Abitazioni sociali

Nuove abitazioni a prezzi accessibili

Oltre alle importanti attività di Edilizia Residenziale Popolare (ERP) gestite da ACER Modena, è sempre più rilevante la messa a disposizione sul mercato di immobili residenziali a prezzi accessibili per tutti, con lo scopo di coprire la relativa domanda abitativa, anche attraverso Edilizia Residenziale Sociale (ERS). Il tutto con una particolare attenzione alla sostenibilità e alla qualità dell'abitare. Seguendo questa direzione, durante il mandato sono stati realizzati nuovi alloggi all'interno del comparto R-NORD e nel comparto Ex Mercato Bestiame, nel quale saranno svolti ulteriori potenziamenti, oltre alla riqualificazione dell'area di via Nonantolana. Previsto, inoltre, un nuovo intervento a Vaciglio.

Rendering riqualificazione area ex AMCM

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Alloggi gestiti dall'Agenzia Casa

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Potenziamento Agenzia Casa

Si è perseguito un ampliamento degli alloggi gestiti da "Agenzia Casa", la formula per destinare alloggi privati alla locazione a canoni controllati, attraverso l'intermediazione e la garanzia del Comune. Importanti accordi con società immobiliari private hanno infatti aumentato il numero degli alloggi a disposizione.

Nuovo regolamento per l'edilizia agevolata

L'Amministrazione ha predisposto ed approvato nel 2018 un nuovo regolamento, con gli obiettivi di: promuovere il diritto alla casa secondo i principi di equità, trasparenza, legalità, aumentando l'offerta di abitazioni in edilizia convenzionata e riservando una quota di alloggi alla locazione; sviluppare politiche di social housing per soddisfare il bisogno del bene casa a favore di fasce di popolazione con redditi medio bassi; rafforzare gli strumenti a sostegno della locazione e favorire l'accesso alla proprietà dell'abitazione, introducendo più flessibilità per rispondere ai bisogni che cambiano.

**Edilizia Residenziale Sociale (ERS) Ex Mercato Bestiame:
33 nuovi alloggi assegnati nel 2016-17, 33 attualmente in costruzione**

**Edilizia Residenziale Sociale (ERS) Vaciglio:
125 nuovi alloggi previsti**

2.420 alloggi ERP gestiti al 2018

**550 alloggi di privati gestiti mediante
Agenzia Casa al 2018**



Ambiente e territorio

Meno rifiuti, miglior gestione

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Promozione della raccolta differenziata

Il Comune ha sviluppato azioni mirate per promuovere la raccolta differenziata, in collaborazione con il Gruppo Hera, incrementando al tempo stesso le campagne informative e di controllo con il supporto delle guardie ecologiche volontarie. Sono inoltre stati qualificati i contenitori e le zone per la raccolta, così come le isole ecologiche.

Sviluppo del porta a porta

Sono aumentate le aree in cui è attiva la raccolta dei rifiuti porta a porta; oltre al Centro Storico per alcune tipologie, si è allargata alle zone Torrazzi, Nazioni, Bruciata, Emilio Po, Modena Est, Sacca, Villanova, Ganaceto, Lesignana e San Pancrazio, con un significativo calo dell'abbandono dei rifiuti ed un aumento della raccolta differenziata.

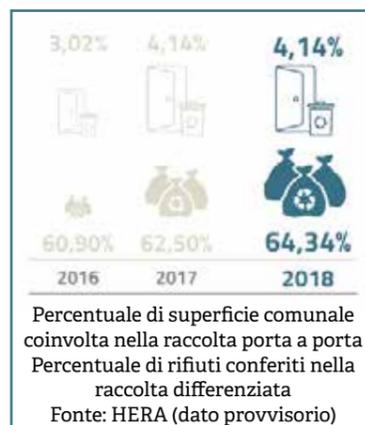
Incentivi contro lo spreco

Nel Regolamento della tariffa TARI sono state inoltre inserite riduzioni e incentivi collegati all'aumento e al miglioramento della raccolta differenziata e alla lotta allo spreco, attraverso l'inserimento in modo stabile del sistema di scontistica con il metodo euro/kg, e prevedendo una riduzione anche per le utenze domestiche che effettuano il compostaggio. Si prevede anche una riduzione per le utenze non domestiche che in via continuativa doneranno prodotti, alimentari e non, ad associazioni assistenziali e di volontariato, e per le farmacie che partecipino a progetti di recupero di farmaci. I rifiuti indifferenziati sono diminuiti ed è cresciuta la raccolta differenziata, così come l'utilizzo dei Centri di raccolta. È stato avviato, inoltre, un progetto di incentivazione per l'acquisto di kit di pannolini lavabili, per i quali i cittadini possono ricevere un contributo pari al 50% della spesa sostenuta.

Quasi **2** rifiuti su **3**
sono differenziati al 2018

A sinistra: Raccolta porta a porta a Modena

A destra: Completamento della raccolta porta a porte nelle 5 zone industriali e artigianali modenesi (Zai)



Risorse naturali ed energetiche: un bene comune

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Illuminazione pubblica smart

Realizzazione di un risparmio economico a parità di ore di accensione dell'illuminazione pubblica; miglioramento della performance ambientale, con riduzione delle emissioni, e della qualità del servizio ai cittadini; utilizzo sulla rete modenese delle più recenti tecnologie dell'illuminazione: sono tutte attività inerenti al piano MoPensaLed (nell'ambito del nuovo contratto di servizio con il Gruppo Hera) che si è concluso in soli 3 anni, contro i 9 previsti, con il rinnovo di punti luce in tutti i quartieri cittadini.

Gestione del calore sostenibile

Nel nuovo contratto di servizio per la gestione di energia e calore che il Comune di Modena ha aggiudicato, dopo una gara europea, al Gruppo Hera, sono stati svolti investimenti per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio comunale per un valore complessivo di circa 7 milioni di euro in due anni, garantendo maggiore efficienza, tutela dell'ambiente e risparmio economico a parità di comfort. Coinvolti, tra i vari edifici, il PalaPanini, la pista indoor della Fratellanza e 14 edifici scolastici.

Distribuzione del gas: un'opportunità per il territorio

Il Comune di Modena svolge il ruolo di stazione appaltante per la gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale relativa all'ambito territoriale Modena 1-Nord, che comprende 22 Comuni modenesi e 2 Comuni bolognesi. La gestione condivisa della fase di preparazione degli atti di gara prescelta dal Comune ha comportato notevoli vantaggi sugli oneri e le tempistiche in un settore di notevole complessità. È stato così possibile completare l'iter per la trasmissione dei dati ad ARERA (Autorità competente), con tempistiche in linea con quelle registrate negli altri ambiti territoriali in Regione e notevolmente in anticipo rispetto al complessivo quadro nazionale. Dall'affidamento all'esito della procedura di gara deriveranno vantaggi in termini di qualità ed economicità del servizio, posto che il gestore subentrante sarà tenuto (fra l'altro) a realizzare interventi di potenziamento, ammodernamento e sostituzione delle reti di tutto l'ambito.

Le risorse idriche

Sono state potenziate le sorgenti urbane ("case dell'acqua") nei quartieri. È costante l'attività di verifica della qualità dell'acqua; questo aspetto è stato inoltre dettagliato nel percorso verso il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), con un approfondimento specifico sulla tutela delle acque sotterranee nel territorio.

Riduzione emissioni edifici comunali: dal 2014 al 2017
1.500.000 di kg/anno in meno di anidride carbonica

Montati **13.200** punti luce LED e **2.250** semafori LED tra 2015 e 2018, con un risparmio del **58%** sul livello iniziale

5 sorgenti urbane sul territorio al 2019





● Sensibilizzazione ambientale

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Azioni di educazione ambientale

Sono stati realizzati numerosi progetti di sensibilizzazione ed educazione ambientale, a partire da scuole e da giovani. Le domeniche ecologiche sono divenute l'occasione per promuovere e sperimentare stili di vita sostenibili. Il Comune di Modena ha inoltre approvato l'adesione al nuovo Patto dei Sindaci per l'Ambiente a febbraio 2019.

Città sane

Attraverso la Presidenza della Rete Italiana delle Città Sane OMS (Organizzazione Mondiale della Salute), assegnata al Comune di Modena, è continuato ed è stato incentivato lo scambio di buone pratiche a livello nazionale e mondiale, a cui l'Amministrazione contribuisce attivamente, come dimostrato dalla terza rielezione di Modena al ruolo di coordinamento nazionale della Rete nel gennaio del 2017. Inoltre, è stato aperto il nuovo sito internet della Rete che raccoglie i progetti innovativi delle città sui temi della salute. Ad ottobre 2018 si è recato in visita Modena il Commissario europeo per la salute e la sicurezza alimentare, Vytenis Andriukaitis, per parlare di cibi sani e difesa delle certificazioni.

Educazione sostenibile

Il Multicentro "Ambiente e Salute" (M.U.S.A.) per la promozione, l'organizzazione e lo sviluppo delle attività di informazione e di educazione alla sostenibilità, riconosciuto a livello regionale come centro educativo, ha sviluppato le proprie attività su progetti locali, regionali ed europei, con appositi bandi per finanziare le iniziative delle scuole.

2.380 classi coinvolte nei progetti di educazione ambientale nel 2018

● Protezione civile

Aggiornamento del piano comunale

Il piano comunale di emergenza è stato modificato più volte per mantenere un continuo aggiornamento del contesto e dell'organizzazione in caso di emergenza. Numerose sono state le occasioni di impiego, tra cui le situazioni di criticità idraulica, la viabilità e i grandi eventi, durante i quali l'aggiornamento ha dato prova del positivo funzionamento del sistema. Sono state, inoltre, potenziate le azioni di comunicazione nei confronti dei cittadini in merito ai contenuti del piano e dei luoghi dove recarsi in caso di emergenza, anche attraverso l'adesione alla campagna nazionale Io non rischio.

Centralità della sicurezza idraulica

Sono state effettuate le azioni di competenza e sollecitate e verificate le azioni di competenza di altri enti (ad es. Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile), nella consapevolezza che



Elezione di Modena alla presidenza della Rete Città Sane OMS



Il commissario UE Andriukaitis a Modena

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

è solo attraverso un lavoro collettivo che è possibile un reale potenziamento della sicurezza idraulica. Alla luce di questo impegno è stata completata la cassa di espansione del Naviglio, è stato adeguato l'argine in prossimità di Ponte Alto ed è stato sviluppato un piano di manutenzione integrato, in collaborazione con gli enti coinvolti. Grazie a questo importante lavoro preventivo, gli innalzamenti dei livelli dei fiumi negli ultimi anni non hanno portato a criticità rilevanti.

Potenziamento Centro Unificato

Il decennale del Centro Unificato di Protezione Civile di Marzaglia, festeggiato nel 2018 quale fondamentale componente delle strutture operative di Protezione Civile, è stato occasione per avviare interventi nella struttura, grazie al collettivo intento di Comune, Provincia e Regione, attraverso una nuova distribuzione degli spazi e un'importante opera di ristrutturazione delle palazzine, oltre a lavori di adeguamento sismico e funzionale e di efficientamento energetico. Realizzato, inoltre, un tratto di "argine artificiale", un importantissimo strumento per l'addestramento dei volontari di Protezione Civile di tutta la Provincia, sempre più attivi in operazioni locali e nazionali (come il Terremoto Centro Italia, o il maltempo in Veneto).

La nuova Casa della Sicurezza al Parco Ferrari

L'hangar dell'ex aerodromo al Parco Ferrari è diventato la Casa della sicurezza, per ospitare spazi didattici dei Vigili del Fuoco e per coinvolgere, in primis, i bambini di varie fasce di età nei progetti di formazione sulla sicurezza civile. In accordo con l'ENAC, sarà resa operativa l'area esterna riservata all'atterraggio 24 ore su 24; si tratta dell'unico punto, vicino al centro storico, in cui attualmente è autorizzato l'atterraggio, pur se solo di giorno.

309 volontari di Protezione Civile nel gruppo comunale al 2018

Sviluppo delle infrastrutture

● Riqualficazione degli spazi e dei servizi pubblici

Rilancio degli investimenti pubblici

Gli investimenti pubblici riguardano la spesa pubblica produttiva e qualificante, alla quale l'Amministrazione ha dedicato priorità assoluta. Sono stati messi in moto, direttamente ed indirettamente, investimenti su scuole, strade, piazze, piste ciclabili, case, sedi culturali, sedi sportive, sedi sociali, tecnologie per la comunicazione, servizi al cittadino, sicurezza e rigenerazione urbana.

I grandi spazi pubblici del centro storico

Gli interventi sul Centro Storico si sono mossi a partire da quanto avviato dalla precedente Amministrazione per Piazza Roma, inaugurata nel 2015, senza auto e nuovo "salotto" della Città. A seguire, Piazza Duomo ha qualificato la facciata della basilica



Il gioco Memoryciclamo



La nuova Casa della Sicurezza


AZIONI REALIZZATE
 2014 - 2019

cittadina, così come la nuova Piazza Mazzini, per la quale è in avvio il secondo stralcio relativo all'Ex Diurno, che diventerà un centro per il turismo e per l'economia della Città.

Le periferie: un programma dedicato

Il conseguimento di un importante finanziamento statale (sesti a livello nazionale, 18 milioni di euro) ha consentito all'Amministrazione di avviare il Progetto Periferie "Ri-generazione e innovazione" per riqualificare e riconnettere l'area Nord della città. I lavori, avviati nel 2018 alla presenza del Presidente del Consiglio, hanno consentito di riqualificare la Porta Nord della stazione ferroviaria a favore dell'accesso ciclopedonale, con risistemazione dei parcheggi circostanti, così come la creazione di una nuova rotonda e il miglioramento della viabilità tra via Finzi e via Fanti. Nell'ambito del programma, sono stati avviati i lavori per il nuovo Centro Diurno Disabili e 33 alloggi di Edilizia Residenziale Sociale all'Ex Mercato Bestiame, dove sono già state anticipate le demolizioni a favore della sicurezza e vivibilità della zona, così come per il nuovo Data Center "Modena Innovation Hub"; inoltre è in fase di ultimazione la Casa della Salute. Nei prossimi mesi proseguiranno i lavori per la nuova sede della Medicina dello Sport, la Scuola Innovativa, il completamento della riqualificazione della rete stradale della zona, e il perfezionamento del sottopasso ferroviario. In conclusione, gli interventi sul complesso R-NORD, sia all'interno, con l'insediamento completo delle nuove funzioni e servizi, che all'esterno, con la nuova facciata e galleria realizzata in collaborazione con i privati, hanno portato ad una totale riqualificazione dell'area.

Ex AMCM: servizi pubblici a due passi dal centro

È stato possibile avviare la rigenerazione del comparto Ex AMCM grazie al conseguimento di un finanziamento europeo (5,8 milioni di euro) e all'intervento congiunto per gli aspetti pubblici e privati del piano di recupero, rivedendo il progetto iniziale a favore dei primi. È stato realizzato il Laboratorio Aperto nell'edificio Ex AEM, pienamente operativo, è in via di conclusione la nuova sede del Teatro delle Passioni presso l'edificio Ex ENEL ed è già stata avviata anche la sistemazione degli spazi esterni. Gli interventi si legheranno e svilupperanno congiuntamente alla riqualificazione della parte privata.

Villa Ombrosa: la Casa delle Donne

I lavori, in anticipo rispetto al termine previsto, sono stati effettuati nel rispetto degli elementi architettonici e decorativi caratteristici della villa appartenuta a Ludovico Antonio Muratori, uniformando la struttura originaria, le aggiunte novecentesche e l'ampliamento necessario per la nuova destinazione d'uso, con lo scopo di rispondere pienamente alle necessità della futura Casa delle donne. Il centro si propone come un nuovo punto di incontro e di confronto per tutte le donne modenesi, un centro di approfondimento storico-archivistico, uno spazio per la consultazione e l'organizzazione di eventi, un centro di servizio e accoglienza, che riunirà al suo interno il Centro documentazione donna e la sua biblioteca, oltre a 5 associazioni femminili.



Sopra: sintesi dei lavori in corso per il Programma Periferie, avviati nel 2018
 a sinistra: la casa delle donne a Villa Ombrosa

AZIONI REALIZZATE
 2014 - 2019

L'edilizia storica da tutelare e sviluppare

La Città ha un grande patrimonio di edilizia storica che l'Amministrazione ha deciso di tutelare e valorizzare, con particolare riferimento al miglioramento sismico. Sono stati effettuati importanti interventi su chiese di proprietà comunale che hanno potuto riaprire, quali il Sant'Agostino, il Tempio Monumentale e San Barnaba. Sono in corso i lavori alla Chiesa del Voto e sono già previsti quelli per la Chiesa di San Lazzaro. Grazie al finanziamento conseguito per il Progetto Ducato Estense (oltre 20 milioni), è stato possibile finanziare importanti lavori, congiuntamente con le altre Istituzioni competenti, per il Palazzo dei Musei, l'ex Ospedale Estense, il Castello di Sestola (di proprietà del Comune di Modena), la Galleria Estense e il Palazzo Ducale.

**250 milioni di euro di investimenti in 5 anni,
 più di 1.300 €/abitante in investimenti**

**142 milioni di investimenti solo per immobili e spazi pubblici
 nel mandato**

**Quasi 70 milioni di investimenti di altri enti o di privati,
 contabilizzati nel patrimonio comunale nel mandato**

Manutenzione e sicurezza del patrimonio esistente
AZIONI REALIZZATE
 2014 - 2019

Suole più efficienti e più sicure

La sicurezza e la fruibilità delle scuole sono al centro degli interventi dell'Amministrazione. Sono in corso i lavori di restauro, riparazione, miglioramento sismico e rifunzionalizzazione del complesso scolastico del liceo socio-pedagogico e musicale Carlo Sigonio, interventi che riporteranno presto in Centro Storico centinaia di studenti e riconsegneranno alla Città un edificio di altissima qualità. Sono state completate le scuole Mattarella ed è stata avviata la ristrutturazione delle scuole Carducci, congiuntamente al lavoro della Provincia, la quale ha anche completato i lavori per la riapertura della sede del Liceo Venturi, inaugurato ad inizio 2019, coinvolgendo direttamente 900 studenti. Consolidamenti sono stati effettuati nelle scuole dell'infanzia Lippi, Barchetta, Don Minzoni, Fossamonda, Villaggio Giardino, alle primarie De Amicis e Pascoli, alle scuole secondarie San Carlo, Cavour e Ferraris e al Centro di Formazione per adulti. Allo stesso modo, è stata adeguata la certificazione antincendio per tutti gli edifici scolastici.



Installazione dell'evento Scuola KO OK

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Mantenimento del patrimonio civico collettivo

Il patrimonio edilizio pubblico è stato mantenuto in efficienza attraverso: la manutenzione straordinaria al canile e al gattile municipale, per risanare gli ambienti, migliorare l'utilizzo degli spazi e le condizioni di sicurezza; il consolidamento dell'ex Mercato Ortofrutticolo; la rifunzionalizzazione dell'edificio Ex Poste; la riqualificazione degli edifici delle sedi comunali con particolare riferimento al Municipio e alle sedi decentrate di proprietà, così come il riassetto della sede comunale di via San Cataldo, per la dismissione e il conseguente risparmio di quella in affitto in via Costa.

Piano straordinario di controlli delle infrastrutture

Tutte le opere di competenza comunale sul territorio hanno ottenuto i certificati di collaudo a seguito della loro costruzione e le prove di carico, parte del programma di monitoraggio e manutenzione periodico delle condizioni delle infrastrutture, sono state effettuate su tutte le infrastrutture, ed in particolare: cavalcaferrovia Cialdini, cavalcaferrovia Menotti, cavalcavia via Fossa Monda e Divisione Acqui, cavalcavia La Marmora, cavalcavia Nonantolana, Ponte dell'uccellino. Sono stati sostituiti i giunti di dilatazione al cavalcaferrovia di via Ciro Menotti e al calcatangenziale Pirandello all'uscita 15, mentre sono in programma interventi di manutenzione su altri ponti e cavalcavia, tra cui la sostituzione dei giunti di dilatazione sul cavalcavia Mazzoni.

Qualificazione di parchi e giardini

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Interventi per nuovi parchi

È stato approvato il progetto per un corridoio ecologico lungo la diagonale ciclopedonale, insistente sull'ex linea ferroviaria storica. Sono inoltre aumentati significativamente gli spazi verdi in diversi comparti, anche nell'ambito di opere a carico di privati. È stato, inoltre, realizzato il nuovo parco via Gerosa, nella zona del Programma Periferie a nord della città, di 25.000 metri quadri, intitolato alle Vittime di Utoya.

Adeguamento parchi esistenti

Pavimentazione delle zone esterne, nuove piantumazioni e sostituzioni di alberi e arbusti, creazione di sistemi di drenaggio: sono alcuni degli interventi di riqualificazione effettuati nei giardini di 12 istituti scolastici modenesi, per un valore complessivo di centomila euro. Riqualificata anche l'area esterna della Casa Protetta Ramazzini. Sono state inoltre realizzate nuove giostre inclusive al Parco Amendola, mentre è stato potenziato il parco di viale Gramsci in termini di sicurezza ed illuminazione.



Giochi al Parco Ferrari e nella pagina a fianco Panchina rossa con postazione di Book crossing

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Progetto panchine rosse

Le panchine rosse sono un simbolo e un monito: puntano ad attirare l'attenzione di chi passa e a suscitare domande che possono trovare risposte nei libri della postazione di book crossing, scambiabili gratuitamente, sensibilizzando l'opinione pubblica sul tema della violenza di genere e per un utilizzo attivo dei parchi. La prima panchina è stata installata presso il parco di Villa Ombrosa.

Mq verde / abitante (2017): **52,7** a Modena,
49,1 media provinciale, **39,5** media regionale,
31 media nazionale

Alberi / abitante (2018): **1,08**

La sicurezza quando nevicata in Città: il Piano Neve

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Sviluppo del piano neve

È stata confermata la gestione del Piano Neve avviata dalla precedente Amministrazione, con la conduzione diretta del servizio da parte del Comune e il coinvolgimento di Polizia municipale, Seta, Anas, Provincia di Modena, responsabili di strutture pubbliche e cittadini; è stato migliorato il coordinamento con Anas grazie all'utilizzo degli stessi mezzi per i tratti collegati ma di diversa competenza, così come la comunicazione alla cittadinanza, in particolare online e attraverso un canale Telegram dedicato.

Potenziamento mezzi ed interventi

A partire dal 2014, l'Amministrazione ha aumentato significativamente le risorse a disposizione del Piano Neve, con lo scopo di garantire una totale percorribilità su tutti i percorsi principali, così come su quelli secondari.

Apertura scuole

L'Amministrazione ha ritenuto fondamentale garantire l'apertura delle scuole durante le precipitazioni nevose, quale servizio alla cittadinanza ed in particolare alle famiglie, attraverso interventi dedicati e la fornitura delle strumentazioni adeguate al personale in servizio.



Mezzi servizio neve:
da
110 lame
e **22** spargisale
(2014)
a
130 lame
e **25** spargisale
(2019)



Valorizzazione e trasformazione del patrimonio

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Nuovi spazi per le attività di interesse pubblico

L'Amministrazione ha proceduto ad assegnare spazi ad attività di pubblico interesse, rinnovando al tempo stesso concessioni di diritti di superficie ad attività di interesse pubblico. È stata prorogata l'assegnazione dei diritti di una sede in prossimità del Centro Storico all'ONLUS "Aut aut" per realizzarvi la casa e bottega "Il tortellante". Concessa, inoltre, l'area per la "Casa di Fausta" di ASEOP.

Procedure di valorizzazione

Sono state svolte diverse procedure di valorizzazione del patrimonio, al fine di garantire, da un lato, entrate significative all'Ente e, dall'altro, insediamenti di attività rilevanti per la Città. Il Caffè Concerto è stato concesso nel 2018 con miglioramenti agli spazi e al servizio. È stata rinnovata la concessione del Caffè dell'Orologio. È stato concesso il bar del Teatro Storchi ed è stato concesso alla Provincia l'uso dell'immobile della casa protetta Ramazzini una volta che la stessa sarà trasferita. Svolte, inoltre, le procedure per l'immobile "Ex Poste" e per il complesso "San Paolo".

Trasformazioni patrimoniali per garantire risorse

Le trasformazioni patrimoniali sono state svolte, da un lato, per ottenere risorse da reinvestire per la Città, per immobili e beni non strategici per l'Ente e, dall'altro, per reperire nuovi immobili da riqualificare, ad esempio svolgendo un ruolo attivo nelle attività relative al federalismo demaniale, richiedendo allo Stato precisi immobili da valorizzare.

La cura del ferro: sviluppo trasporto ferroviario locale e regionale

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Potenziamento del sistema ferroviario locale

Il sistema dei treni locali è strategico per la mobilità sostenibile in area vasta. È stato quindi garantito il mantenimento della cadenza oraria dei treni sulla linea Modena-Sassuolo ogni 30 minuti, attraverso appositi interventi presso la Regione Emilia-Romagna e la società gestrice. Analoghe azioni sono state messe in atto per l'invio di nuovi treni per garantire maggiore confort e sicurezza.

Riqualificazione degli spazi ferroviari

Gli spazi ferroviari devono essere ottimali per i passeggeri ed i pendolari, così come per i pedoni che li attraversano. In questo senso, è stata riqualificata la fermata Policlinico della ferrovia Modena-Sassuolo; sono attualmente in corso i lavori di ristrutturazione della stazione "piccola", è stato rigenerato il sottopasso Razzaboni, mentre è stato avviato il percorso per l'ampliamento, il prolungamento e il miglioramento complessivo del sottopasso pedonale della stazione centrale, nell'ambito del Programma Periferie.



Massimo Bottura durante l'inaugurazione del "Tortellante"

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Verso l'avvio dello scalo merci

Anche grazie alle continue sollecitazioni del Comune di Modena, è stato possibile proseguire il percorso verso l'attivazione dello scalo merci, che rappresenta un impulso significativo all'economia di un territorio che sta crescendo con lo sviluppo di potenzialità nei settori innovativi e sostenibili, dall'agroalimentare all'automotive, dal Biomedicale alla Ceramica, passando per la Moda, con una soluzione logistica strategica per l'intero territorio provinciale e l'economia regionale. Analoga attenzione ora è dedicata all'importante questione della viabilità.

Un treno Modena-Sassuolo ogni **30** minuti nel 2018

Infrastrutture e strumenti per la mobilità

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Il nuovo casello autostradale di Modena Nord

Il nuovo ramo di accesso al casello autostradale Modena Nord è stato reso operativo attraverso l'azione congiunta di tutti gli attori coinvolti, tra cui Autostrade per l'Italia. La nuova viabilità della zona ha la funzione di fluidificare il traffico e facilitare gli spostamenti tra la Tangenziale, l'Autostrada e il comparto commerciale e fieristico.

La diagonale: le riconessioni della linea ferroviaria storica

Il recupero della diagonale dell'ex linea storica rappresenta una straordinaria opportunità per la ricucitura della Città. L'Amministrazione, sin da subito, ha espresso una chiara linea a favore di percorsi ciclopeditoni, che è stata colta anche per la fluidificazione dei percorsi veicolari: in questo senso, sono stati aperti varchi esclusivamente ciclopeditoni su strada San Geminiano e via Tabacchi, ed è già operativa la rotatoria Paolucci-Breda, che connette più efficientemente il Centro Storico alla zona del Cimitero di San Cataldo e all'accesso alla Tangenziale. Seguiranno i raccordi tra le vie Rinaldi/Fiorenzi e Nobili/Saltini. Nel frattempo, è stato approvato il progetto esecutivo, grazie anche a finanziamenti statali, che prevede una pista ciclabile di oltre due chilometri e mezzo collegata agli altri percorsi ciclopeditoni della città, sull'asse che dalla stazione ferroviaria porta fino al polo scolastico di via Leonardo, caratterizzata da un corridoio ecologico che l'accompagna per tutto il tragitto e dalla predisposizione per l'affiancamento di una linea dedicata al trasporto pubblico.

Gli strumenti per la mobilità sostenibile

L'impiego di mezzi di trasporto sostenibili dipende soprattutto dalla disponibilità e convenienza degli strumenti a disposizione. Per questo, grazie anche all'uso di fondi regionali, sono stati sviluppati i depositi protetti per le biciclette, così come sono stati installati nuovi porta bici del modello a "P"; sono aumentate le biciclette e i punti "Centro in bici", ad utilizzo gratuito; è stato attivato e sviluppato un nuovo servizio di car sharing elettrico, con positivi risultati in termini di utilizzo; è iniziata inoltre la sperimentazione di un nuovo sistema di bike sharing mediante app; sono stati garantiti i finanziamenti per l'acquisto di veicoli elettrici.

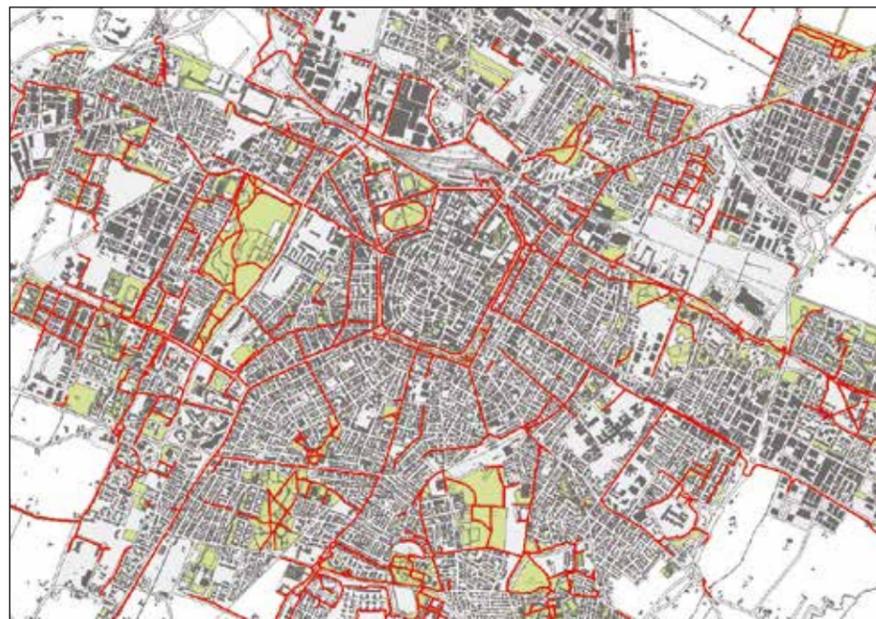
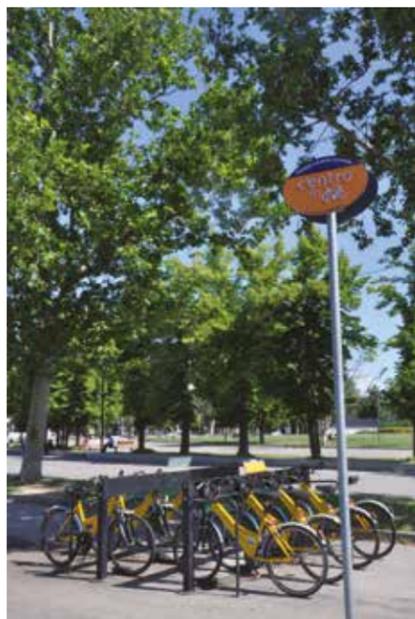
2,5 km percorso nuova diagonale

105,94 minuti medi di utilizzo del car sharing per utente all'anno (dati 2018)





Biciclette del servizio C'entro in bici e a fianco la mappa delle ciclabili (2019)



AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Il potenziamento della mobilità dolce, sicura e sostenibile

I Piani per uno sviluppo coordinato delle azioni di mobilità

L'Amministrazione ha condotto un approfondito studio per il Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS), il cui documento preliminare è stato approvato nel 2018. I principali indirizzi, individuati anche a seguito di un percorso partecipativo, sono: favorire l'utilizzo dei modi di trasporto a minor impatto ambientale e sociale, riducendo la dipendenza dall'uso dell'auto; incentivare i comportamenti virtuosi dei cittadini; ottimizzare e integrare le infrastrutture e i servizi alla mobilità; promuovere l'impiego di tecnologie applicate ai sistemi della mobilità di persone e merci; e rendere la città accessibile a tutti portando a zero il rischio di incidentalità. Nel 2016 è stato inoltre predisposto il Piano per la Mobilità Ciclabile, per unire la rete ciclabile esistente e completare percorsi in cui sono presenti interruzioni, migliorandone le condizioni in termini di sicurezza stradale e integrandola con nuove Zone 30.

Sviluppo dei percorsi ciclopeditoni in città

Modena è tra le prime città per lunghezza di piste ciclabili; i nuovi interventi realizzati ed in programma consolidano questo primato, grazie anche al reperimento e all'uso di fondi europei. È stata realizzata la nuova pista ciclabile lungo l'intera via Giardini ed è stato predisposto un accordo per il completamento verso il territorio comunale di Formigine. È stata progettata la pista ciclabile lungo il tratto urbano di via Emilia Est, di cui sono già stati completati buona parte dei tratti e gli ultimi sono in corso di realizzazione. È stata sviluppata la ciclabile in via Barozzi ed è stata garantita anche la mobilità ciclabile in corrispondenza delle nuove infrastrutture di viabilità lungo la via Emilia Ovest. La nuova viabilità dell'area nord, attualmente in corso di realizzazione nell'ambito del Programma Periferie, vedrà la creazione prioritaria di percorsi ciclopeditoni, anche nelle vie che attualmente ne sono sprovviste. Infine, sono stati sviluppati i collegamenti ciclabili a Cognento e a Marzaglia, sono stati messi in sicurezza ed illuminati percorsi ed intersezioni ciclopeditoni ritenuti a rischio, è stato aperto il sottopasso ciclopeditone tra il comparto ex Benfra e il comparto ex Acciaierie e sono stati sviluppati i ponti ciclopeditoni sopra la Tangenziale.

Una mobilità veicolare sicura e sostenibile

Sono stati effettuati diversi interventi di fluidificazione e messa in sicurezza del traffico veicolare, come le nuove rotatorie: tra via Emilia Ovest e via Virgilio, tra via Emilia Est e via Scartazza, tra via Finzi e via Fanti, tra via Emilia Ovest e via Rosmini, tra strada San Cataldo e la Tangenziale. Da segnalare anche la demolizione del sottopasso Santa Caterina e il nuovo svincolo dal ponte dell'Uccellino verso Modena. Sono inoltre in programma le nuove rotatorie lungo via Divisione Acqui e su via Santa Caterina, in occasione dello sviluppo del Centro Commerciale. La sosta dei veicoli è destinata ad un ampliamento dei posti a disposizione, grazie al nuovo parcheggio che

sarà realizzato da privati e ceduto al Comune dietro alla Stazione Ferroviaria, così come grazie all'acquisizione nel patrimonio comunale del Garage Ferrari. La zona a traffico limitato (ZTL) è stata potenziata con telecamere in uscita e nuovi varchi per garantire l'utilizzo corretto dei permessi. Aumentate, inoltre, le zone 30, per garantire sicurezza nei comparti residenziali e ad alta frequentazione.

Aumento zone 30: 78 → 106 km nel corso del mandato (+ 28 km)

Dati ciclabili: da 213 a 228,29 km nel mandato, 1,23 metri di ciclabili ad abitante (2018)

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Qualificazione del trasporto pubblico locale

Ampliamento della qualità della rete

L'Amministrazione ha approvato il Patto per il Trasporto Pubblico Locale proposto dalla Regione. Il Patto si pone in particolare obiettivi come il miglioramento della qualità dell'aria, la riorganizzazione dei servizi autofiloviari e ferroviari, il rinnovo del parco autobus e del materiale rotabile ferroviario, la bigliettazione elettronica, l'integrazione tariffaria e l'infomobilità, il trasferimento della titolarità della rete ferroviaria regionale a RFI. Con riferimento al servizio urbano di Modena, è stato richiesto ed ottenuto l'impegno al rinnovo dei mezzi in circolazione.

Fermate migliori e più sicure

In raccordo con l'Agenzia per la Mobilità, sono state riqualificate le fermate in diverse zone della città, per renderle più sicure, confortevoli ed illuminate. Alcuni esempi: piazza Dante (Stazione Ferroviaria); lo snodo di largo Garibaldi nei pressi di viale Caduti in guerra; via delle Suore; strada Attiraglio.

Una tariffazione sociale

Con la nuova manovra tariffaria, sono diminuiti i costi per gli abbonamenti, e sono stati previsti incentivi e agevolazioni per particolari categorie di utenti, come le famiglie numerose, i disabili e gli studenti. Garantito, inoltre, l'abbonamento gratuito per i mezzi a chi è già titolare di un abbonamento ferroviario.

Consegnati 20 autobus nuovi a metano e 8 filobus full electric nel 2018

Giudizio degli utilizzatori del trasporto pubblico locale: 7,3/10 (2017, AMO)



17,8	17,5	18,6
20,9	20,8	21,8
2015	2016	2017

N. medio di viaggiatori per corsa su territorio urbano
N. medio di viaggiatori per corsa su territorio extraurbano
Fonte: AMO

Nuovi bus per il trasporto pubblico urbano



Sicurezza e legalità





Sicurezza urbana

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019● **Potenziamento del ruolo del Comune nella sicurezza urbana****Collaborazione con gli organi dello Stato**

Come noto, l'ordine pubblico e la sicurezza sono funzioni assegnate allo Stato. Ciò nonostante, l'Amministrazione locale ha sostenuto con forza l'esigenza di sicurezza dei cittadini modenesi, attraverso una stretta collaborazione con gli organi centrali e periferici dello Stato. Con il rinnovo del Patto per Modena Sicura, il Comune di Modena ha ottenuto da parte del Governo un maggiore sostegno sui temi della sicurezza e dell'ordine pubblico a livello locale. Sono stati, inoltre, ridefiniti gli ambiti e le modalità d'intervento congiunto con la Prefettura e le Forze dell'Ordine sul tema della sicurezza urbana e della sicurezza stradale.

Aumento di organico e mezzi delle Forze dell'Ordine statali

L'Amministrazione ha più volte sottolineato l'urgente necessità di aumentare l'organico e i mezzi delle diverse Forze dell'Ordine presenti in Città, allo scopo di migliorare il presidio integrato. L'accoglimento delle richieste ha consentito di inviare un maggior numero di agenti e di mezzi sul nostro territorio, in un'ottica di miglioramento della sicurezza urbana.

Sviluppo di nuovi strumenti di sicurezza

Il Comune ha modificato il proprio Regolamento di Polizia Urbana per recepire le indicazioni della nuova normativa statale sulla tutela della sicurezza urbana (Legge 48 del 2017), tra le quali la possibilità di utilizzare lo strumento dell'allontanamento per 48 ore, il cosiddetto "mini-DASPO", che è stato immediatamente utilizzato dall'Amministrazione.

Collaborazione tra Forze dell'Ordine e cittadini

In una stretta collaborazione tra Polizia Municipale, Forze dell'Ordine e cittadini - e al fine di conseguire un maggiore coordinamento interforze riducendo le sovrapposizioni e aumentando alcune attività peculiari della Municipale - il Comune ha garantito un piano di controllo intensivo per le zone più a rischio, valorizzando relazioni di comunità, per promuovere azioni di sicurezza partecipata.

128 ordini di allontanamento e 98 diffide amministrative nel 2018

106 servizi svolti in collaborazione con altre Forze di Polizia nel 2018

Festa
di San Sebastiano
in consiglio
comunale● **Sviluppo del sistema di videosorveglianza**AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019**Potenziamento del sistema**

Il sistema di videosorveglianza è stato oggetto di una consistente implementazione quantitativa e qualitativa ed è stato esteso verso le aree periferiche della città. Si è realizzato un sistema di lettura targhe (SCNNT) con 14 portali approvato dal Ministero dell'Interno per consentire il collegamento con la banca dati nazionale dei veicoli rubati.

Aumento delle telecamere

Il numero delle telecamere di videosorveglianza presenti in città è aumentato in modo considerevole grazie anche al raggiungimento di numerosi finanziamenti, conseguiti attraverso i diversi strumenti utilizzati dal Comune (bandi ministeriali, Bando periferie, collaborazione tra pubblico e privato, finanziamenti regionali).

Da 130 (2014) a 216 (febbraio 2019) telecamere
di videosorveglianza, verso le 250 entro fine 2019

14 varchi (21 apparati) per lettura targhe (febbraio 2019)

Più di 800.000 € investiti nel sistema di videosorveglianza nel corso
del mandato, grazie a più di 230.000 € di contributi regionali
ed europei ottenuti● **Recupero luoghi di degrado e abbandono**AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019**Progettazione degli spazi in ottica di sicurezza urbana**

Modena è stata in grado di realizzare notevoli interventi per indirizzare al meglio le attività di controllo e prevenzione. Accanto ai progetti più ampi di riqualificazione urbana, sono stati realizzati progetti integrati di carattere territoriale e partecipativo. I progetti di riqualificazione e manutenzione, per essere al tempo stesso sostenibili, hanno avuto un carattere integrato tra interventi strutturali, misure di accompagnamento e presidio sociale, e hanno stimolato l'adozione di modelli gestionali partecipativi che prevedono il coinvolgimento delle diverse risorse presenti.

Sviluppo progetto R-NORD

Il progetto di riqualificazione del comparto RNord si è sviluppato, oltre che attraverso importanti interventi strutturali, con l'insediamento di diverse funzioni pubbliche, e l'accorpamento di appartamenti per ridurre il carico abitativo e stimolare l'integrazione. Sono state inserite nel comparto diverse attività al fine di favorire la frequentazione della zona e migliorarne la vivibilità. Il progetto ha visto la sua realizzazione attraverso il Programma Periferie.

Istantanee
da telecamere



AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Sviluppo Programma Periferie

Modena, attraverso lo sviluppo del Programma Periferie, ha voluto riconnettere e riqualificare l'area nord della città, con l'obiettivo di creare comunità e rimettere al centro dell'attenzione le problematiche che hanno un impatto tangibile sulla vita dei cittadini che vivono in periferia. Importanti misure di accompagnamento sociale e animazione territoriale, realizzate con il portierato sociale PassMo per le zone soggette a riqualificazione, hanno mantenuto alta l'attenzione anche ai temi della vivibilità e fruibilità degli spazi.

Sviluppo progetto Windsor

A seguito dell'importante intervento di riqualificazione urbana e delle misure di accompagnamento sociale realizzati nel complesso Windsor, gli spazi recuperati sono stati dati in gestione a una rete di associazioni che garantisce l'apertura del Windsor-point, uno sportello di portierato sociale che svolge diverse attività di aggregazione e fornisce servizi di supporto al quartiere. Grazie alle associazioni insediate negli spazi, per coniugare rigenerazione urbanistica, sociale ed ambientale, è stato inoltre portato avanti un innovativo progetto di riqualificazione esterna e strutturale, che porterà anche benefici per i residenti ed i proprietari degli immobili, in collaborazione con l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) di Modena.

—● Iniziative per zone specifiche e frazioni

R-NORD

2008: **426** residenti e **264** famiglie (di cui 237 straniere)

2018: **346** residenti e **181** famiglie (di cui 125 straniere)

ridotto carico abitativo appartamenti:

273 nel 2008, **225** nel 2016, **203** nel 2019

180 accessi/mese a PassMO (terzo quadrimestre 2018)



Il murales di ZAMOC al Windsor



Inaugurazione del parchetto di San Giovanni Bosco

—● Iniziative per la sicurezza e la vivibilità

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Animazione e frequentazione dei quartieri

Il Comune ha realizzato, con risorse locali, contributi Regionali e l'impegno delle associazioni di volontariato, in collaborazione con le scuole e i residenti, diversi progetti integrati di carattere territoriale e partecipativo per migliorare la sicurezza urbana, condividendo interventi specifici in base alle problematiche rilevate. I progetti sono stati svolti: al parco XXII aprile/viale Gramsci, in zona Madonnina, ad Albareto, in zona Cittadella/Polivalente ex Macello, al Villaggio Giardino e a San Giovanni Bosco.

Accompagnamento agli interventi di riqualificazione

Per garantire la sostenibilità degli interventi di riqualificazione delle diverse aree della città, sono stati previsti servizi di presidio e prossimità sociale che si occupano degli aspetti legati al tema della sicurezza e dello sviluppo di comunità, attraverso interventi socioeducativi, culturali e formativi, di mediazione dei conflitti, animazione e presidio del territorio, di sostegno alle fasce deboli della popolazione, di accoglienza dei nuovi residenti, di integrazione nel tessuto sociale e di promozione della legalità e delle regole di convivenza civile. Nell'ambito del progetto territoriale cofinanziato dalla Regione "Coprogettare e cogestire la sicurezza in aree degradate" si è sperimentato un percorso di teatro partecipativo, che mira ad intensificare il rapporto e la collaborazione tra gli attori sociali della comunità di riferimento e rinforzare il presidio sociale.

Punti città sociale e sicura

Modena valorizza la partecipazione dei cittadini e dei volontari per una comunità coesa attraverso l'individuazione di luoghi dove, con il sostegno delle istituzioni, la presenza di pezzi della società civile è determinante per il monitoraggio e la vivibilità del territorio. In quest'ottica sono stati creati i "Punti città sociale e sicura", situati presso il Bar Arcobaleno nel Parco XXII Aprile, nel chiosco di fronte al Tempio nei pressi dell'ex cinema Principe, e presso la sede dell'associazione "Vivere Sicuri" in via Cesare Costa.

3 punti "Città sociale e sicura" aperti nel 2018 e 2019

9 progetti e **35** iniziative specifiche per zone e frazioni nel 2018



Punto Città Sociale e Sicura presso il Cinema Principe

Presidio del territorio

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

● Potenziamento dei servizi di Polizia Municipale

Completamento dell'organico

Il Comune ha potenziato l'organico della Polizia Municipale attraverso l'inserimento di nuovi operatori che, andando a rafforzare il numero di quelli già in servizio, ha permesso lo sviluppo di tutti i percorsi introdotti per garantire la sicurezza dei cittadini. I nuovi agenti sono stati utilizzati per potenziare le funzioni di polizia di prossimità e per rafforzare la presenza in centro storico, oltre che per garantire una migliore efficacia della turnazione h24.

Potenziamento dei servizi sul territorio

Modena ha lavorato in questi anni ad un forte potenziamento dei servizi sul territorio, differenziandoli e adattandoli alle nuove tecnologie, nonché ai nuovi strumenti che l'informatizzazione e la rete dei social mettono a disposizione della città e dei cittadini. L'impegno totale per la sicurezza si sviluppa su due livelli: da una parte il presidio del territorio attraverso il potenziamento dell'organico e della videosorveglianza, il coordinamento interforze e lo sviluppo di una Polizia locale che intende sempre più essere un servizio di comunità, con il sostegno e la partecipazione di cittadini e delle associazioni di volontariato; dall'altra, l'attività volta a migliorare la sicurezza stradale sviluppando una logica di sistema con le diverse Unità operative della Municipale, spaziando dall'educazione stradale al crescente impegno nella rilevazione degli incidenti, dalle campagne mirate rivolte agli utenti della strada, all'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche per accertare le violazioni, fino alle nuove tecnologie per condividere informazioni e comunicare tempestivamente.

Servizi 24/24

Tra i principali servizi offerti in questi anni in materia di sicurezza uno riguarda l'applicazione dei servizi h24, partiti, in via sperimentale, inizialmente alcuni giorni a settimana e, successivamente, garantiti 7 giorni su 7. Questo risultato è legato ad uno degli impegni presi con la cittadinanza ed è volto ad aumentare il controllo del territorio. La presenza degli agenti di Polizia Municipale nelle ore notturne ha migliorato il presidio della Città, le possibilità di controllo degli eventi e la capacità di prevenzione; inoltre, ha permesso di dare piena attuazione al Patto per Modena Sicura.

Servizio della Polizia Municipale **24** ore su **24**,
7 giorni su **7** dal 2016

215 operatori di Polizia Municipale in servizio al 1° aprile 2019

● Polizia municipale come polizia di comunità

Presidi di quartiere e segnalazioni

L'intensa attività di presidio del territorio ha previsto percorsi appiedati degli operatori, controlli nei parchi, servizi svolti nelle frazioni e prestazioni realizzate con la completa collaborazione dell'Unità mobile. A queste attività si aggiungono quelle svolte insieme ai volontari e attraverso l'ausilio della videosorveglianza. Grazie all'instancabile impegno dell'unità mobile si sono realizzati presidi fissi nelle frazioni e presidi itineranti nei mesi estivi, nell'ambito dello svolgimento del servizio ciclo-montato. Forte è stato l'impegno per rendere più vivibile e sicura la città: il presidio del territorio, il controllo delle aree sensibili, le operazioni coordinate dal Comitato provinciale Ordine e Sicurezza nell'ambito del Patto per Modena sicura in collaborazione con le

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

altre Forze di Polizia, l'attività di indagine svolta dalla Polizia giudiziaria, ma anche la valorizzazione delle relazioni di comunità; in questi anni si è infatti consolidato un modello di polizia di comunità che vede la partecipazione attiva dei cittadini.

Il controllo di vicinato

Alla base del Controllo di Vicinato c'è una strategia condivisa di prevenzione e intervento che parte dalla considerazione che la sicurezza urbana è un bene che va "costruito insieme" e che il primo passo per rendere più sicuri i territori è riattivare relazioni di comunità e senso di appartenenza. L'Amministrazione ha quindi sviluppato e potenziato la rete di controllo del Vicinato, attraverso gruppi di volontariato che hanno il compito di segnalare le criticità del territorio di appartenenza, al fine di realizzare una sicurezza condivisa e di comunità.

I volontari per la sicurezza

È stata valorizzata la partecipazione del volontariato attraverso apposite convenzioni e attività svolte in tutti i quartieri. In collaborazione con i volontari, si è garantita una presenza attiva sul territorio, aggiuntiva e non sostitutiva rispetto alle funzioni della Polizia Municipale, per favorire l'educazione alla convivenza, il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti e il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale. I volontari, che non hanno poteri sanzionatori né possono intervenire con azioni impositive o repressive, provvedono alla segnalazione delle situazioni di degrado rilevate, e allo svolgimento di funzioni di informazione e rassicurazione a favore della cittadinanza.

4.957 percorsi appiedati nel 2018

1.414 servizi nelle frazioni nel 2018

Da **169** (2016) a **327** (2018) servizi con Unità Mobile

Più di **1.300** cittadini che partecipano a **49** gruppi di controllo di vicinato al 2019

21 incontri di presentazione del controllo di vicinato nel 2018

328 volontari per la sicurezza, attraverso **10** associazioni, che hanno svolto **14.678** ore nel 2018



Punto Città Sociale e Sicura presso la sede dell'Associazione Vivere Sicuri



AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Servizi innovativi di polizia locale

I servizi ciclomontati

Già da alcuni anni, con il "Servizio in bicicletta - visibilità e operatività capillare", durante il periodo da maggio a ottobre, il pattugliamento di parchi pubblici, centro storico e piste ciclabili da parte di agenti in bicicletta integra i servizi di controllo del territorio garantiti dagli agenti in auto, in moto e a piedi. In bici non solo sulle ciclabili e nei parchi cittadini, ma anche negli abitati delle frazioni. Ha preso il via anche la sperimentazione del servizio ciclo montato della Polizia municipale di Modena nelle frazioni Quattro Ville, Albareto e Baggiovara. Per ottimizzare gli spostamenti, i vigili in bicicletta, una volta terminato il servizio di pattugliamento in città, si spostano nelle frazioni utilizzando un veicolo elettrico. L'idea di portare i vigili in bici anche nelle frazioni nasce infatti nell'ambito del Patto di Zona per aumentare la sicurezza e il monitoraggio della zona di Albareto, dopo il confronto tra Giunta comunale, Prefetto e cittadini.

I servizi con unità cinofila

L'Amministrazione ha approvato accordi di collaborazione per lo svolgimento di servizi di controllo del territorio finalizzati al contrasto dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti con l'ausilio dell'unità specialistica cinofila. L'ausilio di appropriate unità cinofile antidroga risponde infatti all'esigenza di una maggiore efficienza tecnico-strumentale necessaria per individuare i luoghi dove le sostanze stupefacenti vengono nascoste e per cercare le prove indispensabili alle attività di Polizia. La lotta allo spaccio ed al consumo di sostanze stupefacenti, in particolar modo nelle aree urbane ove maggiormente si manifestano episodi di adescamento di persone e di vendita e consumo di droghe, riveste assoluta priorità nell'ambito della sicurezza urbana e dell'ordine pubblico locale, coerentemente con il Piano di Sicurezza Urbana redatto dal Comune di Modena.

Collaborazioni strategiche

Si è sviluppata e rafforzata la collaborazione tra l'ASAC, Associazione Scientifica Anti Crimine, e la Polizia municipale di Modena, attraverso il progetto GOST, progetto gestito da un gruppo di professionisti pronti a intervenire in situazioni non convenzionali e a rischio. GOST, l'acronimo di Gruppo Operativo Soccorso Tattico, è un progetto sviluppato dall'ASAC che ha lo scopo di formare personale professionista proveniente dai Sistemi di Emergenza-Urgenza 118, per collaborare attraverso preziose azioni di ausilio sanitario con le forze dell'ordine nel trattamento di feriti in zone di difficile accesso o non sicure per il soccorso sanitario tradizionale.



Vigili ciclomontati



Il cane Victor all'opera

Sicurezza stradale

Piano Sicurezza Stradale

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Analisi del territorio

Sono state realizzate mappe tematiche con particolare riguardo agli incidenti che coinvolgono l'utenza debole ed è stato redatto il Piano per la sicurezza stradale, attraverso l'individuazione di interventi infrastrutturali ed il potenziamento dei controlli relativi alla velocità, allo stato di alterazione di chi si mette alla guida, ai cantieri stradali, all'autotrasporto e agli autisti professionali; sono state inoltre messe in campo azioni investigative contro i pirati della strada. L'impegno della Polizia Municipale nella rilevazione degli incidenti ha altresì consentito di sgravare le altre Forze dell'Ordine da questo compito, permettendo un maggiore controllo del territorio.

Soluzioni per incentivare la sicurezza stradale

L'attività per migliorare la sicurezza stradale ha sviluppato una logica di sistema con le diverse Unità operative della Municipale, spaziando dall'educazione stradale al crescente impegno nella rilevazione degli incidenti, dalle campagne mirate rivolte agli utenti della strada all'utilizzo delle strumentazioni tecnologiche per accertare le violazioni, fino alle nuove tecnologie per condividere informazioni e comunicare tempestivamente. Una maggiore formazione e attività di educazione e sensibilizzazione risulta essere strategica, anche nelle scuole, per promuovere comportamenti corretti sulla strada e modificare gli stili di guida pericolosi, soprattutto in relazione alla tutela degli utenti deboli come pedoni, ciclisti e motociclisti, e alle cause principali degli incidenti e della loro gravità, oltre alle nefaste conseguenze della guida in stato psicofisico alterato.

2.415 incidenti rilevati dalla Polizia Municipale nel 2018

18 minuti il tempo medio di arrivo sul luogo dell'incidente (2017)



Educazione stradale

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

L'educazione stradale nelle scuole

Per favorire la diffusione delle conoscenze per un responsabile utilizzo dei mezzi di trasporto, le attività si sono concentrate sull'educazione stradale dalle scuole materne fino agli istituti superiori. Negli anni, i programmi didattici si sono evoluti per adeguarsi alle sempre più frequenti innovazioni legislative e regolamentari. Le lezioni frontali e teoriche sono state affiancate da immagini, letture e spot di vita concreta.

Educazione attiva degli studenti: tirocini al Comando

Rilevante l'attività rivolta ai ragazzi delle quarte e quinte degli istituti superiori che ha consentito di svolgere tirocini presso il Comando di Polizia. 'Lavorare' fianco a fianco con gli operatori, condividendo le problematiche connesse alle violazioni delle regole, ha consentito di riconoscerne la funzione di prevenzione, e di sfatare alcuni luoghi comuni che influenzano comportamenti di sfiducia nei confronti delle istituzioni. Con lo stesso obiettivo di avvicinare i giovani cittadini alle attività di controllo e prevenzione svolte dalla Polizia municipale, il Comando si è aperto, su richiesta degli istituti scolastici, alle scolaresche, per far verificare concretamente agli alunni quanto appreso nelle ore di educazione stradale.



L'educazione stradale continua

Non solo scuole: l'educazione stradale a Modena si è sviluppata anche attraverso il progetto "Liberi di guidare", rivolto agli over 65, realizzato in partenariato con la Regione Emilia-Romagna, l'Azienda USL e la Motorizzazione Civile, che ha permesso lezioni frontali rivolte ad un pubblico adulto, informazioni di carattere sanitario e prove pratiche sulla strada, con particolare riferimento alle novità normative introdotte negli ultimi anni.

Educazione stradale: **9.175** studenti formati nel 2018,
per **950** ore totali

"Liberi di guidare": **4** incontri,
più di **50** persone over 65 formate nel 2018

Azioni per la sicurezza stradale

Potenziamento dei controlli

I controlli di sicurezza stradale sono stati potenziati, grazie ad un uso integrato delle diverse modalità introdotte nel corso degli anni, come la patente a punti, l'alcoltest e le campagne informative. Allo stesso modo, sono state sviluppate azioni più incisive rispetto agli odierni stili di guida, per contrastare fenomeni come la distrazione causata dall'uso degli smartphone, la sottovalutazione degli effetti della velocità, la situazione di maggiore rischio dell'utenza debole e vulnerabile nel contesto della mobilità urbana.

Nuovi strumenti di controllo

Sono aumentati i controlli realizzati attraverso strumentazioni specifiche: autovelox, telelaser, Targa System (sistema che consente di individuare la mancanza di assicurazione o revisione di un veicolo). I portali elettronici del sistema SCNTT consentono la lettura in tempo reale delle targhe in transito. Per controllare il rispetto dei tempi di guida e di riposo degli autotrasportatori si è inoltre utilizzato il Police Controller, spesso effettuato insieme ai controlli del Centro Mobile di Revisione per rilevare malfunzionamenti dei mezzi pesanti.

Campagne a favore di utenze deboli e vulnerabili

Per quanto riguarda la prevenzione, questi anni si sono caratterizzati per un'intensa attività volta alla realizzazione di numerose campagne mirate alla tutela delle "utenze deboli" (ciclisti e pedoni) e al contrasto di comportamenti scorretti e pericolosi, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti tecnologici a disposizione.

57.153 veicoli controllati con Targa System

321 servizi di controllo veicoli
con apparecchio portatile

210 mezzi pesanti controllati
con "Police controller"

7.193 persone controllate
durante gli accertamenti stradali

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

nel 2018

Informazioni in tempo reale sulle situazioni di allerta



Il canale Telegram del Comune di Modena"
@ComuneMO-allerta"



Banner del canale Telegram

Comunicazione social

Avvio e sperimentazione del servizio

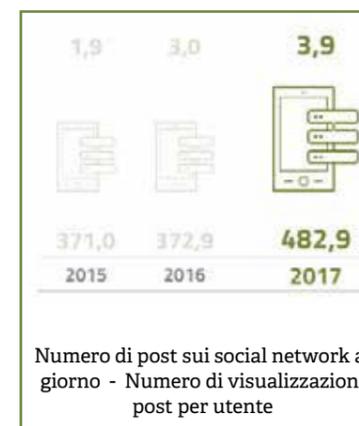
Si è avviato un percorso per lo sviluppo di una comunicazione più diretta che arrivi a tutti i tipi di utenza, attraverso l'utilizzo di internet e in particolare dei social network, come strumento di comunicazione immediata e partecipativa, utile per informare tempestivamente su tematiche di particolare rilevanza per i cittadini (viabilità, sicurezza, ecc.) e al tempo stesso per sensibilizzare in merito ai temi della sicurezza stradale. Per sostenere questa attività è stata anche ampliata la collaborazione con i mass media locali, attraverso la partecipazione a trasmissioni televisive sulla sicurezza stradale.

Multicanalità ed interattività

Il significativo contributo fornito dai social network per comunicare tempestivamente le anomalie della circolazione stradale dovute a incidenti, oltre che per annunciare le campagne mirate e avvertire dove sono previsti i controlli nel corso della giornata, ha avuto un riscontro estremamente positivo, l'utilizzo intensivo di questi nuovi mezzi di comunicazione decisivo per raggiungere un risultato condiviso.

1.013 comunicazioni via Twitter nel 2018

Attivati canali Twitter, Facebook, Instagram,
Telegram nel corso del mandato



Legalità

Politiche per la legalità e contro le mafie

Progetti di legalità

Il Comune aderisce ad "Avviso Pubblico", una rete di enti locali che si impegnano concretamente per promuovere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile: dal 2014 l'Ente coordina a livello provinciale l'Associazione e fa parte del Direttivo Nazionale. Modena mantiene un livello di attenzione molto alto sui temi della legalità e della lotta contro le mafie intervenendo su più fronti per dare una risposta univoca al problema. Sono stati sottoscritti con la Regione Emilia-Romagna accordi di programma per cofinanziare interventi di analisi, integrazione di banche dati e formazione di tecnici ed amministratori sui temi del contrasto e della prevenzione alla criminalità organizzata. Nel 2016 è stata raggiunta un'intesa per la realizzazione del progetto "LABALT (laboratorio appalti, legalità e trasparenza)", mentre nel 2017



Il 2018 sono stati presi accordi per la realizzazione del progetto “Pubblico e Privato per un territorio di legalità”, l’istituzione del Tavolo della legalità e del “Centro Documentazione e Studi sulla legalità”, in collaborazione con UniMoRe, nell’ambito del quale è stato realizzato un software innovativo di indicatori di rischio, denominato “cruscotto della legalità”.

Attenzione ai nuovi rischi

Il Testo Unico sulla Legalità ha introdotto significative novità anche in tema di prevenzione del Gioco d’Azzardo patologico: sono stati definiti e mappati i luoghi sensibili e censite le attività con apparecchi per il gioco. Per contenere il fenomeno del gioco, è in fase di predisposizione un regolamento che superi l’ordinanza del 2017 relativa alle sale gioco e recepisca tutta la normativa regionale e l’impianto sanzionatorio. Parallelamente sono state realizzate attività di promozione del marchio regionale Slot Free.

Educazione alla legalità e contro le mafie

Il Piano sicurezza prevede la conferma e l’ulteriore sviluppo delle azioni relative alla prevenzione e all’educazione alla legalità, promuovendo tra gli adolescenti la cultura della legalità, il rispetto delle regole e la responsabilità verso sé stessi e come cittadini, migliorando le relazioni tra ragazzi e tra ragazzi e insegnanti, cercando di prevenire e gestire fenomeni di bullismo, prevaricazioni, cyberbullismo, discriminazioni. In questo contesto è stato introdotto il percorso sulle mafie “Semi di giustizia, fiori di legalità”, in collaborazione con Libera Modena e si sono rafforzati gli interventi di prevenzione.

Progetti contro il radicamento mafioso

Nell’ambito dei progetti sviluppati in questo ambito numerose sono le attività realizzate, tra cui corsi di formazione, seminari, convegni e momenti di approfondimento in collaborazione con Libera, Università e Avviso Pubblico. I corsi, rivolti ad operatori, ragazzi, associazioni, hanno approfondito le varie tematiche dei diversi ambiti d’azione, in particolare relativi ai modelli organizzativi delle imprese, al gioco d’azzardo e alle vulnerabilità sociali, sanitarie ed economiche; inoltre i corsi hanno sviluppato il confronto e il coinvolgimento del settore privato (associazioni economiche, ordini professionali, ecc.), e hanno coinvolto le scuole in percorsi sperimentali sulla didattica della legalità, prevedendo formazione per i docenti, incontri info/formativi per operatori del settore pubblico e privato su tematiche inerenti la prevenzione della criminalità organizzata.

13 itinerari didattici strutturati in collaborazione con l’Associazione Libera nell’anno scolastico 2017/2018

552 singoli interventi formativi per altrettante classi sulla cultura della legalità nell’anno scolastico 2017/2018

Invito agli incontri dedicati al processo Aemilia contro le mafie



Progetti di integrazione delle banche dati

Il Comune di Modena, nell’ambito dell’Accordo del 2015 con la Regione Emilia-Romagna “Integrazione di banche dati finalizzata alla prevenzione della illegalità/criminalità economica e organizzata”, ha avviato l’integrazione delle banche dati in possesso dell’amministrazione comunale, al fine di potenziare le attività legate alle segnalazioni qualificate all’Agenzia delle Entrate e al recupero dei tributi locali. Sono state integrate, attraverso uno specifico software, numerose banche dati ed è stato realizzato un percorso formativo rivolto ai tecnici dei settori comunali coinvolti nel progetto.

Azioni di prevenzione, supporto e rieducazione

Contrasto e recupero dell’evasione fiscale

Modena svolge un’intensa attività di contrasto all’evasione fiscale, in stretta collaborazione con l’agenzia delle Entrate: negli anni è stato ottimizzato il lavoro degli operatori della Polizia Municipale, attraverso accertamenti mirati, riguardanti i residenti AIRE e le attività edilizia, commerciale, di locazione abitativa e le attività professionali in genere, raggiungendo notevoli risultati nelle segnalazioni qualificate di potenziale evasione/elusione. Sono state sperimentate nuove modalità di consultazione delle banche dati Telemaco a supporto della attività.

Sostegno alle vittime di reato

Non solo prevenzione, ma anche aiuto e sostegno alle vittime di reati. Sono attivi da anni sul territorio gli sportelli di aiuto alle vittime “Non da soli” gestiti da volontari con il coordinamento del Comune di Modena – Ufficio Politiche per la Legalità e le Sicurezze. Questi Sportelli svolgono numerose attività rivolte alle vittime, tra le quali: gestione del Fondo per il risarcimento alle vittime di reato, informazioni relative alla duplicazione di documenti, collaborazione alla realizzazione di campagne informative sulla prevenzione dei reati, offerte di sostegno psicologico attraverso l’invio ai servizi di tipo professionale (Azienda USL – servizio di Psicologia) e consigli di carattere legale (in collaborazione con Federconsumatori). Oltre alle attività che direttamente realizza, il Comune aderisce alla Fondazione Emiliano Romagnola per le Vittime di reato e partecipa al “Fondo per la Sicurezza” istituito dalla Camera di Commercio di Modena, per contributi alle imprese che installano mezzi di difesa passiva.

Lavori Socialmente Utili

Attenzione particolare è stata dedicata anche all’educazione stradale in ottica riabilitativa e di recupero. Modena, secondo quanto definito nelle convenzioni attivate con il Tribunale, ha definito un percorso per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità quale condanna sostitutiva della pena comminata per i reati previsti dal Codice della Strada (guida sotto l’influenza dell’alcool e guida in stato di alterazione psico-fisica per uso di sostanze stupefacenti), nonché come obbligo dell’imputato in stato di sospensione del processo e messa alla prova. I condannati alla pena sostitutiva del lavoro di pubblica utilità possono prestare servizio presso la Polizia Municipale, con attività volte alla sicurezza e all’educazione stradale.

239 segnalazioni qualificate, inoltrate all’Agenzia delle Entrate e alla Guardia di Finanza nel 2018

476 passi carrai controllati nel 2018

310 impianti pubblicitari controllati nel 2018

187 domande accolte per il Fondo risarcimento vittime di reato nel 2018

32 soggetti coinvolti in lavori di pubblica utilità nel 2018



Istruzione e cultura



Nidi e scuole d'infanzia

AZIONI REALIZZATE 2014 - 2019

Valorizzazione del sistema pubblico integrato

Scuole nuove, dentro e fuori
Mattarella, Carducci, Sigonio; sono solo alcuni degli interventi che l'Amministrazione ha portato avanti in materia di edilizia scolastica, e che sono descritti compiutamente nel Capitolo 1. Numerosi sono stati anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, con il primario obiettivo di garantire scuole più sicure, confortevoli e fruibili agli studenti. Dal punto di vista organizzativo, sono perfettamente funzionanti i dieci Istituti comprensivi in cui è stata riorganizzata la rete scolastica statale modenese, secondo un modello verticale già ampiamente diffuso nel resto della regione, che ha come obiettivo prioritario la garanzia della continuità didattica.

Un sistema scolastico di qualità

L'Amministrazione si è impegnata per garantire la qualità del sistema scolastico pubblico per tutti gli studenti, indipendentemente dalla tipologia di scuola frequentata. È stata rinnovata la convenzione con la FISM, le cui scuole d'infanzia a Modena sono frequentate da circa un bambino su tre, così come sono state sottoscritte convenzioni con altri soggetti privati (ad es. Fondazione "Don Milani", Fondazione "G. Raisini"), per la gestione di servizi all'infanzia.

Iscrizione facile e veloce

Sono state ottimizzate le procedure per l'iscrizione online dei bambini a nidi e scuole d'infanzia. Parallelamente, si è lavorato per prolungare il periodo di apertura dei bandi e per anticipare l'uscita delle graduatorie, al fine di facilitare l'organizzazione delle famiglie.

Alto il gradimento dei nidi d'infanzia

nel 2014

8,5/10

nel 2017

8,7/10



Numero nidi d'infanzia all'anno scolastico 2018/19

comunali

15

convenzionati

28

privati

4



Iscrizioni online: percentuale sul totale delle iscrizioni

Gestione scuole d'infanzia

statali

12

comunali

12

Fondazione Cresci@mo

10

FISM

20

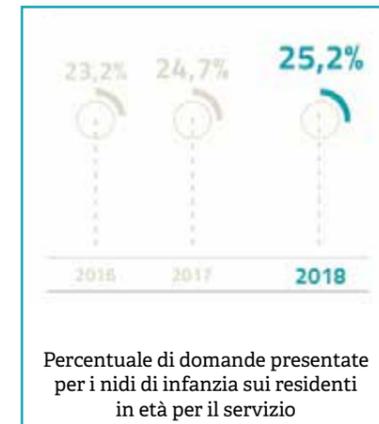
convenzionate

9

Si iscrivono alla prima scuola scelta in ordine di preferenza

• quasi 1 bambino su 2 per i nidi

• 3 bambini su 4 alle scuole d'infanzia a.s. 2017/18



Percentuale di domande presentate per i nidi di infanzia sui residenti in età per il servizio

AZIONI REALIZZATE 2014 - 2019

Soluzioni sperimentali per una domanda flessibile e differenziata**Aumento dei servizi integrativi**

Per venire incontro ad una maggiore differenziazione delle richieste, è stata incrementata la flessibilità dei servizi comunali. La rete dei centri per bambini e genitori, ulteriormente qualificata nel corso del mandato, è arricchita con ludoteche, laboratori e spazi di incontro ed ascolto del Centro per le Famiglie.

Prolungamento dell'orario

In caso di motivata necessità, i genitori possono chiedere di anticipare l'ingresso del bambino al nido in quasi tutte le strutture. Inoltre, è possibile usufruire del servizio di prolungamento dell'orario organizzato dal Comune, o auto-organizzato dalle strutture con l'ausilio dell'Ente.

Prolungamento del calendario

Si sono attivati servizi per l'infanzia in periodi dell'anno tradizionalmente non coperti, per venire incontro alle esigenze delle famiglie. Il prolungamento estivo di nidi e scuole d'infanzia, sperimentato dall'Amministrazione, è stato successivamente confermato per l'importante adesione e l'alto gradimento delle famiglie interessate.

Servizi integrativi a.s. 2018/2019

centri bambini e genitori

7

ludoteche e laboratori

3

Prolungamento estivo a.s. 2017/2018

bambini nido

544

bambini scuola dell'infanzia

655

soddisfazione

8,6/10



Le scuole Mattarella

Promozione del diritto allo studio

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Equità ed agevolazioni nelle spese

L'Amministrazione, ben consapevole del fondamentale ruolo dei nidi e delle scuole d'infanzia per lo sviluppo del bambino e per il sostegno alle famiglie, non ha provveduto a nessun aumento durante il mandato, approvando, invece, misure di riduzione tariffaria secondo criteri di progressività, confermando inoltre le agevolazioni per le famiglie numerose.

Potenziamento e miglioramento dei controlli

In occasione dell'avvio dell'obbligo vaccinale a scuola, non sono state accettate auto-dichiarazioni, a garanzia della salute dei bambini e delle famiglie: per essere ammessi alla frequenza rimane necessario essere provvisti di certificazione di avvenuto completamento delle vaccinazioni o di appuntamento per il completamento delle stesse. Sono stati garantiti e potenziati, inoltre, i controlli contro le false dichiarazioni di iscrizione a scuola.

Impegno per i diversamente abili

Il Comune di Modena si distingue per la grande attenzione alla disabilità attraverso un'azione che ha portato all'aumento delle risorse per sostenere i diversamente abili. Gli studenti sono seguiti in tutte le scuole di ogni ordine e grado attraverso lo sviluppo di agevolazioni e percorsi appositi per i servizi comunali, uno dei quali, ad esempio, è il trasporto scolastico. È stato rinnovato, inoltre, l'accordo territoriale per l'integrazione degli alunni disabili, con la Provincia di Modena, l'Azienda Usl, i sindaci e i presidenti delle Unioni dei Comuni modenesi, l'Ufficio scolastico provinciale e i dirigenti scolastici, in linea con la riforma "La buona scuola".

TARIFFE NIDI risparmio per circa metà delle famiglie (più di 500 famiglie) dal 2016 **> 4%**



Bambini al nido

Autonomia scolastica

Valorizzazione del centro MEMO

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Un Multicentro Educativo all'avanguardia

L'Amministrazione ha sviluppato il proprio impegno per la valorizzazione del Multicentro Educativo "Sergio Neri" attraverso una importante riorganizzazione, contraddistinta dall'inserimento di figure chiave esperte e qualificate, con lo scopo di valorizzare il servizio a sostegno dell'autonomia scolastica, in relazione alle mutate esigenze delle scuole. Allo stesso tempo, sono state sviluppate le nuove competenze del Centro, caratterizzando la propria azione sulla prevenzione della dispersione scolastica, sull'intercultura, sull'alternanza scuola-lavoro e mantenendo il proprio ruolo di riferimento a livello cittadino e provinciale per le istituzioni scolastiche.

Integrazione e interculturalità

Tanti sono stati i servizi attivati e confermati per l'integrazione tra i bambini: dal servizio di mediazione linguistica e culturale offerto per facilitare l'accoglienza e l'inserimento scolastico dei bambini neoarrivati, al dialogo con le famiglie e il confronto interculturale, alla valorizzazione delle lingue di origine degli alunni stranieri. La totalità degli interventi interculturali è stata offerta in modo diversificato a tutti gli ordini scolastici.

L'alternanza scuola lavoro

In sintonia con gli indirizzi nazionali, l'alternanza scuola lavoro ha contribuito a incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti; la normativa stabilisce, infatti, che gli studenti di Istituti Tecnici, Professionali e licei debbano svolgere nel triennio tale esperienza. L'Amministrazione ha quindi deciso di accettare la sfida accogliendo centinaia di studenti nelle proprie strutture, mettendo a disposizione opportunità di esperienze formative in vari settori: dai Lavori Pubblici all'Ufficio di Stato Civile, dall'Anagrafe allo Sportello unico delle Attività produttive, dalle scuole comunali ai servizi culturali, amministrativi, ambientali, socioassistenziali fino alla mostra *Mutina Splendidissima*.

Totem della mostra
Mutina Splendidissima

90 mediatori linguistici a disposizione delle scuole

998 interventi di mediazione (anno scolastico 2017/2018)

Più di **5.700** prestiti annui della biblioteca di MEMO nel 2018

Gradimento dei corsi per gli insegnanti di MEMO
8,6/10 (2018)

Gradimento degli itinerari didattici di MEMO
9,3/10 (2017)

863 posti a disposizione per studenti in alternanza scuola-lavoro in Comune (2018)





● Sviluppo della funzione formativo-educativa

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Le priorità: rafforzamento e sperimentazione

Nel contesto di grande trasformazione del sistema scolastico sono state individuate alcune priorità: supportare gli alunni con fragilità derivanti da disabilità, scarse competenze linguistiche o povertà educative e rafforzare le abilità di orientamento dei nuovi linguaggi computazionali, musicali, artistici, cinematografici e delle nuove tecnologie, con l'obiettivo di permettere il conseguimento di buoni risultati a tutti gli studenti, non lasciando indietro nessuno.

Miglioramento del dialogo con scuola e i genitori

Una scuola moderna ed efficiente deve innanzitutto, essere aperta alle proposte e ai contributi delle famiglie, delle istituzioni e della città: ne è un esempio concreto il lungo lavoro portato avanti dall'Amministrazione con insegnanti, educatori e genitori di alunni 0/13 anni per realizzare il Patto di corresponsabilità educativa, condiviso anche con le scuole, con lo scopo di cogliere al meglio i cambiamenti nei bisogni e nei comportamenti delle famiglie dei nostri giorni.

I progetti innovativi

Il progetto "Scuola 2.0: Code it, make it!" ha promosso l'uso delle tecnologie digitali in classe applicandole a ogni ambito curricolare: tecnico, artistico, culturale nella scuola delle tre A (aperta, accogliente, appropriata) delineata con il Piano "Educare Insieme". Le nuove tecnologie, come i nuovi linguaggi, hanno un ruolo trainante per una didattica aperta alla sperimentazione e finalizzata a portare tutti gli alunni al successo scolastico. Inoltre, le indicazioni date dal Ministero con la *Buona Scuola* hanno posto la diffusione di competenze informatiche tra gli elementi importanti per la qualificazione dei processi formativi, aprendo anche a rilevanti opportunità di finanziamento che le nostre istituzioni scolastiche hanno colto, attraverso ore di formazione per i docenti, laboratori in aula con esperti, e impegno degli studenti.

Oltre **600** alunni partecipanti a "Code it, make it" nel 2018



Laboratorio di programmazione per bambini al Make it

Cultura

● Riqualficazione degli spazi culturali

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Avvio del percorso culturale Sant'Agostino

"AGO" è l'acronimo scelto dai soggetti coinvolti nella riqualificazione dell'area (Comune, Ministero dei Beni Culturali con le Gallerie Estensi, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e Università di Modena e Reggio Emilia) per comunicare un progetto che ha l'ambizione di "ricucire" a livello fisico, culturale e sociale, le anime della città. All'interno dell'area, composta dalle strutture del Palazzo dei Musei, dell'Ospedale Estense, della Chiesa e dell'ex ospedale Sant'Agostino, troveranno spazio diverse funzioni: la Fondazione Modena Arti Visive, il Museo della figurina, l'area formativa del "Future Education Modena", la Biblioteca Estense universitaria, il Teatro anatomico e i musei universitari, sale per mostre temporanee e un Auditorium. Sono stati subito avviati alcuni laboratori per la digitalizzazione di una parte importante degli archivi della Biblioteca Estense, così come progetti per l'area formativa.

Palazzo dei Musei ed Ex Ospedale Estense: integrazione e sviluppo

Sono in corso le procedure per lo sviluppo degli spazi culturali dell'ex Ospedale. Con accesso diretto dal cortile del Palazzo dei Musei, attraverso un passaggio tra i porticati e anche da via Sant'Agostino, verranno realizzati quasi mille metri quadrati di spazi espositivi per le mostre temporanee. Oltre a cospicui interventi sull'impiantistica, sul consolidamento strutturale e per il miglioramento sismico dell'intero fabbricato; il progetto prevede anche la realizzazione di uno spazio di accoglienza comune di tutti gli istituti culturali all'ingresso principale del Palazzo dei Musei su piazza Sant'Agostino e di locali di servizio. La struttura accoglierà l'ampliamento degli istituti culturali nell'ambito del progetto del Polo Sant'Agostino-Palazzo dei Musei.

Ex AMCM: sempre più spazi per la cultura

I lavori di riqualificazione presso l'Ex AMCM, attualmente in corso, vedranno aumentare in quantità e qualità gli spazi per la cultura, nell'ambito del Parco della Creatività. Il Laboratorio aperto presso l'edificio ex AEM è pienamente operativo, con la realizzazione di prodotti, servizi e attività nell'ambito di cultura, spettacolo e creatività sia a favore della pubblica amministrazione che del mercato privato. Il Nuovo Teatro delle Passioni, per cui sono in corso i lavori, avrà due sale spettacolo, camerini, "foyer" con biglietteria e guardaroba, un bar ristorante con soppalco e accesso sul terrazzo. Il Supercinema estivo verrà valorizzato, con nuovi servizi e una nuova biglietteria, con l'accesso dalla piazza pedonale nel cuore del comparto, la riqualificazione dell'area tecnica, un deposito per le bici adeguatamente custodito e collegato alla rete delle piste ciclabili, uno studio specifico sull'acustica e un'organizzazione coordinata delle attività.



Entrata del percorso espositivo dedicato al progettoAGO; a destra Laboratorio Aperto ex AEM

MATA: una nuova opportunità culturale

Si chiama "MATA", nome che condensa in due sillabe il riferimento alla Manifattura Tabacchi di Modena, il nuovo spazio culturale cittadino da 500 metri quadrati in viale Monte Kosica, allestito in attesa della realizzazione del progetto S. Agostino ed inaugurato nel 2015. Al MATA trovano spazio eventi culturali di grande respiro, con un'attenzione particolare ad artisti e personalità della cultura e della società modenese divenuti protagonisti nel mondo. Il luogo si presta, inoltre, a dare ulteriori opportunità agli istituti culturali che progettano eventi con necessità di spazi adeguati ad allestimenti e fruizione, creando un'occasione unica per mettere in campo sinergie e collaborazioni fra enti e istituzioni diversi.

Sant'Agostino: oltre **40.000 m²** di cultura

Ex AEM: **1.400 mq** - aula teatro di **160 mq** - sala conferenze **50** posti
2 sale riunioni - **4** ambienti Labspace a superfici variabili



Rendering del nuovo Teatro delle Passioni all'interno dell'ex ENEL nel comparto ex AMCM

Promozione di un sistema culturale integrato tra pubblico e privato

Gestione degli eventi culturali: innovazione e trasparenza

L'Amministrazione si è contraddistinta per l'innovazione nelle proposte culturali: sono state predisposte apposite procedure ad evidenza pubblica per gli eventi. La Notte Bianca è stata qualificata nelle diverse annualità ed è diventata un evento di richiamo in quanto a proposta culturale e di intrattenimento. La nuova Notte Gialla Rock, proposta per la prima volta nel 2018 ha visto una grande presenza di pubblico. Gli appuntamenti estivi e del Capodanno sono stati confermati e sviluppati; è inoltre stato dato ampio spazio alla progettazione di eventi culturali nelle periferie.

Arte e storia: tra passato e futuro

La mostra "Il manichino della storia: l'arte dopo le costruzioni della critica e della cultura" presso il MATA ha rappresentato un evento unico nel suo genere, un omaggio di Modena all'arte contemporanea e una occasione per riflettere, grazie all'arte, sul nostro tempo e sul nostro futuro. La manifestazione "Mutina splendidissima" ha celebrato i 2.200 anni della città di Modena, con reperti e opere d'arte, che hanno affiancato le ricostruzioni virtuali dei principali monumenti di Mutina - il nome più antico della città di Modena, di origine etrusca - e coinvolgenti video racconti; tra le novità presentate per la prima volta al pubblico, decorazioni parietali con scene tracciate con pigmenti pregiati e stucchi a rilievo, equiparabili a quelli di Pompei, esposte a fianco di elementi di arredo di pregio artistico.

Avvio nuova Fondazione Modena Arti Visive

Nel 2017 è nata la nuova Fondazione Modena Arti Visive, per iniziativa dei due soci fondatori Comune di Modena e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. La fondazione ha lo scopo di diffondere l'arte e la cultura visiva contemporanea nella cornice del patrimonio e delle attività delle tre istituzioni culturali che la compongono: Galleria Civica di Modena, Fondazione Fotografia Modena e Museo della Figurina. Le attività si rivolgono alla Città, con l'ambizione di contribuire ad accrescere le competenze culturali dei cittadini e di coinvolgere progressivamente anche altri pubblici da altri territori.

Modena per Matera, capitale europea della cultura

Attraverso due progetti "filosofici" (tra Festival Filosofia e filosofia per i bambini al San Carlo), attraverso la valorizzazione dei contesti ambientali e delle eccellenze territoriali (a partire dall'enogastronomia) e attraverso progetti culturali di altri Comuni e territori della provincia modenese, si è costituita la "spina dorsale" attorno alla quale sono stati costruiti modi, temi e spazi della presenza di Modena a Matera, capitale della cultura europea 2019. Durante l'evento, infatti, sarà data visibilità ad alcune delle eccellenze modenesi, sia in campo culturale ed educativo, sia in altri ambiti in cui Modena si distingue ed è conosciuta ed apprezzata nel mondo, con l'idea di sviluppare un progetto capace di rappresentare il territorio, le sue tradizioni e i luoghi di produzione, fattori che sempre più stanno diventando fondamentali nell'attrarre nuovi turisti.



Apertura Mutina Splendidissima nel 2017

Oltre **16.800** visitatori a *Il Manichino della storia* (2015-2016)

Oltre **15.000** visitatori a *Mutina Splendidissima* (2017-2018)

Notte Bianca oltre **180** appuntamenti nel 2018

Biblioteche più aperte e con più servizi

Modena capoluogo delle biblioteche

A seguito del percorso di riordino istituzionale, il Comune di Modena è subentrato nella gestione del Polo bibliotecario provinciale alla Provincia. La funzione di coordinamento finora in capo alla Provincia è passata al Comune capoluogo, individuato come ente più idoneo ad assumere la gestione e il coordinamento dei servizi e delle attività dei servizi bibliotecari del territorio urbano e provinciale modenese. Si è così garantita continuità ai servizi bibliotecari provinciali, veri e propri cardini nel rapporto con il Servizio bibliotecario nazionale (rete digitale delle biblioteche italiane promossa dal Ministero per i Beni Culturali che garantisce un catalogo unico delle biblioteche e dei centri di documentazione italiani attraverso l'omogeneità di criteri nella catalogazione e l'utilizzo dello stesso software).

Utilizzo della tecnologia per il miglioramento delle biblioteche

La Biblioteca Delfini si è resa protagonista di un percorso di innovazione continua che ne ha permesso la trasformazione in un vero e proprio centro multimediale contraddistinto da cd, dvd, audiolibri, e-reader e postazioni internet, oltre che da libri e giornali. Sempre alla Delfini sono state attivate cinque postazioni automatizzate per il prestito, che permettono di effettuare più operazioni, velocemente e in piena autonomia: prendere in prestito e/o restituire contemporaneamente documenti, verificare lo stato delle proprie prenotazioni, prorogare i prestiti in atto, e stampare la ricevuta delle operazioni eseguite senza dover fare la fila al prestito.

Più servizi nelle biblioteche

Le biblioteche comunali hanno avviato il raddoppio dei prestiti: gli utenti iscritti possono avere in prestito 20 documenti (libri, dvd, cd e altri) invece dei 10 precedentemente consentiti (da 5 a 10 per la Biblioteca d'Arte Poletti). Con le aperture estive, sono aumentate le occasioni per i lettori in Città.

407.408 prestiti bibliotecari nel 2018

Gradimento biblioteche **8,2/10** 2015 **8,5/10** 2018

Più di **2** unità di dotazione bibliotecaria
(libri e prodotti multimediali) posseduti ad abitante nel 2018

9 biblioteche e **7** punti di lettura nel 2018

Le eccellenze culturali modenesi

Lo sviluppo del Festival Filosofia

L'Amministrazione ha aumentato ancora di più il proprio apporto al Festival Filosofia, integrandolo con la programmazione culturale e turistica della Città, con particolare riferimento ai percorsi espositivi, al marketing territoriale e ad iniziative di sensibilizzazione ambientale e per la salute.

Luciano Pavarotti, uno dei simboli della Città

Tante le iniziative per valorizzare la figura e l'insostituibile apporto del Maestro Luciano Pavarotti alla Città. Il progetto *Modena Città del Bel Canto* ha ricevuto il sup-

porto da parte dell'Amministrazione, con allievi da tutto il mondo che sono venuti a studiare a Modena. Diverse, infine, le iniziative in città per commemorare il decennale della scomparsa del Maestro; è stata inoltre collocata una statua dedicata al grande tenore modenese grazie alla donazione del Comune di Pietrasanta.

Sviluppo ed ampliamento delle eccellenze teatrali

Molte le collaborazioni con Emilia-Romagna Teatro (ERT) e la Fondazione Teatro Comunale per sviluppare programmazioni e sinergie. Gli ambiti per il teatro e le rappresentazioni a Modena si sono ampliate ulteriormente, grazie allo sviluppo del Parco della Creatività nel comparto Ex AMCM, con una nuova sede per il Teatro delle Passioni e il nuovo Laboratorio Aperto, che ha già avviato una fitta programmazione culturale al servizio della Città.

Più di **104.000** presenze al Festival Filosofia agli eventi in Città
nel 2018

Più di **85.000** spettatori ai teatri cittadini
(Comunale, Storchi, Passioni) nel 2018

Il ruolo della memoria

Il "rettangolo del Novecento"

Luogo della storia e di un'identità legata al mondo del lavoro, in stretta connessione con il "quadrato dell'innovazione", dove il recupero delle architetture industriali avrà come obiettivo la realizzazione del Distretto per l'Accelerazione e lo Sviluppo della Tecnologia: questo è il "rettangolo del Novecento". La rigenerazione avviata nell'area dell'ex Fonderie riunite di Modena partirà infatti dal restauro e dalla riqualificazione della palazzina da destinare a sede dell'Istituto Storico della Resistenza. La nuova struttura vedrà la presenza della biblioteca e dell'archivio a piano terra; degli uffici, delle sale didattiche e di una sala conferenze da 99 posti al primo piano; e di una sala eventi nella torretta centrale, accanto al terrazzo. Nell'intervento è prevista anche la riqualificazione della zona del monumento dedicato ai caduti del 9 gennaio 1950.

Per non dimenticare. Tutela e sviluppo della memoria

L'Amministrazione coltiva la memoria del passato per un futuro più consapevole, con iniziative ma anche con azioni concrete in collaborazione con le realtà del territorio. A partire dall'impegno nella celebrazione degli appuntamenti istituzionali: il Settantesimo anniversario della Liberazione della Città e del Paese, il Settantesimo anniversario della Costituzione Italiana, il Giorno della Memoria e il Giorno del Ricordo. Grande attenzione, inoltre, è stata dedicata al raccordo tra la memoria e i modenesi illustri, nell'ambito delle iniziative per ricordare gli 80 anni dalle leggi razziali del 1938 e il gesto estremo di Angelo Fortunato Formiggini; o con la scultura dell'artista modenese Wainer Vaccari al posto dello storico chiosco di giornali Panini in Corso Duomo, per lasciare memoria di una grande storia imprenditoriale modenese, che prese il via proprio a partire da quella edicola.



La scultura di Wainer Vaccari in Corso Duomo, dedicata alla storia delle figurine Panini



Coesione sociale e diritti





Fragilità e diritti

● Il distretto dell'innovazione del welfare a rete

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019**La rete delle strutture al passo con le nuove esigenze**

Il Comune ha previsto l'ampliamento e l'innovazione nei servizi alla persona, per stare al passo con le esigenze della popolazione. Attraverso due avvisi pubblici, è stata assegnata la realizzazione di quattro nuove Case-residenza per anziani non autosufficienti, che amplieranno l'offerta di posti letto in città di 220 unità e consentiranno lo spostamento di 70 anziani dall'attuale 'Ramazzini', per un totale di 290 posti letto. Contemporaneamente, è stata aumentata di 15 unità la dotazione di posti accreditati nelle Cra già esistenti.

Valorizzazione delle strutture sociali

La Casa Protetta "Vignolese" è stata oggetto di un importante intervento di riqualificazione energetica, mediante l'installazione di un nuovo impianto per il raffrescamento estivo e il riscaldamento invernale; la struttura è ora interamente climatizzata, con dispositivi regolabili singolarmente in ogni camera, così come tutti gli spazi comuni. Anche il "Ramazzini" è stato oggetto di interventi: consolidamento del fabbricato mediante micropali in acciaio; ripristino delle solette dei balconi; ripristino dei pavimenti; sostituzione e sistemazione di ascensori; tinteggiatura; rifacimento di servizi igienici; rifacimento dell'area esterna con nuova recinzione metallica, ausili, gazebo, panchine, anche grazie all'aiuto di donazioni e volontari.

Piano di zona per il benessere

La lotta all'esclusione, alla fragilità e alla povertà attraverso strumenti specifici, tra cui il reddito di solidarietà, l'abitare sociale e il sostegno alla non autosufficienza; l'integrazione di interventi e servizi per il benessere della popolazione che vedono il Distretto come principale attore e nodo strategico; lo sviluppo di strumenti di prossimità per l'assistenza sanitaria e sociale territoriale come le Case della salute e, in prospettiva, l'Ospedale di comunità: sono queste le principali linee di indirizzo alla base del nuovo Piano di zona per il benessere e la salute 2018-2020, sviluppate attraverso un percorso partecipativo che ha coinvolto operatori, associazioni, imprese, organizzazioni sindacali e cittadini, con l'obiettivo comune di delineare un welfare pubblico di comunità.

Rendering della
riqualificazione
del Ramazzini

Percentuale di richieste accolte per i centri diurni per anziani non autosufficienti sul totale delle domande



Percentuale di richieste accolte per i centri di accoglienza di lungo periodo sul totale delle domande



Percentuale di richieste accolte per i centri socio-riabilitativi sul totale delle domande ricevute

15 case-residenza anziani, **7** centri diurni, **3** spazi anziani al 2019

Soddisfazione per le Case Residenza Anziani: familiari **8,6/10**;
utenti **8,6/10** (dati 2018)

Soddisfazione per i Centri Diurni: familiari **8,8/10**;
utenti **9,2/10** (dati 2018)

707 posti accreditati nelle Case Residenze Anziani nel 2019
(+15 rispetto al 2018)

Approvate **4** nuove CRA per ulteriori **220** posti nei prossimi anni

Anziani di una
struttura
residenziale del
Comune


 AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Coesione e accoglienza contro il disagio

La lotta alla povertà, per non lasciare indietro nessuno

La lotta alla povertà per favorire l'inclusione e l'integrazione è stata uno dei principali obiettivi dell'Amministrazione, concretizzata attraverso diverse soluzioni e servizi: interventi di sostegno al reddito, come il Sussidio di Inclusione attiva (SIA) nazionale dal 2016, rimodulato e ampliato nel 2018 con il Reddito di inclusione (REI), a cui si aggiungono misure regionali; le soluzioni per l'emergenza abitativa, come il residence sociale e il condominio solidale di via Gottardi; i contributi economici per morosità incolpevole; il sostegno all'emporio sociale "Portobello".

Coesione sociale e gestione dei conflitti

Tante sono state le iniziative volte a incentivare la coesione sociale. Tra tutte: il progetto degli orti urbani ha valorizzato spazi inutilizzati del tessuto urbano, sostenendo la produzione alimentare biologica, a chilometro zero e stagionale, destinata al consumo familiare, in una prospettiva di miglioramento della qualità della vita e anche di supporto alle famiglie in difficoltà per la spesa alimentare, favorendo la coesione e il presidio sociale; la festa dei vicini Stiamoci vicini, volta a conoscersi, stare insieme e consolidare i rapporti con i vicini di casa; i servizi del Punto d'accordo, centro di mediazione sociale, che si occupano di risoluzione pacifica dei piccoli conflitti attraverso strumenti di negoziazione.

Inclusione e accoglienza

Le azioni volte a contrastare la grave emarginazione adulta e la condizione di senza dimora sono state supportate e finanziate dal Fondo Sociale Europeo 2014/2020: con particolare riferimento al periodo invernale, i senza dimora hanno potuto e possono fruire di un'accoglienza notturna temporanea, un servizio di ospitalità con presidio diurno, e un ulteriore servizio di accoglienza per categorie con problematiche sanitarie. Tutto ciò in raccordo e coordinamento con le realtà del terzo settore e del volontariato del territorio. Con riferimento ai minori, sono importanti le azioni realizzate in sinergia con l'Azienda Servizi alla Persona (ASP), il Patronato dei Figli del Popolo e la Fondazione San Paolo e San Geminiano.

1.700 famiglie modenesi che beneficiano di interventi di sostegno al reddito nel 2018

40 alloggi per soluzioni temporanee, 90 appartamenti per target particolari al 2018

L'emporio Portobello a sinistra, a destra orti urbani a San Cataldo



60 assegnatari degli orti urbani nel 2017

**Accoglienza nella stagione invernale 2018-19:
95 posti, 185 volontari coinvolti**

La sanità e il sociale insieme per il cittadino

Le Case della Salute

La tutela del diritto alla salute comporta la necessità di avvicinare sempre di più i servizi al cittadino: le Case della Salute in Città, muovendosi in quest'ottica, saranno luoghi dove trovare risposta ai più rilevanti bisogni sociali e sanitari della comunità. La prima Casa, i cui lavori sono in corso di conclusione in via Fanti, sarà dedicata in prevalenza alla salute del bambino, dell'adolescente e della famiglia: sarà infatti sede di accoglienza ed erogazione dei servizi sanitari, sociosanitari e socio assistenziali rivolti al Quartiere e alla Città, con uno sportello, un punto prelievi, studi dei medici di medicina generale e dei pediatri di libera scelta, un ambulatorio infermieristico, diversi ambulatori specialistici, il consultorio familiare, la pediatria di comunità, la neuropsichiatria infantile e il servizio psicologia minori e famiglia. Confermata la scelta di realizzare, presso l'Istituto Charitas di via Panni, la Casa della Salute del Polo Sud-Ovest, che sarà completamente dedicata all'area della disabilità.

Nuovi spazi specialistici per la sanità

Sono iniziati i lavori per la realizzazione del nuovo Servizio dipendenze patologiche (SERT) in via Nonantolana, la cui ultimazione determinerà il definitivo spostamento delle attività del SERT da via Sgarzeria. Stanno per essere appaltati i lavori di realizzazione della nuova sede del Servizio di Medicina dello Sport, in locali più grandi e con più servizi (incluso uno spazio per attività motorie), all'interno del complesso R-NORD in via Attiraglio. Sono in corso, presso l'ex Ospedale Estense, i lavori propeudeutici al trasferimento delle attività sanitarie dedicate al Centro prelievi e ad altre funzioni. L'Amministrazione è inoltre intenzionata a realizzare a Modena un hospice territoriale, che completi l'assistenza domiciliare integrata e rafforzi la rete delle cure palliative: sono in corso le verifiche per la realizzazione nella Villa Montecuccoli.

L'integrazione tra gli ospedali

A seguito degli indirizzi forniti dagli Enti Locali, nel 2016 è stata avviata la sperimentazione dell'integrazione gestionale tra il Policlinico di Modena e l'Ospedale Civile di Baggiovara, che ha comportato un rafforzamento dell'integrazione clinica, e il ripensamento dell'organizzazione interna attraverso modelli innovativi che perseguano anche il potenziamento tecnologico. A decorrere dal 1° gennaio 2019 l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena è costituita da un unico presidio e si



Rendering della Casa della Salute

articola nei due stabilimenti ospedalieri: il Policlinico di Modena e l'Ospedale Civile di Baggiovara. I due stabilimenti ora hanno alcune principali vocazioni distintive: materno-infantile, oncologia, Centro trapianti per il Policlinico; emergenza-urgenza, neuroscienze, chirurgia robotica per il Civile-Estense. Sono state create, inoltre, le condizioni per rinnovare e ridefinire l'organizzazione del sistema ospedaliero della Città e della Provincia, favorendo così anche un miglioramento della qualità e dei percorsi assistenziali.

Progetto FarmacoAmico

Anche i medicinali possono avere nuova vita utile grazie a FarmacoAmico, un progetto per la raccolta e la redistribuzione, sotto sorveglianza medica, di farmaci non scaduti promosso dal Comune di Modena in rete con le associazioni Porta Aperta e ANT e le Farmacie cittadine pubbliche e private, con il supporto di Azienda AUSL Modena e dell'Ordine dei Farmacisti, e grazie al contributo di Hera e Last Minute Market. Il progetto nasce con l'obiettivo di recuperare farmaci e materiale sanitario non solo per prevenirne lo spreco, ma per rafforzare il modello dell'ambulatorio sociale (un presidio medico sul territorio destinato alle persone in difficoltà). I cittadini possono depositare i farmaci non utilizzati negli appositi contenitori verdi, messi a disposizione presso le farmacie. Allo stesso modo, anche l'Ausl di Modena raccoglie medicinali idonei ad essere introdotti nel progetto, presso i punti di distribuzione diretta ospedaliera e i servizi infermieristici di assistenza domiciliare.

Spazi per la sanità

Nuova Casa della Salute in via Fanti: oltre **2.000** mq su **4** piani per più di **50** ambulatori

Nuovo SERT: **700** mq, fuori dal Centro Storico

Nuovo Servizio di Medicina dello Sport: **570**mq ambulatori e uffici + **262** mq spazio per attività motorie

Ospedali Baggiovara e Policlinico (dati 2017): 1.108 posti letto, circa **46.000** ricoveri, quasi **9.000** accessi in Day Hospital, **25.400** interventi chirurgici, oltre **2 milioni e 118.000** prestazioni ambulatoriali, oltre **108.000** accessi al Pronto soccorso

Una comunità aperta, capace di accogliere ed integrare

Progetti di accoglienza

Diversi i progetti per l'integrazione realizzati dall'Amministrazione, insieme all'associazionismo locale. WelcHome è rivolto a ragazzi e ragazze minorenni arrivati in Italia, fuggiti da guerre, persecuzioni, miseria: il progetto consente a questi giovani, in una fase delicatissima della loro vita, di recuperare una dimensione di affettività familiare che favorisca l'apprendimento della lingua italiana, il completamento degli studi e l'acquisizione di competenze professionali. WelcHome è aperto a ogni



Richiedenti asilo coinvolti in lavori di pubblica utilità

famiglia o singolo, che desideri realizzare un'esperienza coinvolgente, per un periodo minimo di sei mesi. È previsto un contributo economico per l'ospitalità.

Percorsi di sviluppo e volontariato

I richiedenti asilo sono stati, da un lato supportati con riferimento ai percorsi umanitari ed amministrativi e, dall'altro, coinvolti in attività di integrazione e volontariato sul territorio. Grazie a specifici accordi, hanno effettuato diverse attività: ritinteggiatura e pulizia dello Stadio Braglia, ritinteggiatura e pulizia nei quartieri e nelle scuole, attività di accompagnamento e sport, volontariato con la Croce Blu.

16 ragazzi accolti in famiglia con il progetto WelcHome nel 2018

Oltre **500** i richiedenti asilo e i rifugiati coinvolti in progetti e in attività di utilità sociale per la Città di Modena nel 2017

Azioni per la parità

Spazi e strumenti per le pari opportunità

La Casa delle donne realizzata a Villa Ombrosa si propone come un nuovo punto di incontro, e confronto, per tutte le donne: un centro di approfondimento storico-archivistico, uno spazio per la consultazione e l'organizzazione di eventi, un centro di servizio e accoglienza. La nuova sede riunisce al suo interno il Centro documentazione donna, la sua biblioteca e le 5 associazioni femminili cittadine. Proprio a Villa Ombrosa è stata installata la prima delle 12 panchine rosse simbolo delle iniziative e del percorso culturale per combattere la violenza sulle donne e sensibilizzare al tema. Le panchine, inoltre,



Inaugurazione della prima panchina rossa

sono dotate di una postazione di *book crossing* per la diffusione di testi sul tema della parità di genere e della violenza contro le donne. Altre panchine sono state poi installate al Parco XXII Aprile, ai Giardini Ducali, al Parco Divisione Acqui, al Parco Ferrari, al Parco Amendola, al Parco della Repubblica, al Parco della Resistenza, al Parco Pertini, al Parco Berlinguer, al Parco di Lesignano e al Parco di Baggiovara.

Importanza dei progetti di inclusione

L'Amministrazione nel 2019 ha attivato, in collaborazione con il Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile di Modena e con il Tavolo comunale delle associazioni per le pari opportunità e la non discriminazione, un bando collegato alla Camera di commercio, per destinare un contributo per l'avvio di una nuova attività ad imprese femminili in diversi settori: innovazione sociale, internazionalizzazione, turismo, cultura, formazione e orientamento al lavoro. Il Comune si è inoltre classificato terzo in Italia ad un bando del Dipartimento per le Pari Opportunità, per il conseguimento di finanziamenti per il progetto "Il cibo come condivisione di culture diverse", un percorso di formazione e acquisizione di nuove conoscenze e competenze per le detenute del Carcere S. Anna di Modena, per il quale si è collaborato con "Modena a Tavola", l'Associazione Carcere-città, il Centro documentazione donna e la Casa delle donne contro la violenza.

Promozione della cultura della parità

Ogni anno, in collaborazione con il Tavolo comunale delle associazioni per le pari opportunità e la non discriminazione, sono state predisposte iniziative culturali ed eventi per sensibilizzare i cittadini: dalla Giornata internazionale della donna, che propone spettacoli, seminari, conferenze, mostre e manifestazioni pubbliche; alla Giornata internazionale contro la violenza sulle donne.

Introduzione del linguaggio di genere

Non più semplicemente "consiglieri" o "lavoratori" nei documenti del Consiglio comunale o nei moduli per permessi, malattie e qualunque altra situazione professionale, ma "consiglieri e consigliere", "lavoratori/lavoratrici" e anche, seguendo lo stesso principio, avvocatessa, chirurga, notaia, assessora, difensora, evasora, amministratrice, ispettrice, declinando al femminile la qualifica professionale se chi la possiede è donna e abolendo la regola del cosiddetto plurale inclusivo che identifica in un maschile generico un gruppo composto da maschi e femmine. A seguito di specifico atto approvato dal Consiglio Comunale, l'Amministrazione ha intrapreso un percorso di revisione del linguaggio amministrativo, e una parallela realizzazione di corsi di formazione per i funzionari sull'uso del linguaggio di genere. L'Amministrazione è stata invitata ad illustrare il percorso nel 2015 alla Camera dei Deputati e nel 2016 agli Stati Generali delle amministrazioni locali.

Miglioramento dei tempi di vita della città

L'Amministrazione ha partecipato al percorso di ricerca "Quo vadis Modena" e alla correlata iniziativa, per l'approfondimento dei temi legati al lavoro, alla famiglia e ai servizi, collegati ai cambiamenti dei bisogni, delle esigenze e delle aspettative delle persone. Il tutto con particolare riferimento ai tempi ed orari della città, indagando le caratteristiche della popolazione e i bisogni di intervento, e studiando apposite iniziative. Tra queste, il prolungamento degli orari di apertura delle scuole, sia in termini di giornata che di calendario, ha consentito un miglioramento nella gestione dei tempi di vita familiari, con una particolare attenzione alle donne.

Fino a **5.000** euro per singola impresa femminile selezionata con bando nel 2019

12 panchine rosse contro la violenza sulle donne al 2019



Azioni contro pregiudizi e discriminazioni

La cultura antidiscriminazione

Il progetto "Educare alle differenze per promuovere la cittadinanza di genere", finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, rivolto ai ragazzi, si propone di analizzare gli stereotipi di genere, il gender gap occupazionale e quindi le differenze salariali, l'uso sessista del linguaggio e l'ipersessualizzazione femminile; nei confronti dei genitori, il progetto lavora invece per incrementare la consapevolezza sugli stereotipi di genere diffusi attraverso pubblicità, giocattoli e libri. Sono state predisposte iniziative culturali ed eventi di sensibilizzazione in occasione del programma per la Giornata internazionale contro l'omofobia e la transfobia, tra cui la campagna di affissioni "Siamo tutti uguali/diversi". L'Amministrazione ha poi curato una ricerca su sessismo e omofobia a Modena, in collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna, dalla quale è emerso che i punteggi di omofobia dei modenesi sono più bassi rispetto alla media nazionale. Alla luce di questo costante impegno dell'Amministrazione, è stato concesso, infine, il patrocinio al Gay Pride in programma a Modena per il prossimo 1° giugno.

Costruzione di reti per i diritti

Sono state costruite e rinsaldate reti territoriali con l'associazionismo per promuovere iniziative a favore dei diritti e contro le discriminazioni, nell'ambito del tavolo delle associazioni femminili e del tavolo LGBTQ (Lesbiche, Gay, Bisessuali, Transgender e Queer). Il Comune di Modena ha poi aderito alla carta di intenti Ready, la Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere, e con questa adesione si è impegnato a sviluppare il dialogo con le associazioni locali per facilitare l'emersione dei bisogni, sviluppando azioni positive sul territorio. Rilevante il progetto "Sportello LGB-Trans", in collaborazione con Arcigay Modena "Matthew Shepard", che intende rappresentare un punto di riferimento specifico per la consulenza e il sostegno a persone transessuali e transgender del territorio modenese.

Regolamento contro le pubblicità offensive

L'obiettivo del Regolamento adottato dall'Amministrazione è quello di usare e promuovere un linguaggio rispettoso della dignità e delle sensibilità delle persone, fornendo ai cittadini uno strumento in più per tutelarsi da pubblicità violente e indecenti, offensive di convinzioni morali, civili o religiose, o comunque non rispettose della dignità della persona o discriminanti. Al momento della richiesta di autorizzazione per l'affissione una pubblicità che appare dubbia, il gestore degli impianti pubblicitari la deve segnalare immediatamente all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria che, nel più breve tempo possibile, ne verifica la correttezza attraverso il proprio Comitato di controllo e, se è il caso, ne impone il ritiro. Lo stesso percorso si attiva anche su segnalazione dei cittadini e del Comune stesso che, comunque, può sempre rifiutare una campagna pubblicitaria se la ritiene offensiva.

Educare alle differenze:
più di **1.000** studentesse e studenti,
70 insegnanti, **350** genitori
coinvolti nell'a.s. 2016-17

4 modenesi su **5** ritengono che
una coppia dello stesso sesso debba
avere gli stessi diritti di una coppia
eterosessuale (ricerca 2015)



Manifesto della campagna di affissioni antidiscriminazione

Famiglie e casa

Promozione della capacità e dell'autonomia

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Domiciliarità e vita indipendente

L'Amministrazione ha seguito gli indirizzi regionali orientati prioritariamente alla domiciliarità e alla contestuale promozione dell'autonomia. Sono state anche effettuate azioni sul modello di erogazione del servizio di assistenza domiciliare, con l'obiettivo di potenziarne capillarità e flessibilità nelle risposte e di alleggerirne le modalità gestionali. Garantite anche le azioni svolte insieme alla Fondazione Vita indipendente e l'Azienda dei Servizi alla Persona (ASP) Charitas.

Progetti per l'autonomia da "Oscar"

Sono stati realizzati interventi volti a potenziare percorsi di deistituzionalizzazione e di supporto alla domiciliarità in residenze o gruppi appartamento, per realizzare progetti di sostegno tra pari e di vita indipendente. Il Condominio solidale di via Gotardi ha ampliato e sviluppato l'offerta di miniappartamenti per anziani fragili e disabili, come i minialloggi del Condominio Il Glicine in via Anzio e il condominio di via Belluno. Con il progetto Cà nostra si è avviata un'esperienza praticamente inedita in Italia: la coabitazione per anziani non-autosufficienti e persone con problematiche legate a demenza o a deficit cognitivi gestita dalle famiglie con il supporto di volontari e istituzioni, che coniuga la centralità della domiciliarità con la cura e il bisogno di socialità dell'ospite e dei familiari; il progetto ha vinto il primo premio nazionale Città sane OMS ("l'Oscar della salute") nel 2018.

Azioni per i care-giver

Si chiama AModo, acronimo di Assistenza Modena domiciliare, il servizio di sostegno alla domiciliarità attivato per sostenere persone fragili in condizioni di non autosufficienza e le loro famiglie che scelgono la strada della domiciliarità; il progetto intende estendere l'accesso a prestazioni domiciliari appropriate, sostenendo anche economicamente utenti e famiglie, rafforzando il ruolo del pubblico nella fase di ricerca, selezione e gestione dell'assistente familiare con un'azione di intermediazione e favorendo la regolarizzazione delle assistenti e la qualificazione del lavoro. Garantito anche il sostegno al "Dopo di noi" con azioni mirate in condivisione con le associazioni e con il Consiglio Notarile di Modena. Sempre garantiti, poi, i ricoveri di "sollevio" degli anziani nel periodo estivo, per consentire ai famigliari un periodo di alleviamento dai compiti di cura.

Anziani al parco e nella pagina a fianco l'inaugurazione di Cà nostra



671 anziani serviti con assistenza domiciliare nel 2018

73 ricoveri di "sollevio" nell'estate del 2018, 100% delle richieste evase

Miglioramento e diversificazione delle prestazioni di welfare

Più azioni contro l'emarginazione

Modena ha implementato sin da subito le misure regionali e nazionali a contrasto della povertà: il Reddito di solidarietà (RES) della Regione Emilia-Romagna, che prevede un contributo economico erogato a fronte dell'impegno sottoscritto dal beneficiario a seguire il progetto di inclusione proposto; e il Reddito di inclusione (REI) nazionale, che prevede ugualmente l'adesione del nucleo familiare interessato ad un progetto personalizzato di inclusione sociale o lavorativa. Sono in corso di studio le nuove disposizioni applicative del Reddito di Cittadinanza a partire dal 2019. Sono inoltre stati sperimentati ed attivati nuovi servizi contro l'emarginazione sociale: le azioni di contrasto all'indebitamento; attività di sostegno e mutuo aiuto, di promozione di reti di vicinato e di informazione ed orientamento; azioni di inserimento lavorativo.

Politiche per la casa e cohousing sociale

L'Amministrazione ha approvato il nuovo "Regolamento edilizia convenzionata e agevolata", il quale: promuove il diritto alla casa secondo i principi di equità, trasparenza, legalità, aumentando l'offerta di abitazioni in edilizia convenzionata e riservando una quota di alloggi alla locazione; sviluppa politiche di social housing per soddisfare il bisogno del bene casa a favore di fasce di popolazione con redditi medio bassi; rafforza gli strumenti a sostegno della locazione e favorisce l'accesso alla proprietà dell'abitazione, introducendo più flessibilità per rispondere ai bisogni che cambiano. È stato confermato e sviluppato il progetto "Modena per l'affitto", per sostenere famiglie in difficoltà a pagare l'affitto in un momento critico, scongiurando quindi il rischio di perdere l'abitazione in cui si risiede. Infine, è stato creato un residence sociale per le emergenze abitative, in collaborazione con il Terzo Settore, il quale, oltre a fornire temporaneamente un'abitazione a chi ne ha urgente bisogno, offre opportunità d'inserimento lavorativo a persone svantaggiate.

Nuovi regolamenti

È stato approvato il nuovo "Regolamento di solidarietà civica per la concessione di interventi economici di assistenza sociale" che disciplina i criteri di accesso, la gestione e l'erogazione degli interventi nella logica del Patto sociale, sostenendo le persone e le famiglie in situazioni di bisogno e di fragilità e, allo stesso tempo, potenziando le capacità dei singoli e dei nuclei familiari, per costruire percorsi personalizzati di inclusione sociale attiva attraverso la sottoscrizione di un vero e proprio contratto sociale che richiede ai beneficiari un impegno preciso per acquisire maggiore autonomia. Si è inoltre provveduto ad approvare il "Regolamento comunale per l'accesso alle case residenza e ai centri diurni per anziani e criteri di contribuzione per concorrere al pagamento del servizio", con le finalità di garantire all'anziano non autosufficiente livelli progressivi di tutela, sulla base di una progettazione personalizzata, attraverso servizi il più adeguati possibile alle sue esigenze socioassistenziali, definendo procedure, modalità e criteri che rispondano a principi di equità.



I nuovi spazi del residence sociale per le emergenze abitative, aperto nel 2018

7.047 accessi ai poli territoriali dei servizi sociali nel 2018

Modena per l'affitto: **357** nuclei sostenuti, **467.000 €** erogati nel 2017



Giovani

● Giovani e lavoro

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Progetto YEP «Young Enterprising People»

Il progetto YEP “Young Enterprising People” di educazione all'imprenditorialità, promosso nell'ambito dell'Alternanza scuola-lavoro e rivolto agli istituti superiori modenesi Corni, Selmi e Cattaneo-Deledda, ha previsto un percorso di formazione che utilizza il gioco come importante strumento educativo. Sono state svolte simulazioni di impresa e sperimentate strategie in ambiente protetto. Il tutto con le finalità di: sviluppare la capacità di risolvere i problemi e di lavorare in gruppo; di imparare dai propri fallimenti; di comprendere i propri limiti e far emergere le capacità. Il progetto è stato premiato tra le 100 migliori buone pratiche presentate al Forum 2018 della Pubblica Amministrazione, dedicato agli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall'ONU, tra i quali anche il lavoro.

M@d Academy

Il progetto “M@d Academy” ha previsto un percorso innovativo e personalizzato per accelerare l'inserimento nel mercato del lavoro e imparare a fare impresa. Il laboratorio di orientamento e ricerca attiva del lavoro è stato rivolto a giovani laureati della provincia di Modena, di età inferiore a 35 anni, con la collaborazione di diversi partner pubblici (tra cui la Regione Emilia-Romagna) e privati. Nell'ambito del percorso, senior managers di esperienza internazionale hanno affiancato i giovani per guidarli a individuare e raggiungere i propri obiettivi professionali, sviluppando le proprie competenze e professionalità e acquisendone di nuove e mettendo in correlazione attitudini, passioni e talenti con i profili richiesti dal mondo del lavoro.

Lavoro e musica: Inside, Live & Management

Si intitola “Inside, Live & Management” il corso d'alta formazione FSE (finanziato dal Fondo sociale europeo) finalizzato alla formazione di figure professionali per l'organizzazione di eventi in ambito musicale, con la peculiarità di approfondire l'attività culturale e spettacolare nell'ambito della rigenerazione urbana e “site specific”, cioè pensata per luoghi che richiedono una progettazione artistica che tenga conto di aspetti sociali del territorio urbano o extraurbano in cui si realizzano gli eventi. Il percorso sviluppato prevede lezioni frontali e stage in associazioni, enti, aziende, agenzie del settore musicale, ed è stato organizzato dal Comune di Modena insieme alla Fondazione Teatro Comunale.

12 classi e 250 studenti formati all'imprenditorialità nell'ambito del progetto “YEP”, premiato al Forum PA 2018



Volantino di un progetto presso il Music Hub

60 ore di formazione alla ricerca attiva del lavoro con “M@d” nel 2018

500 ore di formazione e 160 di stage sul lavoro nella musica con “Inside” nel 2019

● Azioni a favore delle nuove generazioni

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Sviluppo delle reti per i giovani

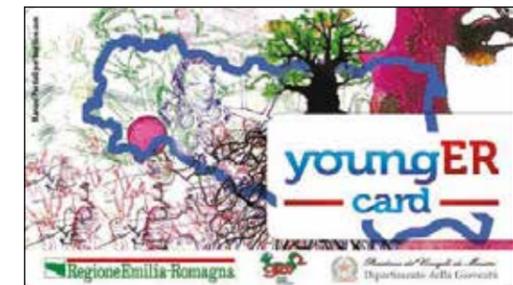
Il sistema dei Centri di aggregazione giovanile di Modena è stato riorientato verso le nuove esigenze dei giovani modenesi, influenzate dai cambiamenti economici, sociali e digitali; ciò anche attraverso l'ampliamento e l'integrazione della Carta di intenti che ne promuove l'attività. Gli aggiornamenti hanno aggiunto: la promozione di buone pratiche sociali, civiche e ambientali; la valorizzazione del ruolo dei giovani come protagonisti delle comunità; l'aumento della visibilità delle diverse realtà che fanno parte della rete; la partecipazione della popolazione giovanile agli indirizzi di governo della città; l'introduzione di percorsi di interazione tra il Tavolo e altri organi di rappresentanza giovanile. La rete dei Centri di aggregazione si è proposta come punto dove i ragazzi possono trovare ascolto, informazioni, accesso alla conoscenza dei servizi e delle azioni introdotte dal Comune, anche in raccordo con i Quartieri; in questo senso, sono stati promossi appositi incontri tematici su aspetti di particolare attualità, quali l'affettività, la sessualità, internet e i social network.

Potenziamento del Servizio Civile

L'impegno del Comune è sempre stato costante nel progettare e promuovere sul territorio l'adesione da parte dei giovani in Servizio Civile, sia con riferimento ai progetti regionali che a quelli nazionali, nella convinzione che si tratti di una esperienza importante per i giovani e per la Società. Ciò anche nei momenti di riduzione dei finanziamenti da parte dello Stato, come appena accaduto con la recente Legge di bilancio 2019.

YoungERcard: tante opportunità e servizi per i giovani

La carta YoungERcard, promossa dalla Regione Emilia-Romagna e rilasciata gratuitamente dai Comuni per tutti i giovani dai 14 ai 29 anni, dà diritto a facilitazioni per la fruizione di servizi culturali e sportivi e a sconti presso negozi e ristoranti. Attraverso la carta viene proposta anche la partecipazione a progetti di volontariato e di cittadinanza attiva, per invitare i possessori a diventare “Giovani protagonisti”. A Modena sono già diverse le associazioni di volontariato che hanno proposto progetti da associare alla card, sia in ambito sportivo, come l'assistenza in piscina, sia nel sociale come il doposcuola, l'assistenza alle persone in situazione di disagio e anche negli ambiti della cooperazione internazionale, dell'ambiente e della musica. La partecipazione ai progetti di volontariato dà infatti diritto a una forma di premialità legata all'uso della carta.



Nella pagina a sinistra: foto delle partecipanti al progetto YEP
Qui a fianco, la tessera YoungER card

111 domande per 36 posti di Servizio Civile nel 2018, di cui 72 ragazze e 39 ragazzi

1.961 YoungERcard rilasciate tra 2014-2018

1.313 giovani tra i 15 e i 29 anni intervistati nell'apposita ricerca nel 2019

Prevenzione del disagio giovanile e delle difficoltà

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Internet Sicuro per i giovani

L'uso consapevole della rete internet è sempre all'ordine del giorno, in particolare per gli utenti più giovani, tra sconfinata opportunità, cambiamenti repentini di stili di vita, e pericoli da non sottovalutare. Per questo motivo, l'Amministrazione ha sostenuto e sviluppato le azioni di prevenzione per un utilizzo consapevole e sicuro delle nuove tecnologie da parte dei giovani. Con l'adesione alla Giornata dell'Internet Sicuro ("Safer internet day"), è stato presentato, in più giornate, il panorama di servizi e progetti finalizzati a promuovere consapevolezza, criticità e creatività nell'uso di internet da parte dei giovani, attraverso convegni, attività nelle scuole e nei luoghi di aggregazione digitali (Net garage e palestra digitale), materiale informativo, e una rubrica specifica sulla rivista online stradanove.net.

Azioni di prevenzione

Il progetto Buonanotte effettua un'attività di monitoraggio e prevenzione degli abusi di alcol e sostanze psicoattive nei locali e nell'ambito di feste e luoghi della movida della Città. Obiettivo principale dell'intervento è che i ragazzi non si rimettano alla guida in condizioni critiche per sé e per gli altri e l'attività di sensibilizzazione svolta dagli operatori funziona: il 74 per cento dei giovani a rischio, cioè con un'alcolemia superiore ai limiti di legge e con intenzione di guidare, ha infatti dichiarato di seguire uno dei consigli dell'operatore come aspettare di smaltire l'alcool, passare le chiavi dell'auto a un amico sobrio o prendere un taxi, utilizzando i buoni taxi preparati che gli operatori possono consegnare.

74% dei giovani coinvolti sono stati sensibilizzati a comportamenti responsabili alla guida nel 2017

Politiche per il tempo libero e la creatività dei giovani

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Nuovo polo della musica MusicHub

A seguito del conseguimento del primo posto nel quadro di un bando regionale per il finanziamento, è stato realizzato il progetto di rifunzionalizzazione delle attività del Centro musica, insieme alla riqualificazione della torre dell'edificio industriale del 71MusicHub, dove si trovano, oltre al Centro Musica, anche le sale prova e l'Off. L'intervento ha visto la messa in sicurezza e il recupero all'utilizzo della torre. È stato, inoltre, installato un ascensore interno per permettere l'accesso a tutte le aree anche da parte delle persone con disabilità e sono stati rinnovati tutti gli infissi e i servizi. La torre ospita ora attività performative e laboratori creativi.

Potenziamento della Tenda

Non solo musica per la Tenda di viale Monte Kosica, che si è confermata come centro di aggregazione e di creatività giovanile, dando spazio anche a cinema, laboratori dedicati alle arti, spettacoli teatrali, danza, presentazioni di libri, laboratori e concorsi. Significativo il bando per la creatività giovanile Lumintenda, giunto alla terza edizione, che premia giovani artisti della provincia nei settori della fotografia, della grafica, della videoarte, del fumetto, del teatro e della danza.



Attività al nuovo polo della musica

Modena città del gioco intelligente

La Città è stata caratterizzata dal tema del gioco intelligente come prospettiva interdisciplinare, tra tempo libero, creatività ed opportunità di lavoro. Il grande e crescente successo del Festival del Gioco "Play" a ModenaFiere è stato arricchito con l'organizzazione di iniziative collaterali al tema, che hanno valorizzato anche gli spazi cittadini del Centro Storico, in collaborazione con associazioni ed imprese.

120 mq nuovo spazio torre 71 MusicHub realizzato nel 2018

Sport

Lo sport come buona pratica

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Sport, salute e solidarietà

L'Amministrazione ha sostenuto l'importante ruolo dello sport come buona pratica di salute e, al tempo stesso, come strumento di educazione, formazione, integrazione e solidarietà. In questo senso, sono state tante le attività promosse dal Comune in collaborazione con le associazioni del territorio, anche attraverso bandi specifici ed indirizzati ad associazioni ed enti di promozione sportiva. È stata, inoltre, promossa l'app gratuita MuoviMo, realizzata da CSI Modena, che fa del centro storico una palestra a cielo aperto, con percorsi benessere studiati secondo i tempi e i ritmi di ognuno, il tutto riscoprendo itinerari turistici e scorci dimenticati della nostra città. Lo sport e l'integrazione hanno avuto un ulteriore sviluppo con le azioni di educazione alle discipline sportive sviluppate insieme ai richiedenti asilo. Il sostegno alla Partita della Stella ha inoltre consentito ogni anno di coniugare sport e solidarietà.

Scuola, Università e sport

Il progetto Scuola Sport - sviluppato in collaborazione con l'Ufficio scolastico provinciale, federazioni e associazioni sportive, Istituti Comprensivi, Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e sponsor privati - permette alle bambine e ai bambini di Modena delle scuole primarie di svolgere attività motoria all'interno dell'ambiente scolastico con esperti qualificati; gli insegnanti, insieme agli esperti, progettano ed incentivano l'attività motoria in palestra, aiutando i bambini a trovare lo sport più adatto in base ai propri interessi ed attitudini; da ultimo, è stato realizzato anche un dizionario sportivo in lingua inglese, per imparare divertendosi. Nell'ambito dell'accordo quadro con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, il Comune ha intensificato la collaborazione con il CUS, anche attraverso progetti specifici, tra cui UniMoRe Sport Excellence, per sostenere gli studenti che praticano attività sportiva a livello agonistico.

Sport come contrasto al disagio giovanile

La pratica sportiva come strumento per sviluppare sane abitudini di vita, accrescere l'autostima e favorire buone relazioni, contrastando anche il disagio e la dispersione scolastica: sono questi gli obiettivi di "Non mollare mai", il progetto di attività sportiva per gli adolescenti frutto della collaborazione tra associazioni sportive, il Comune



Conferenza stampa dedicata alla Partita della Stella (2017)

di Modena, l'Azienda Usl, il Coni point Modena e l'Ufficio scolastico territoriale con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio e della Regione. L'iniziativa fa spaziare le opportunità di scelta dei ragazzi, dall'atletica al rugby e agli sport da combattimento, per contrastare comportamenti a rischio nell'adolescenza (dalla sedentarietà alle scorrette abitudini alimentari, fino all'utilizzo di sostanze stupefacenti) e dalla riconosciuta funzione dello sport nel contrastarli; il progetto è stato pensato per ragazze e ragazzi delle scuole medie e superiori che per motivi sociali, economici o culturali sono stati esclusi da una pratica sportiva continuativa. I partecipanti, segnalati dai docenti, scelgono l'attività sportiva che preferiscono e hanno a disposizione due allenamenti a settimana, una visita medico sportiva presso il centro di medicina dello sport, e la possibilità di avvalersi dell'aiuto di una psicologa. Il progetto è stato premiato alla conferenza internazionale "Health Promoting Hospitals" a Oslo nel 2015. Importante è stato anche il sostegno al progetto "Sviluppa il tuo talento" ideato e realizzato dall'associazione SBM Basketball e indirizzato ai ragazzi, ma con attività di formazione anche per tecnici e allenatori.

Educazione fisica: 188 classi - 11 esperti Laureati in Scienze Motorie
190 docenti - oltre 6000 ore di attività

Orientamento sportivo: 126 classi
40 tecnici Sportivi - 21 Sport rappresentati - 34 ASD
oltre 3000 ore di attività

● Promozione dello sport per tutti

Sport come contrasto alle difficoltà economiche

Con il bando "Lo sport oltre la crisi" il Comune di Modena sostiene la pratica sportiva dei ragazzi dai 6 ai 17 anni le cui famiglie sono in difficoltà economica. Obiettivo del bando, che negli anni ha dimostrato la sua efficacia, è sostenere l'attività sportiva di base, in particolare quella dei bambini e dei ragazzi: impegnarsi in una disciplina sportiva, infatti, oltre che essere un ottimo strumento educativo e formativo, è anche un efficace metodo di inclusione sociale per tutti quei ragazzi che, senza questo sostegno, non potrebbero far parte di un gruppo sportivo. Il progetto è stato ulteriormente sviluppato dall'Amministrazione, al fine di rispondere alla totalità delle domande, grazie anche ai contributi di privati.

Sport per la terza età

Sviluppati i Percorsi Benessere per over 55, in collaborazione con le associazioni sportive, i Comitati anziani, i Centri sociali comitati anziani e orti: corsi di attività motoria, nuoto, nuotorelax, Tai Ji Quan e Pilates, oltre a ginnastica dolce, Walking e Nord Walking, per promuovere un corretto stile di vita, occasioni di socializzazione



Anziani e sport

e mantenersi in buona salute. L'obiettivo è favorire la conoscenza del proprio corpo, prevenire i malesseri fisici e psichici, mantenendo e potenziando le proprie capacità motorie per un corretto stile di vita.

Sport per diversamente abili

Il Comune sostiene attivamente l'attività sportiva per i diversamente abili, a partire dall'organizzazione di "Abilità in azione", un evento specifico giunto alla terza edizione e dedicato alle persone disabili e alle loro famiglie, per sperimentare insieme attività motorie e sportive, insieme al Comitato Paralimpico di Modena, all'Azienda USL di Modena, al Comitato regionale Emilia-Romagna del CONI e all'associazione "Insieme si può".



Incontro con il gruppo paralimpico nel 2016

Lo sport oltre la crisi: nel 2018 contributi a 559 ragazzi e bambini
e 364 famiglie, 100% delle domande

13 discipline diverse nei percorsi benessere over 55 (2017/2018)

15 discipline sportive per diversamente abili
ad "Abilità in azione" nel 2018

● Tutela della rete, delle strutture e dei servizi sportivi di base

Strutture per lo sport

Sono state numerose le azioni a sostegno delle strutture sportive. È stata rinnovata la convenzione con la società sportiva La Fratellanza 1874 per la gestione del Campo comunale di atletica leggera e della palestra indoor, per la quale si sono potute realizzare importanti opere di rinnovamento della pista; presso la pista indoor della medesima struttura è stato realizzato un intervento di riqualificazione energetica con tecnologia LED. Anche presso il PalaMolza sono stati previsti diversi interventi, anche a vantaggio della squadra di pallamano che ha debuttato in serie A: l'ampliamento del campo da gioco per la pallamano, una nuova copertura a volta per il tetto, la costruzione di tribune accessibili anche alle persone con ridotta capacità motoria, efficientamento energetico, lavori di messa a norma e una nuova balaustra per la pista da hockey e pattinaggio.

Sport nei parchi e all'aria aperta

L'Amministrazione ha realizzato interventi di adeguamento dei percorsi e delle strutture per le attività sportive all'aria aperta nei parchi cittadini. Inoltre, è stata realizzata la "Guida allo sport libero", distribuita nelle strutture sportive ed istituzionali, che propone: consigli e suggerimenti per l'efficienza fisica; alcune indicazioni per l'alimentazione, soprattutto degli sportivi più giovani; le mappe dei parchi cittadini con l'elenco delle attrezzature sportive di cui sono dotati; un calendario delle attività ricorrenti, dalla Corrida di San Geminiano al Run 5.30; i "percorsi della salute" che si possono fare in città e le relative lunghezze; gli spogliatoi, alle piscine Dogali e Pergolesi, a disposizione di chi desidera svolgere attività fisica all'aria aperta.

Impiantistica sportiva

L'Amministrazione ha curato un bando, giunto alla terza edizione nel 2018, con l'obiettivo di sostenere lo sport di base modenese, cofinanziando progetti che rispondano a urgenti necessità di adeguamento degli impianti sportivi e interventi finalizzati al

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

risparmio energetico e al superamento delle barriere architettoniche, oltre all'eventuale riconversione dell'impianto nell'ambito di un ripensamento degli obiettivi delle strutture sportive.

Le strutture pubbliche al servizio dello sport

Sono state numerose le strutture sportive assegnate nel corso del mandato, per le quali sono state svolte procedure ad evidenza pubblica, con l'obiettivo di sfruttare al meglio gli spazi. La nuova convenzione con l'Accademia Militare ha visto una nuova assegnazione della Piscina Fanti, con l'obiettivo di ampliare gli spazi d'acqua cittadini per la promozione delle attività sportive. È stato inoltre prorogato il diritto di superficie su diverse polisportive cittadine, garantendo così attività sportive e sociali alla cittadinanza. Da sottolineare, inoltre, lo spostamento della sede del servizio di Medicina dello Sport in locali ristrutturati e più ampi, all'interno del complesso R-NORD, le cui procedure di gara stanno per essere avviate.

Sostegno agli eventi sportivi

L'Amministrazione ha lavorato per creare la CorriMutina, la manifestazione che sostituisce il tradizionale appuntamento con la CorriModena e la CorriScuola: un evento podistico non competitivo aperto a tutti gli appassionati sportivi, alle famiglie e, soprattutto, a tutte le scuole di ogni ordine e grado; il tutto grazie all'impegno del Comitato Coordinamento podistico della Provincia di Modena, degli enti di promozione sportiva (AICS, CSI e UISP), della Croce Rossa, dell'Ufficio scolastico provinciale, del CONI, di modenacorre.it e di sponsor privati. Dal 2018 la CorriMutina manifestazione si è ampliata con l'inserimento della Mezza di Modena, la mezza maratona competitiva che punta a diventare un appuntamento di livello nazionale. Importante anche il sostegno alla Corrida di San Geminiano, così come alle serate ciclistiche al Parco Novi Sad.

Oltre **1 milione e mezzo di euro** in impianti per lo sport di base nel mandato: messo in movimento **4 milioni di investimenti**

15 polisportive con impianti riqualificati nel 2018

CorriMutina: percorsi di **5 km** e di **10 km**;
21 km mezza maratona

Promozione delle eccellenze dello sport agonistico

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Percorsi con le società sportive

Le società calcistiche professionistiche sono state oggetto di un percorso attentamente sviluppato e monitorato da parte dell'Amministrazione comunale: a seguito dei gravi inadempimenti della precedente società, è stata revocata la gestione dello Stadio Braglia e ne è stato eseguito lo sgombero; successivamente, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, è stata affidata la concessione del Braglia a una nuova società, che ha finalmente potuto rilanciare l'esperienza del calcio professionistico di Modena. Allo stesso modo, è stata garantita la collaborazione ed un attento monitoraggio nei rapporti con le società professionistiche del Volley, a tutela degli atleti e dei risultati da loro raggiunti per la Città in questa disciplina.

Rinnovo dello stadio Braglia

Numerosi gli interventi sullo Stadio Braglia. È stato realizzato il nuovo terreno di gioco con un manto erboso misto (erba naturale rafforzata con sintetico), con il rifacimento del sottofondo, del sistema di drenaggio, della raccolta e smaltimento delle acque, dell'impianto di irrigazione e di riscaldamento anti ghiaccio con serpentine. Realizzata anche la nuova centrale termica. La struttura sportiva è ora in linea non solo con gli standard obbligatori di serie A e B, ma anche di UEFA e Nazionale.

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Qualificazione del PalaPanini

Significativi gli interventi di riqualificazione del PalaPanini: sostituiti i controsoffitti e la pannellatura fonoassorbente, migliorando così l'acustica; rimossi i vecchi schermi collocati sopra le curve, poi sostituiti a cura del gestore; sistemati i servizi igienici, con l'adeguamento degli impianti elettrici e idrici; posati nuovi infissi all'ingresso e sistemate le coperture del blocco uffici e terrazzini. Con riferimento alla riqualificazione energetica, è stato completamente ammodernato l'impianto di illuminazione: il Comune ed il Gruppo Hera hanno deciso di adottare la più moderna tecnologia LED, una scelta nella direzione del risparmio e del rispetto dell'ambiente, perché a parità di luce emanata gli impianti attuali registrano consumi energetici (e di conseguenza emissioni di CO2 in atmosfera) molto inferiori. Il risultato è di altissima qualità, tanto che, grazie alle migliorie apportate, il PalaPanini oggi rispetta i più elevati standard illuminotecnici e può ospitare eventi di caratura internazionale. Grazie alla collaborazione con il Gruppo Hera, è stato inoltre installato un charge box presso la struttura, che consente a tifosi e amanti dello sport di ricaricare gratuitamente il proprio tablet o smartphone. Infine, anche grazie al conseguimento di un contributo del CONI, si procederà all'adeguamento e la rigenerazione per l'aumento della funzionalità e della sicurezza dell'edificio: dall'adeguamento degli impianti elettrici alla sistemazione di alcuni bagni a piano terra, dalla riqualificazione delle coperture al rifacimento degli infissi delle uscite di emergenza del primo piano e delle pavimentazioni delle scale laterali, fino a interventi di tinteggiatura sia all'interno che all'esterno dell'edificio.

10.000 mq di nuovo campo allo Stadio Braglia nel 2015

Adesione e sostegno ai grandi eventi sportivi

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Il grande volley

Modena è stata una delle sei città che ha ospitato, a fine 2014, i mondiali di Volley Femminile, con 8 partite e tre settimane intere di attività e appuntamenti in Città e all'interno del Villaggio dei Mondiali. Inoltre, Modena e il PalaPanini sono state locations per una manifestazione pallavolistica di spicco, seconda per importanza solo al mondiale: la Volleyball Nations League del 2018; il torneo ha visto affrontarsi sedici nazionali top al mondo, maschili e femminili, e nella tappa modenese si sono sfidate Francia, USA, Italia, Russia.

Gli eventi sul territorio

Sono stati molti gli eventi sostenuti dall'Amministrazione. Nel 2015, è stata organizzata "La Grande Sfida", uno spettacolo imperdibile con le quattro leggende del tennis John McEnroe, Mats Wilander, Yannick Noah ed Henri Leconte, presso il PalaPanini. Nel 2016 il PalaPanini ha ospitato il campionato nazionale di Badminton, mentre l'intera Città ha ospitato i Campionati universitari nazionali. Modena ha infine accolto i Campionati Nazionali di Atletica Leggera, anche grazie al valore aggiunto rappresentato dall'impianto della Fratellanza.

Il Giro d'Italia

La Città ha avuto l'opportunità di ospitare una tappa del Giro d'Italia nel 2016, nel 2017 e nel 2019. Ciò testimonia un legame profondo tra Modena, il territorio modenese e il ciclismo, essendo la Città coinvolta nel Giro per la quinta volta negli ultimi dieci anni. Nel 2019 Modena ospiterà, il 21 maggio, l'arrivo della decima tappa, in partenza da Ravenna.

Oltre **27.300** spettatori ai mondiali di Volley Femminile nel 2014

Oltre **1500** atleti e tecnici alle finali nazionali di atletica leggera nel 2017



Servizi e risorse



ui sono disponibili
ostazioni
computer dedicati
er accedere
i servizi
elematici delle
mmministrazioni
ubbliche
on l'aiuto
i un operatore

ALCUNI SERVIZI
ENTE COMPLESSI
EVAZIONE



Servizi alle imprese e al cittadino

● Semplificazione per le imprese

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Riorganizzazione e digitalizzazione delle pratiche

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) e lo Sportello Unico Edilizia (SUE) sono stati oggetto di una progressiva integrazione, anche grazie ad azioni di razionalizzazione logistica e di innovazione digitale, nonché all'adeguamento al nuovo portale regionale per la presentazione delle pratiche. Attivata una modalità online per il calcolo della TOSAP che consente agli interessati di elaborare in autonomia i costi dell'occupazione e di versare quanto dovuto, prima della presentazione della domanda di autorizzazione, velocizzando i tempi di rilascio e semplificando il procedimento.

Visure: appuntamenti online

Per far fronte al consistente incremento di richieste di visure dei progetti edilizi e per cercare di contenere i lunghi tempi di attesa che si erano determinati, è stata realizzata un'Agenda digitale per effettuare le prenotazioni online. Si tratta di una piattaforma informatica, liberamente accessibile dal portale internet del Comune di Modena, che consente di fissare gli appuntamenti con il personale dell'ufficio Visure e migliorare conseguentemente il servizio al cittadino.

Semplificazione dei regolamenti

È stato approvato il regolamento per i cosiddetti dehors, strutture esterne per la somministrazione di alimenti e bevande, che individua le aree in cui sono consentiti, con una particolare attenzione per quelle del centro storico, il tipo di arredi e strutture utilizzabili, i colori di riferimento; particolare attenzione è stata rivolta alla sicurezza delle strutture e all'inserimento nel contesto urbano, garantendo la mobilità per i pedoni, il rispetto delle norme sulle barriere architettoniche, il transito dei mezzi di soccorso. È stato rivisto, inoltre, il regolamento comunale TOSAP, prevedendo, per la propaganda politica, un'autodichiarazione di adesione ai principi della Costituzione. Sono stati implementati i Mercati del lunedì e di piazzale I° maggio: insieme al Consorzio, sono stati previsti nuovi criteri per riqualificarne l'offerta commerciale. Rivisto, infine, anche il regolamento del Mercato Albinelli, per poter dare spazio anche a servizi di vendita e proposte innovative, pur nel solco della tradizione del mercato, per adeguare l'offerta alla clientela.

Collaborazione diretta con le professioni

A seguito del protocollo d'intesa tra gli ordini di Notai, Geometri e Ingegneri che, a tutela del soggetto acquirente, ha introdotto nelle procedure di acquisto di immobili il nuovo adempimento della "Dichiarazione di Conformità Urbanistica e Catastale", anche se non sempre necessario per legge, l'Amministrazione ha potenziato gli uffici preposti in termini di organizzazione e digitalizzazione.

Da sinistra:
mercato Albinelli
e fiera di San Geminiano.
Nella pagina a fianco
carta d'identità
elettronica e uffici
dell'anagrafe



● Sviluppo servizi demografici e di stato civile

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Il cittadino al centro dei servizi

L'organizzazione, gli sportelli e le procedure informatiche dei servizi demografici e di stato civile sono state riviste in funzione delle esigenze dei cittadini. L'ampliamento dei servizi prenotabili mediante agenda online, così come la ripartizione dei servizi erogabili tra anagrafe centrale ed anagrafi di quartiere, ha consentito di smaltire le code e di personalizzare l'erogazione in funzione dei destinatari. I servizi di Piazza grande - Informagiovani, Ufficio Relazioni con il Pubblico e Europe Direct - sono stati completamente riallestiti per migliorarne la fruizione e l'accesso alle informazioni, privilegiando l'approccio digitale.

Carta di identità elettronica

Il Comune di Modena ha avviato la sperimentazione della nuova Carta di identità elettronica (CIE) nel 2016, tra le prime città in Italia. Due sono i principali vantaggi della nuova Carta: il primo è la sicurezza, in quanto è assai più difficile la falsificazione anche perché all'atto della richiesta si lasciano le impronte digitali attraverso uno speciale scanner; il secondo è la multifunzionalità. Poiché la procedura per il rilascio è significativamente più lunga, e la nuova carta viene inviata a domicilio direttamente dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per conto del Ministero dell'Interno, per contribuire a velocizzare il processo e ridurre le code, sono stati potenziati gli sportelli, creando inoltre un'agenda online obbligatoria per le prenotazioni.

Verso l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente

Nella prospettiva dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, il Comune di Modena è stato tra i primi capoluoghi ad aderire a tale progetto, che mira a mettere assieme, in un luogo centrale, i dati di tutte le anagrafi dei Comuni italiani, con evidenti vantaggi per i cittadini, che potranno ottenere i servizi d'anagrafe in tutti i comuni collegati, e per gli uffici.

L'anagrafe fuori dall'anagrafe: i servizi in remoto

Sono stati ulteriormente sviluppati i certificati già richiedibili con timbro digitale. Inoltre, sono state formalizzate collaborazioni con professionisti, società sportive, edicole per il rilascio di certificati direttamente online, senza necessità di recarsi presso una sede dell'anagrafe.

Nuovi servizi per i cittadini

L'Amministrazione ha recepito le novità normative in materia di servizi al cittadino, in alcuni casi anticipandole, tra le quali: le unioni civili; le separazioni, i divorzi e le riconciliazioni di fronte all'ufficiale di Stato Civile; le disposizioni anticipate di trattamento (DAT). Anche per questi servizi è in vigore l'agenda online per gli appuntamenti.

Rilasciate **21.368** Carte di Identità Elettroniche nel 2018

Gradimento utenti per i servizi d'anagrafe: **8,7/10** (2016)



Valorizzazione della rete cimiteriale

Gestione innovativa dei servizi cimiteriali

Il nuovo affidamento dei servizi cimiteriali è stato orientato alla semplificazione delle procedure, al contenimento delle tariffe, alla trasparenza e all'innovazione. Con le modifiche ai criteri di assegnazione delle tombe, sono entrate in vigore diverse novità: l'estensione dei diritti ai conviventi uniti civilmente; l'apertura dei cimiteri frazionali, tenendo conto degli spazi disponibili, anche ai parenti di secondo grado in linea retta e collaterale di defunti già sepolti; la procedura per autorizzare, come forma di riconoscenza della città, la concessione di tombe libere, in particolare negli spazi dedicati al Cimitero monumentale di San Cataldo. Sono state svolte, infine, diverse procedure per l'assegnazione a privati di aree e manufatti destinati a tombe di famiglia e sono state definite modalità per rimettere a disposizione aree cimiteriali date in concessione ma non utilizzate.

Valorizzazione del Cimitero di San Cataldo

Il Cimitero di San Cataldo è stato valorizzato nel doppio ruolo di principale cimitero della Città e di luogo significativo da un punto di vista architettonico, culturale e della memoria. È stato restaurato e ripristinato il muro di recinzione; è stata restaurata l'intera facciata retrostante la chiesa, dal fabbricato destinato alla cremazione fino all'angolo verso ovest; inoltre, è stato riqualificato e migliorato il sistema drenante interno. Si è proceduto con i lavori di completamento del cablaggio dell'infrastruttura, utili per l'informatizzazione dei processi amministrativi, la rete intranet delle telecamere di sorveglianza, le portinerie virtuali, e per il nuovo sistema di gestione dei campi d'inumazione. È stato installato un avvisatore acustico plurilingue che sostituirà la campanella di avvertimento della chiusura del cimitero. Infine sono stati messi in funzione i sistemi di controllo degli ingressi: chiusi con sbarra automatica, sono attrezzati con videocitofoni touchscreen che consentono l'attivazione di una videochiamata all'operatore.

Valorizzazione dei cimiteri frazionali

I cimiteri delle frazioni sono stati oggetto di diversi interventi. Il Cimitero storico di Albareto ha subito lavori di restauro e miglioramento sismico per consentire la riapertura a seguito dei danni del terremoto 2012 e dell'alluvione del 2014. Sono stati inoltre eseguiti lavori di rafforzamento dei Cimiteri di Collegara, Saliceto Panaro e Santa Maria di Mugnano, a seguito del terremoto.



Servizio della Polizia Municipale presso il cimitero di San Cataldo

Innovazione e risorse

Ridefinizione e riorganizzazione dei servizi pubblici

Un'organizzazione dei servizi con il cittadino al centro

I servizi pubblici sono stati riorganizzati secondo i principi del "welfare mix", potenziando l'attività di regolamentazione e di governo del Comune a fronte di un'erogazione dei servizi che può essere pubblica o privata, e del "welfare plurale", con un grande coinvolgimento della società civile anche nella programmazione degli interventi e nella collaborazione alle scelte strategiche. Il monitoraggio della qualità dei servizi è stato effettuato costantemente, da un lato mediante periodiche indagini di opinione e di soddisfazione dell'utenza ("customer satisfaction"), dall'altro attraverso un potenziamento del sistema di controllo strategico e di gestione, collegando sempre più gli indicatori alla qualità dei servizi. Sono state effettuate attività di razionalizzazione degli organismi partecipati, con attenzione al mantenimento dei servizi erogati alla collettività.

Accordi con il territorio per lo sviluppo dei servizi e della Città

I servizi erogati dall'Ente sono stati orientati sempre più in un'ottica di area vasta, con un ruolo attivo del Comune in ambito provinciale, quale capoluogo: diverse le funzioni svolte anche per altre amministrazioni (gestione amministrativa del personale, servizi tecnici ed informatici, stamperia ecc.). L'Amministrazione ha poi perseguito accordi con altre Istituzioni per realizzare finalità di interesse comune: di particolare rilievo l'Accordo "Modena Città Universitaria" con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, che ha portato ad un'intensificazione delle collaborazioni in diversi aspetti, dall'incremento degli alloggi per studenti ai tirocini universitari in Comune (entrambi oggetti di ulteriori protocolli d'intesa di dettaglio), dalle strutture di ricerca applicata ai progetti di innovazione.

52 nuovi posti letto per studenti universitari presso lo Studentato Paolo Giorgi nel 2019

Nuova bacheca online con alloggi certificati per studenti dal 2018

Più di **15** tirocini universitari in Comune approvati nel 2018

Effettuate **24** indagini di customer satisfaction sugli utenti dei servizi e 21 ricerche di opinione sulla cittadinanza tra il 2014 e il 2018

Carte dei servizi: **13** in totale al 2019, di cui **2** nuove e **4** aggiornate nel corso del mandato



Interno di una residenza dello studentato Paolo Giorgi nel 2019

Gestione attenta delle risorse finanziarie

Le entrate: contenimento del prelievo fiscale e recupero dell'evasione

Perseguendo principi di giustizia fiscale e sociale, l'Amministrazione non ha aumentato alcun tributo durante il mandato, rimodulando invece le rette dei servizi secondo il nuovo ISEE, in un'ottica di maggiore equità sociale. Diverse le azioni di potenziamento per il recupero dell'evasione fiscale, anche grazie alla collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza.

Le uscite: autonomia finanziaria, servizi e investimenti

L'Amministrazione ha mantenuto alti livelli di autonomia finanziaria, al fine di poter orientare le scelte di bilancio verso le due direttrici individuate: i servizi e gli investimenti. Con riferimento ai servizi, la spesa corrente è stata incentrata in primis su welfare, manutenzione della città, sicurezza e legalità, scuola e cultura, smart city, innovazione e risparmio energetico, sport, lavoro e politiche di coesione e giustizia sociale. Per gli investimenti, invece, sono state confermate le priorità della riqualificazione urbana, dell'edilizia scolastica e degli interventi per migliorare la sicurezza delle infrastrutture di mobilità.

Contenimento dell'indebitamento

Il livello di indebitamento dell'Ente è stato mantenuto basso, con un uso oculato dello stesso per investimenti mirati, capaci di innestare operazioni virtuose sul territorio a vantaggio della cittadinanza e della comunità.

Indice autonomia finanziaria: **91%** nel 2019

40,14 € di debito pubblico per abitante (Preconsuntivo 2018)

1 € su **4** di spesa corrente è destinato a diritti sociali, politiche sociali e famiglia (Bilancio di previsione 2019)

Spesa pro capite per investimenti del quinquennio:
più di **1.300 €** ad abitante (al 31.12.2018)

Incremento della digitalizzazione di procedure e servizi

Sviluppo e sicurezza dei sistemi informativi comunali

I sistemi informativi comunali sono stati potenziati e sviluppati, per accompagnare il processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. Importanti misure di sicurezza informatica, realizzate anche in collaborazione con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, sono state messe in campo per tutelare i dati dei cittadini modenesi.

Procedure sempre più digitali

L'Amministrazione ha perseguito la strada della completa digitalizzazione delle pratiche e degli atti. In questo senso, gli atti amministrativi dell'Ente sono stati digitalizzati con riferimento alle determinazioni dirigenziali e alle deliberazioni della Giunta comunale; in corso la digitalizzazione delle deliberazioni del Consiglio comu-



La nuova rete intranet del Comune di Modena, che dal 2017 consente ai dipendenti un accesso integrato alle informazioni e alle procedure digitali

nale. Nuovi applicativi consentono di integrare sempre più le diverse procedure (protocollazione, posta elettronica certificata, servizi demografici, pratiche sportelli unici...), portando a procedimenti più veloci e a un risparmio di carta, grazie anche al completo rinnovo della rete Intranet dell'Ente.

Le politiche del personale

Valorizzazione dei dipendenti comunali

In un contesto di progressivo calo del numero di dipendenti, l'Amministrazione ha adottato precise relazioni sindacali e scelte organizzative orientate a valorizzare il personale, a partire dal ripristino delle progressioni, sia orizzontali all'interno delle categorie, che verticali tra le stesse. È stato costantemente monitorato il benessere organizzativo del personale, attraverso apposite rilevazioni. Sono stati avviati approfondimenti per l'attivazione di misure di smart working e welfare integrativo aziendale, al fine di perseguire da un lato la conciliazione vita-lavoro e dall'altro il migliore utilizzo delle risorse umane dell'Ente.

Formazione del personale al passo coi tempi

Nel corso del mandato è stato avviato un articolato percorso di formazione del personale. Diversi gli interventi innovativi: formazione online (ad es. per le lingue straniere); piano di formazione manageriale, rivolto al personale dirigente e titolare di posizione organizzativa con specifici approfondimenti sulla managerialità e sull'innovazione; nuovo kit online multimediale per la formazione digitale dei neoassunti.

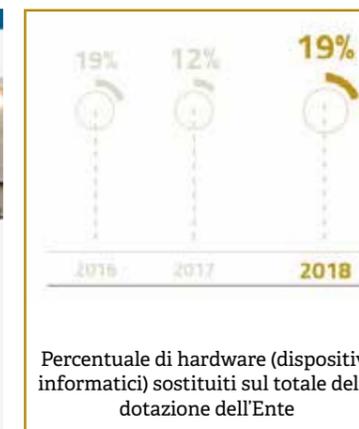
Le politiche del personale per i giovani e per la Città

Durante il corso del mandato, le azioni di razionalizzazione e riorganizzazione dei servizi hanno consentito di ridurre la dotazione organica, mantenendo tuttavia inalterata la qualità dei servizi per la Città. Grazie anche alla riduzione dei vincoli nelle nuove assunzioni e nei nuovi concorsi, l'Amministrazione ha dato priorità allo strumento del Contratto di Formazione e Lavoro (CFL) con vincolo di età entro i 32 anni non compiuti: strumento utile per innestare energie nuove e giovani nella struttura comunale.

N. dipendenti presenti:

1.775 al 31.12.2013;

1.537 al 31/12/2018



Percentuale di hardware (dispositivi informatici) sostituiti sul totale della dotazione dell'Ente



Partecipazione e integrità



Trasparenza e integrità

● Il Comune come casa di vetro

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019**La prevenzione della corruzione e i controlli interni**

Sono state concretizzate le azioni per la salvaguardia contro la corruzione, attraverso lo sviluppo del Piano di Prevenzione, la sua integrazione con gli altri documenti di programmazione dell'Ente e un sistema informativo dedicato alla mappatura dei processi, all'individuazione dei fattori di rischio e alla programmazione degli interventi di prevenzione e formazione. Il sistema dei controlli interni dell'Ente nel 2018 è stato individuato come buona pratica dalla Corte dei Conti, con particolare riferimento alle modalità di selezione degli atti da sottoporre al controllo di regolarità amministrativo-contabile.

La trasparenza e l'accesso civico

L'Amministrazione ha sviluppato un'azione di miglioramento continuo delle proprie attività in materia di trasparenza. È stato approvato il regolamento in materia di accesso civico semplice e generalizzato, con istituzione di un registro centralizzato delle richieste di accesso da parte dei cittadini, mediante un software apposito.

La Rete regionale per l'integrità e la trasparenza

A inizio 2018 il Comune ha aderito alla Rete per l'integrità e la trasparenza istituita dalla Regione Emilia-Romagna, con lo scopo di attivare una condivisione sui temi della legalità e della trasparenza tra le amministrazioni, con sede nel territorio regionale. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Ente fa parte del tavolo di coordinamento della Rete in qualità di rappresentante di ANCI Emilia-Romagna per i comuni appartenenti all'area dell'Emilia occidentale.

Nuove disposizioni per le nomine

Il Consiglio comunale ha approvato nuovi indirizzi per le nomine e designazioni dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende, istituzioni e società partecipate. In particolare, sono stati introdotti la possibilità di autocandidature e il requisito della documentata esperienza di impegno sociale e civile, oltre ad una comprovata esperienza tecnica o amministrativa. Previsto inoltre, in modo esplicito, il rispetto dell'equilibrio di genere e, di norma, non si potrà ricoprire la stessa carica per più di due mandati; non sarà infine possibile cumulare diversi incarichi, salvo che si tratti di figure istituzionali o dipendenti pubblici che svolgono il compito nell'ambito della propria attività, senza compenso e costi ulteriori per l'ente.



Tempo medio di risposta in giorni alle richieste di accesso civico pervenute e completate nell'anno in corso



Numero di dati e informazioni ulteriori pubblicate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet istituzionale rispetto a quelle richieste dalla normativa

Dal 2013, solo il **19%** delle Pubbliche Amministrazioni ha approvato ed aggiornato ininterrottamente il Piano di Prevenzione della Corruzione: il Comune di Modena è tra queste (dato ANAC)

● Legalità negli appalti

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019**Formazione e collaborazione nelle procedure**

L'Amministrazione ha improntato l'azione in materia di appalti a partire da una consistente formazione, svolta anche attraverso l'Osservatorio Provinciale degli Appalti con cui collabora attivamente, insieme alla Provincia di Modena; nel 2018, 200 dipendenti hanno partecipato a corsi in materia di appalti, pari al 12,9% dei dipendenti in servizio. È stato inoltre sottoscritto un Protocollo d'intesa con i sindacati confederali in materia di appalti, legalità, trasparenza, responsabilità sociale, per anticipare e rafforzare strumenti e modelli organizzativi che possano garantire legalità, trasparenza, contrasto alle infiltrazioni mafiose, regolarità del lavoro, tutela dell'occupazione e finalità ambientali e sociali.

Trasparenza e innovazione negli affidamenti

Negli affidamenti, l'Amministrazione ha fatto consistente ricorso alle centrali di committenza (CONSIP, INTERCENT-ER) e al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), attraverso procedure informatizzate. È stato inoltre dato ampio spazio ad appalti affidati secondo il criterio dell' "offerta economicamente più vantaggiosa", che garantisce la qualità degli affidamenti.

Nel 2017, su **97** procedure di affidamento sopra i **40.000** euro:

- **30** sono state svolte secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa
- **14** sono state le adesioni a convenzioni CONSIP/INTERCENTER
- **32** sono state le procedure sul MEPA



Firma del Protocollo su appalti e legalità nel 2016

Partecipazione e decentramento

AZIONI REALIZZATE 2014 - 2019

Azioni per l'ascolto, il dialogo e le risposte alla città

Le assemblee pubbliche

L'Amministrazione ha adottato, come modalità ordinaria di lavoro, il confronto quotidiano con la cittadinanza in Città, in particolare nei quartieri e nelle frazioni. Sono state organizzate una pluralità di assemblee tematiche e territoriali, sia in occasione dei grandi progetti di trasformazione della Città, sia per garantire ascolto, dialogo e risposte sulle principali esigenze della cittadinanza.

I tavoli di confronto

L'Amministrazione ha mantenuto stretti rapporti con tutte le realtà economiche e sociali della Città, attraverso tavoli di confronto tematici. Il tavolo "per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" e il tavolo "Welfare" sono solo due esempi delle sistematiche occasioni di raccordo tra Comune e Società.

"#chenepensi": il percorso di partecipazione a partire dall'Ex Diurno

Si chiama "#chenepensi" il nuovo strumento di consultazione del Comune di Modena per informare i cittadini su specifici progetti e raccogliere le loro opinioni, stimolando coinvolgimento e partecipazione. La prima applicazione è stata dedicata al progetto per la riqualificazione di piazza Mazzini e per la destinazione dell'ex albergo diurno, con l'obiettivo di individuare le soluzioni migliori, partendo da un'idea preliminare sviluppata dagli uffici tecnici comunali e arricchita dal contributo dei cittadini. I suggerimenti sono diventati la base del confronto pubblico e hanno portato all'elaborazione del progetto esecutivo approvato nel 2018, per un "Hub" a servizio del centro storico, senza rinunciare a recuperare la memoria di quegli spazi.



Revisione degli strumenti di partecipazione

AZIONI REALIZZATE 2014 - 2019

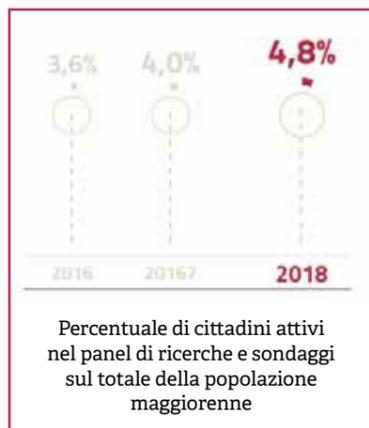
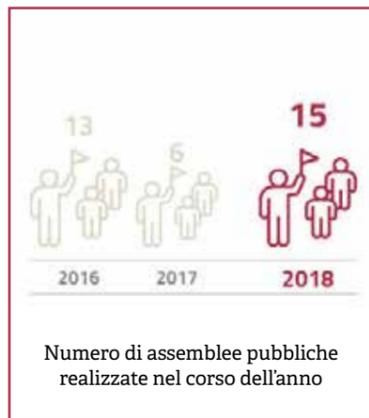
Potenziamento degli istituti di partecipazione

Sono stati ampliati gli istituti di partecipazione che garantiscono ai cittadini la possibilità di intervenire nei processi decisionali dell'Amministrazione. Istanze, petizioni, delibere di iniziativa popolare, consultazione popolare e istruttoria pubblica si possono richiedere su qualunque materia che non sia in contrasto con la Costituzione, le leggi e lo Statuto comunale. Sono aumentati gli strumenti di dialogo diretto e confronto tra i cittadini e l'Amministrazione, nell'ambito di un percorso istituzionale, mediante il diritto di confronto diretto con l'Amministrazione o di ottenimento dei dati.

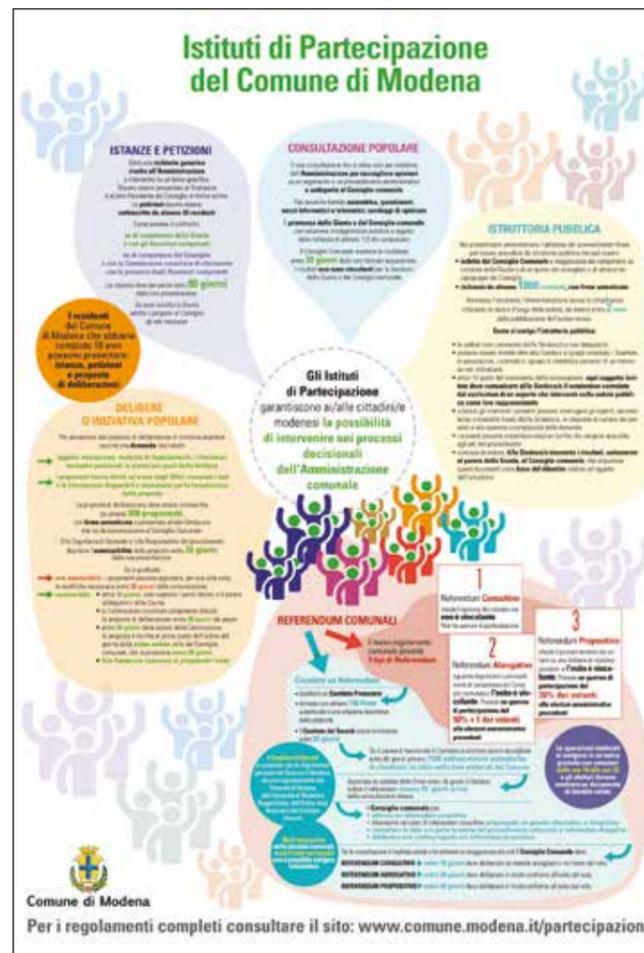
Il referendum comunale

È stato modificato il regolamento relativo al referendum comunale, potenziando gli spazi per i cittadini. Per il referendum consultivo, il cui risultato non è vincolante per l'amministrazione comunale, il quorum non è nemmeno previsto: il risultato è valido qualunque sia il numero dei votanti; per l'abrogativo e il propositivo è invece fissato un quorum del 50 per cento più uno dei votanti al primo turno delle ultime elezioni amministrative; per il propositivo, il referendum è valido se vota almeno il 30 per cento dei votanti al primo turno delle ultime elezioni amministrative.

N. 210 cittadini intervenuti al percorso di partecipazione "#chenepensi" tra 2015 e 2016



Rendering del progetto di innovazione dell'ex diurno in Piazza Mazzini



Infografica sugli Istituti di partecipazione del Comune



● Nuovi percorsi di partecipazione nei quartieri

AZIONI REALIZZATE
2014 - 2019

Sviluppo dei quartieri

L'Amministrazione ha promosso la creazione dei Quartieri, a seguito della cessazione delle Circoscrizioni prevista per legge e avvenuta nel 2014. I nuovi Consigli di Quartiere sono diventati interlocutori importanti, per i cittadini da un lato e per l'Amministrazione dall'altro, portando avanti azioni su temi locali e promuovendo iniziative e progetti in stretta connessione con il mondo dell'associazionismo.

"Io partecipo": i volontari nei quartieri

L'albo "Io partecipo" è stato promosso dall'Amministrazione con l'obiettivo di dare una possibilità di partecipazione alle persone che desiderano far parte attivamente della propria comunità e prendersi cura degli spazi collettivi, senza però aderire a un'associazione di volontariato. I cittadini attivi sono coinvolti in diverse attività di pubblica utilità: piccole manutenzioni di attrezzature e arredi comunali; giardinaggio nelle aree verdi e comuni; sorveglianza in strutture ricreative e culturali per adeguare gli orari di apertura alle esigenze degli utenti; controllo delle aree verdi durante le manifestazioni pubbliche.

Durante il mandato

1.104 patrocini, **737** contributi economici ad associazioni da parte dei Quartieri

10.882 segnalazioni ricevute dagli URP di Quartiere

244 assemblee ed incontri aperti ai cittadini

547 cittadini attivi iscritti all'albo "Io partecipo"



Giornata della cittadinanza solidale, i volontari di Io partecipo in attività

